

Alkemy S.p.A.

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2023

Gruppo Alkemy

Capogruppo: Alkemy S.p.A.

Sede in Milano, via San Gregorio 34

Capitale sociale euro 595.534,32

P IVA n. 05619950966

Registro Imprese di Milano n. 1835268



Indice

Organi Sociali di Alkemy S.p.A.	4
Lettera dell'Amministratore Delegato	5
Dati di sintesi	7
Il Gruppo e le sue attività	8
Struttura del Gruppo	9
Aree di business	10
Relazione sulla gestione	12
Andamento dell'esercizio 2023	12
Principali dati economici.....	13
Principali dati patrimoniali.....	15
Principali dati finanziari	16
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	17
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo.....	18
Comportamento della concorrenza	20
Alkemy in Borsa.....	24
Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	28
Gestione Finanziaria.....	31
Investimenti	32
Risultati della Capogruppo Alkemy S.p.A.	32
Principali dati economici.....	33
Principali dati patrimoniali.....	35
Principali dati finanziari	36
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo	37
Corporate Governance	37
Relazione sulla Remunerazione	38
Attività di Ricerca e Sviluppo.....	38
Azioni proprie	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	38
Evoluzione prevedibile della gestione	39
Destinazione del risultato d'esercizio	39
Ringraziamenti	40
Alkemy S.p.A. - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	41
Conto economico consolidato.....	42
Conto economico complessivo consolidato	43
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	44
Rendiconto finanziario consolidato	46
Variazioni nei conti di patrimonio netto	47
Note esplicative al bilancio consolidato.....	48
Informazioni generali.....	48
Principi contabili	48
Criteri di valutazione	50
Gestione dei rischi finanziari.....	63



Altre informazioni.....	69
Informativa per settori operativi	70
Commento dei prospetti contabili	75
Conto economico consolidato.....	75
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	84
Garanzie prestate ed altri impegni.....	103
Rapporti con parti correlate	103
Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	105
Passività potenziali e principali contenziosi in essere	105
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	105
Corrispettivi per servizi di revisione	107
Allegato 1 – Le imprese del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023.....	108
Allegato 2 – Schemi con indicazioni delle operazioni con parti correlate	109
Attestazione del bilancio consolidato	112
Relazione della Società di revision	113

Alkemy S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023..... 120

Conto economico	121
Conto economico complessivo	122
Situazione patrimoniale-finanziaria	123
Rendiconto finanziario	125
Variazioni nei conti di patrimonio netto	126
Note esplicative al bilancio d'esercizio.....	127
Informazioni generali	127
Principi contabili	127
Criteri di valutazione	128
Gestione dei rischi finanziari.....	140
Altre informazioni.....	145
Commento dei prospetti contabili	147
Conto economico	147
Situazione patrimoniale-finanziaria	155
Garanzie prestate ed altri impegni.....	173
Rapporti con parti correlate	174
Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	175
Passività potenziali e principali contenziosi in essere	175
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	175
Destinazione del risultato.....	176
Corrispettivi per servizi di revisione	177
Allegato 1 – Schemi con indicazione delle operazioni con parti correlate	178
Attestazione del bilancio di esercizio	181
Relazione della Società di revisione e del Collegio Sindacale	182

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato iXBRL e XHTML.



Organi Sociali di Alkemy S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mattiacci	Presidente
Duccio Vitali	Amministratore Delegato
Massimo Canturi Riccardo Lorenzini	Consigliere Consigliere
Giulia Bianchi Frangipane Serenella Sala Ada Ester Villa	Consigliere indipendente Consigliere indipendente Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Gabriele Gualeni Mauro Bontempelli Daniela Bruno	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Marco Garrone Maria Luisa Sartori	Sindaco supplente Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Lettera dell'Amministratore Delegato

Cari soci,

Il 2023 è stato un anno complesso, in cui si sono avvicinati diversi fattori macroeconomici che hanno avuto un impatto particolarmente incisivo per Alkemy come per molte società del nostro Paese.

Alle vicende internazionali e ai timori causati dalla guerra in Ucraina, si è affiancato infatti, nella seconda metà dell'anno, il conflitto in Israele. Si tratta di fattori lontani dalle attività di Alkemy, ma che contribuiscono ad un clima di generale incertezza sul futuro. Proprio l'incertezza e la scarsa visibilità sull'andamento dei costi, ha portato e porta ancora i nostri clienti, dove possibile, a posticipare progetti anche strategici per le loro attività. Tuttavia, nel corso dell'anno si è vieppiù parlato di Intelligenza Artificiale e in particolare dell'impatto che può avere in modo trasversale su tutte le aree di business e indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. Questo fattore ci ha permesso di avviare una serie di tavoli di dialogo con i nostri clienti, avendo Alkemy già forte esperienza nell'implementazione di soluzioni di AI, grazie al lavoro dell'*AI Evolution Hub*, un dipartimento già operativo da diversi anni dedicato allo studio ed alla costruzione di soluzioni in ambito di intelligenza artificiale e nato in seno al nostro Competence Center Data&Analytics che oggi conta oltre 150 tra Data Scientists e Data Engineer.

In questo contesto sfidante nell'immediatezza, ma promettente in un orizzonte temporale di medio periodo, Alkemy ha saputo comunque registrare una crescita del fatturato a doppia cifra, supportata anche dal contributo di Innocv, società spagnola acquisita al 100% nel mese di luglio 2022 e principalmente focalizzata su progetti e soluzioni in ambito Tech e Data.

Il 2023 è stato un anno in cui ci siamo focalizzati sia sulla razionalizzazione della nostra presenza geografica in Sud Europa, con l'accorpamento delle due sedi di Madrid di Alkemy Iberia ed Innocv, che sulla riorganizzazione della struttura in Italia, dove si è completato un processo avviato a inizio 2022 che ci ha visto passare da una organizzazione basata su 5 Business Unit di competenza (Strategy, Data & Analytics, Tech, Digital Marketing e Brand Experience), ad una organizzazione guidata dai leader delle nostre Industry e dove i responsabili dei competence center avranno modo di focalizzarsi sugli obiettivi di qualità della delivery e di saturazione delle risorse.

Questa evoluzione della struttura interna in Italia, parte del processo di industrializzazione che è in atto, ci consentirà di cogliere le opportunità offerte dall'unicità di Alkemy, l'unico attore ad essere "nativamente" integrato e cross-competence in un panorama di player che sono o focalizzati su solo alcuni dei nostri ingredienti, o caratterizzati da una forte legacy rispetto ad una specifica competenza. La digital transformation deve intendersi infatti come una vera e propria "trasformazione chimica", che non può essere portata avanti con un solo ingrediente o una sola competenza, ma che richiede appunto la combinazione di tanti elementi o competenze che vanno dalla strategia alla tecnologia, dai dati alla creatività e che, combinandosi insieme, compiono l'alchimia della trasformazione. È proprio la sinergia con cui operano i nostri elementi che ci permette di proporci ai nostri clienti come un partner solido, che è in grado di aiutarli a cogliere le opportunità offerte dal digitale e a fare evolvere così il



loro modello di business, ottenendo benefici economici sostenibili nel tempo e di grande impatto.

Nell'anno che ci attende focalizzeremo le nostre energie sullo sviluppo del portafoglio di progetti integrati grazie al nuovo approccio "industry oriented". Ci aspettiamo che con questo focus potremo sfruttare al meglio le nostre sinergie di offerta e riprendere il percorso di accelerazione della crescita che permetterà ad Alkemy di affermarsi sempre più come il player di riferimento della Digital Transformation in Sud Europa.

Con l'obiettivo di continuare a condividere con le nostre persone il valore creato e che ci aspettiamo di creare nei prossimi anni, nel 2023 è proseguita l'iniziativa MyShare, con cui i dipendenti possono scegliere di ricevere fino al 5% della propria retribuzione in azioni. L'iniziativa, lanciata a luglio del 2022, è stata quest'anno estesa oltre che al perimetro italiano del Gruppo anche alla Spagna e conta già oltre l'11% di partecipanti sul totale degli aventi diritto.

La creazione di valore per Alkemy e per i nostri clienti è l'obiettivo primario che perseguiamo grazie al lavoro di tutti noi, ma è nelle modalità con cui operiamo che esprimiamo al meglio la nostra unicità: tutte le nostre attività sono, infatti, guidate in primis dai valori delle nostre persone.

Proprio per sottolineare l'importanza che i valori ricoprono in Alkemy, nel 2023 abbiamo deciso di lavorare sul nostro purpose aziendale che è ora raccontato dal claim "*we create value with values*".

Alkemy continuerà a perseguire un percorso di creazione di valore per tutti i propri stakeholders, mantenendo la barra sempre dritta sui propri valori e cercando di essere un esempio di modello sostenibile e valoriale di fare business.

Vorrei da ultimo fare un ringraziamento particolare alle persone di Alkemy, che ogni giorno continuano ad operare con passione e tenacia, ai nostri clienti, che ci scelgono come partner nel percorso entusiasmante ma complesso della trasformazione digitale delle loro realtà e a voi, cari soci, per il supporto e la fiducia accordatoci anche quest'anno.

Duccio Vitali,

Amministratore Delegato Alkemy S.p.A.



Dati di sintesi

Si presentano di seguito i dati significativi della gestione del Gruppo Alkemy dell'anno 2023:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Ricavi netti (1)	119.158	106.574
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted) (2)	13.144	11.821
Risultato operativo adjusted (3)	8.116	8.258
Risultato dell'esercizio	3.535	5.614
Numero medio dipendenti	936	809

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Ricavi Italia	72.013	69.830
Ricavi estero	47.145	36.744
Ricavi netti	119.158	106.574

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Capitale investito netto	79.489	77.535
Posizione finanziaria netta	(31.773)	(34.129)
Patrimonio netto	47.716	43.406

(1) Per Ricavi netti si intende la somma dei ricavi e degli altri proventi

(2) Per Risultato Operativo Lordo o EBITDA adjusted si intende il valore determinato dalla sottrazione dai Ricavi dei Costi per servizi, merci e altri costi operativi, dei Costi per il personale, con esclusione degli Oneri non ricorrenti.

(3) Per Risultato Operativo o EBIT adjusted si intende l'EBITDA adjusted ridotto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.



Il Gruppo e le sue attività

Alkemy S.p.A. (nel seguito anche "Alkemy" o "la Società") è una società leader del settore della trasformazione digitale in Italia, quotata sul Segmento STAR del mercato EURONEXT MILAN di Borsa Italiana. Alkemy abilita l'evoluzione del business delle imprese definendone la strategia attraverso l'utilizzo di tecnologia, dati e creatività. L'obiettivo è quello di migliorare le *operations* e i servizi erogati di grandi e medie aziende, stimolando l'evoluzione del loro modello di business di pari passo con l'innovazione tecnologica ed i comportamenti dei consumatori. Alkemy realizza progetti innovativi lungo le filiere di diversi settori, quali ad esempio le telecomunicazioni, i media, i servizi al consumatore, i servizi finanziari e le utilities, coniugando tecnologie avanzate, design innovativo, big data e comunicazione creativa.

Il vantaggio competitivo della Società è la capacità di integrare diverse competenze intervenendo come player unico nei processi e nelle *operations* del Cliente, erogando molteplici servizi che consentono di incidere su tutta la catena del valore. Alkemy gestisce infatti ampi progetti volti a trasformare ed evolvere il business dei propri clienti fornendo assistenza dalla fase di definizione della strategia da intraprendere, sino alla fase di implementazione ed alla successiva gestione della stessa. Alkemy è entrata nel suo decimo anno di vita forte della sua sempre più estesa alchimia di competenze integrate nelle aree di Consulting, Communication, Performance, Technology, Data & Analytics e Design che formano una comunità professionale di oltre 1000 persone caratterizzate da esperienze e abilità diverse, ma profondamente unite nei valori e nella cultura aziendale.

Alkemy è oggi una realtà internazionale presente in Italia, Spagna, Messico, USA e nei Balcani, costruita su un modello di partnership con i clienti per abilitarne l'innovazione e la crescita attraverso le leve del digitale. Alkemy, infatti, si pone l'obiettivo di costruire una relazione di lungo periodo con i clienti agendo non come semplice fornitore di servizi, ma come partner integrato da ingaggiare in modo continuativo a supporto di programmi di cambiamento, trasformazione, accelerazione.

Alkemy, abilitando il processo di innovazione del modello di business dei propri clienti e quindi la loro competitività nei diversi settori industriali, vuole in ultima istanza contribuire all'evoluzione e allo sviluppo dell'intero Sistema Paese.

Alkemy attualmente conta 11 sedi: oltre a quella di Milano è presente a Torino, Roma, Napoli, Potenza, Cagliari e Rende (Cosenza), Madrid, Belgrado, Città del Messico e New York.

Nel dicembre 2017 Alkemy debutta sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana per raccogliere il capitale necessario a finanziare la crescita e l'espansione delle competenze aziendali, mantenendo il controllo dell'azienda in mano ai manager, garantendone quindi l'indipendenza e la possibilità di perpetrare la vision.

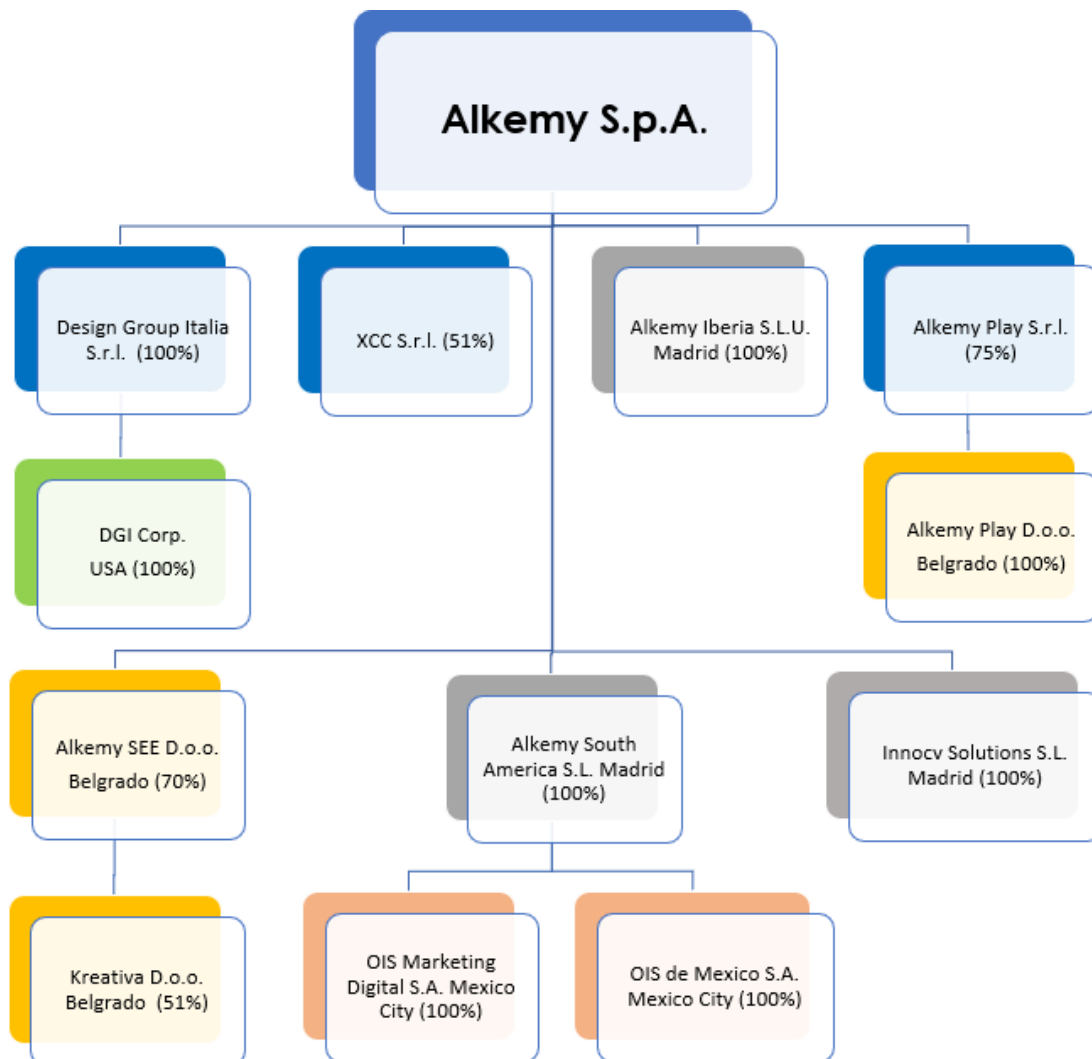
Dalla quotazione in soli due Alkemy anni è riuscita quasi a raddoppiare il fatturato e nel dicembre 2019 finalizza il passaggio al mercato principale di Borsa Italiana, sul segmento STAR dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, corporate governance e liquidità.



Struttura del Gruppo

Alkemy, nell'arco di pochi anni è riuscita a imporsi come leader del mercato della trasformazione digitale, crescendo sia organicamente che per linee esterne con le acquisizioni.

Alla data del 31 dicembre 2023 la struttura del Gruppo Alkemy è la seguente:



Alkemy Play S.r.l.: società costituita nel 2017, operante nei servizi di comunicazione digitale per PMI. La società controlla una legal entity operante nello sviluppo di servizi IT e tecnologici in Serbia, **Alkemy Play D.o.o.**

Alkemy SEE D.o.o.: società con sede a Belgrado, costituita nel 2016, il cui capitale per il 30% fa capo all'Amministratore Delegato, imprenditore locale, e opera nell'ambito della consulenza strategica e dell'advisory digitale. La società detiene la partecipazione al 51% in **Kreativa D.o.o.**

Alkemy Iberia S.L.U.: già Ontwice Interactive Service S.L., fusa nel corso dell'esercizio 2022 con Alkemy Iberia S.L. assumendone la denominazione. Società con sede a Madrid e operante



nell'ambito della consulenza strategica, dell'advisory digitale ed è una delle principali digital agency in Spagna.

Alkemy South America S.L.: società costituita nel 2021 con sede a Madrid che detiene l'intero capitale delle due società messicane con sede a Città del Messico, **Ontwice Interactive Services de Mexico S.A.** e **OIS Marketing Digital S.A.**, entrambe operanti sui mercati locali nei servizi digital, communication e media e detenute in precedenza da Ontwice Interactive Service S.I.

Experience Cloud Consulting S.r.l. ("XCC"): società acquistata nel 2021, specializzata in soluzioni di Cloud Computing in ambito CRM, Gold Consulting Partner di Salesforce, abilitata a implementare e sviluppare soluzioni di business digitali, integrate e multicanale, dal CRM Cloud alla Marketing Automation per aziende B2B, B2C, eCommerce, Retail. Le opzioni Put&Call previste contrattualmente consentiranno alla Capogruppo di acquisire l'intero capitale entro la prima metà del 2026.

Design Group Italia ID S.r.l. ("DGI"): società operante in ambito "innovation & design", la cui percentuale di possesso è passata dal 51% al 100% del capitale sociale, a seguito dell'esercizio della put option nei mesi di luglio e agosto u.s.. La società è il socio unico di una legal entity operante negli USA: **DGI Corp.**

Innocv Solution S.L.: società acquisita nel corso dell'esercizio 2022, con sede a Madrid, leader di mercato in Spagna nel settore della digital transformation, in ambito tech e data analytics.

Aree di business

Fino al 31 dicembre 2023, l'organizzazione operativa del Gruppo in Italia, è stata attiva per funzioni e finalizzata ad una maggiore focalizzazione sui clienti principali; era composta di una struttura dedicata alla sola vendita (Go-To-Market), con l'inclusione di un'unità di pre.sales/business development e di una struttura di Delivery, incaricata dell'esecuzione dei progetti/servizi oggetto della offerta commerciale, tramite Competence Center che rappresentano ed applicano le diverse discipline praticate all'interno del Gruppo. Nello specifico:

- > **Consulting:** esegue analisi, progetti e valutazioni in termini quantitativi (business case e piano industriale) soluzioni innovative volte a trasformare il modello di business del cliente grazie all'utilizzo delle leve del digitale e dell'*omnichannel*, lavorando a stretto contatto con CEO ed executive manager nella definizione di strategie innovative ed alternative per raggiungere risultati significativi di lungo periodo;
- > **Digital Marketing:** con l'obiettivo di accelerarne la performance on-line, offre ai clienti di Alkemy il know-how e gli strumenti più innovativi di promozione dei propri brands e prodotti on-line. In tal modo vengono gestite per i clienti tutte le attività di pianificazione e acquisto sui principali media digitali, motori di ricerca e social media, determinando gli investimenti necessari per potenziare e migliorare la percezione dei marchi e dei prodotti verso i consumatori, accelerando le vendite sui canali di e-commerce, proprietari e di terzi, con superamento per questa via degli approcci di marketing convenzionale;



- > **Tech:** rappresenta l'anima tecnologica di Alkemy ed è specializzata nella progettazione, sviluppo ed esercizio di tecnologie per l'evoluzione digitale dei canali B2B e B2C, soluzioni front end, CRM, CMS, Portals, Apps. La business unit consente di consolidare e potenziare la mission di Alkemy, rafforzando le competenze in ambito tecnologico e la capacità di presidiare una delle aree di maggior fermento e a maggiori tassi di crescita, ossia quella della Digital Transformation;
- > **Data & Analytics:** fornisce un supporto concreto alle aziende al fine di migliorarne le performance aziendali, attraverso l'analisi dei dati disponibili (sia quelli di CRM o di altri sistemi interni, sia i dati che provengono da ogni azione sul mondo digitale) e l'implementazione di modelli di analytics. Le tecniche utilizzate per l'analisi dei dati vanno dalle analisi statistiche tradizionali fino a includere Advanced Analytics & Machine Learning, Real Time Next Best Action, Digital Customer Intelligence, Campaign Plan Optimization, Data Environment Design, Implementazione e Management;
- > **Brand Experience:** provvede a disegnare e realizzare l'esperienza di brand delle imprese, in maniera totalmente integrata e mettendo al centro il consumatore finale, attraverso i touchpoint digitali, fisici e di comunicazione più "tradizionali", con il fine ultimo di generare valore sia per lo stesso cliente che per il consumatore finale. Sviluppando e trasformando i touchpoint in un'esperienza unica che comunica coerentemente un brand forte, innovativo, distintivo, Alkemy si pone come un partner indispensabile; essa opera a supporto del cliente nell'elaborazione e strutturazione di strategie e creatività di brand, campagne pubblicitarie, prodotti o servizi per imprese commerciali, e in generale, nella comunicazione con i consumatori; anche attraverso la gestione del percorso di digitalizzazione aziendale, usando un modello di BPO (Business Process Outsourcing) di processi digitali;
- > **Product, Service & Space Design:** su base "design thinking", si dedica alla progettazione di servizi, prodotti fisici e digitali che incidono sulla vita di tutti i giorni e spazi/ambienti fisici in cui persone e brand possano interagire e condividere esperienze significative; opera in logica omni-canale, con focus sulla creazione di valore attraverso l'innovazione esperienziale. Analizzando le attività dei clienti, inclusi i loro processi, cultura e risorse mira ad incentivare opportunità commerciali aggiuntive e ad innovare l'esperienza del cliente finale.

Come già citato nella lettera dell'Amministratore Delegato, a partire da gennaio 2024, in Italia il Gruppo ha implementato una nuova organizzazione che prevede una struttura commerciale suddivisa in 5 Industry, ai cui manager è assegnata la completa gestione di tutti i clienti appartenenti a ciascuna area di business, con la responsabilità anche della delivery dei progetti, che verrà eseguita dai diversi Competence Center.

Le cinque Industry individuate sono:

- 1) Entertainment & life style;
- 2) Energy & utilities;
- 3) Technology & telco;
- 4) Financial services & institutions;



5) Healthcare & pharma.

La decisione presa di avere un'organizzazione "client driven" (invece che per funzioni o per competenze) conferma la crescente attenzione di Alkemy verso le esigenze del cliente, con l'obiettivo di un maggiore sviluppo del portafoglio di aziende servite, con incremento della size media e della durata media di progetto, tramite la proposta diffusa dell'intera offerta commerciale del Gruppo, ulteriormente caratterizzata e customizzata sulle specificità di ogni Industry. Tale nuovo approccio verrà applicato per l'offerta non solo di Alkemy S.p.A., ma di tutte le società nazionali, con miglioramenti attesi in termini di crescita della marginalità già a partire dal secondo semestre del 2024. Infine, nel Competence Center Brand Experience sono state integrate le discipline di DGI, leader in ambito digital design, product design e branding, con l'obiettivo di completare, valorizzare ed arricchire l'offerta di Alkemy in tale ambito, che risulta ancor più unica e distintiva sul mercato.

Relazione sulla gestione

Andamento dell'esercizio 2023

In linea con quanto verificatosi nel corso del 2022, anche nel 2023 i mercati economici nazionali, europei e, in generale, mondiali, hanno confermato il trend di notevole incertezza, con impatti sfavorevoli sulle aspettative di business e delle imprese; in particolare, la prosecuzione della guerra in Ucraina e lo scoppio del conflitto israelo-palestinese, per i quali non si intravedono segnali di una possibile interruzione nel breve periodo, hanno ulteriormente sostenuto l'elevato livello dell'inflazione, con conseguente prosecuzione della politica di tassi di interesse elevati praticata dalle banche centrali, con incrementali tensioni e negatività di mercato.

In tale contesto macro-economico complesso e con scarsa visibilità, l'andamento generale del business del Gruppo Alkemy, come di seguito meglio dettagliato, è stato ragionevolmente positivo. Il Gruppo Alkemy ha chiuso l'esercizio 2023 con una crescita di ricavi e proventi del 11,8% rispetto al 2022, con un incremento della marginalità, che ha portato ad un EBITDA consolidato adjusted di 13.143 migliaia di euro (11.821 migliaia di euro nel precedente esercizio, +11,2%), con una positiva generazione di cassa operativa (+9,2 milioni di euro). La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre u.s. si attesta a -31,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quella al 31 dicembre 2022 (-34,1 milioni di euro).

Si evidenzia infine che al termine del 2023 il numero medio dei dipendenti del Gruppo si è incrementato di oltre il 15% (936 rispetto a 809 al 31 dicembre 2022), a conferma delle aspettative positive del management per l'andamento del business dei periodi futuri.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo dell'esercizio 2023 comparato con i dati dell'esercizio 2022 è il seguente (4):

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Ricavi netti	119.158	106.574
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(52.527)	(49.147)
Costi per il personale	(53.487)	(45.606)
Risultato operativo lordo (EBITDA) adjusted	13.144	11.821
Ammortamenti e svalutazioni	(5.028)	(3.563)
Risultato operativo adjusted	8.116	8.258
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-
Proventi (oneri) finanziari	(2.051)	(408)
Oneri non ricorrenti	(1.226)	(752)
Risultato prima delle imposte	4.839	7.098
Imposte sul reddito	(1.304)	(1.484)
Risultato dell'esercizio	3.535	5.614
Altre componenti rilevate a patrimonio netto	183	695
Risultato complessivo dell'esercizio	3.718	6.309
Risultato netto dei terzi	72	31
Risultato netto del Gruppo	3.646	6.278

La situazione economica consolidata del Gruppo del 2023 indica ricavi totali netti pari a 119.158 migliaia di euro, rispetto a 106.574 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 12.584 migliaia (+11,8%) imputabile per 2.183 migliaia di euro al settore Italia e per 10.401 migliaia di euro al settore estero.

I ricavi realizzati in Italia, che rappresentano il 60,4% dei ricavi consolidati (65,5% nel 2022), ammontano a 72.013 migliaia di euro (69.830 migliaia di euro nell'esercizio precedente), con un incremento di 2.183 migliaia di euro (+3,1%); tale risultato è in maggioranza riconducibile agli effetti positivi della strategia Go-To-Market, che grazie al forte presidio sui clienti in essere, è stata in grado di controbilanciare la fase di incertezza che interessa ancora parzialmente il mercato di riferimento.

All'estero i ricavi hanno raggiunto 47.145 migliaia di euro rispetto ai 36.744 migliaia di euro nel 2022 (+28,3%).

(4) I costi per servizi, merci e altri costi operativi e i costi per il personale sono indicati al netto della quota non ricorrente.

Per la definizione di Ricavi netti, Risultato operativo lordo (EBITDA) adjusted e Risultato operativo adjusted si rimanda alle note a piè di pagina del paragrafo "Dati di sintesi".



L'incremento complessivo di 10.401 migliaia di euro dei ricavi conseguiti dalle società estere è principalmente il risultato del combinato disposto (i) della crescita inorganica conseguente all'acquisizione di Innocv Solutions S.L. avvenuta nel mese di luglio 2022 (+5.976 migliaia di euro), (ii) dell'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (ii.1) delle controllate messicane (+870 migliaia di euro, cioè +4,8%), (ii.2) di Kreativa D.o.o. +2.014 migliaia di euro, (ii.3) di Alkemy Iberia S.L.U. (+850 migliaia di euro) e (ii.4) di DGI Corp. (+685 migliaia di euro).

I costi operativi (al netto delle voci non ricorrenti) sono passati da 94.753 migliaia di euro nel 2022 a 106.015 migliaia di euro nel 2023, con un incremento di 11.262 migliaia di euro (+11,9%), in linea con la crescita dei ricavi conseguiti e del diverso perimetro di consolidamento, anche considerando i maggiori investimenti in risorse umane effettuati nell'esercizio, a supporto della crescita futura.

In particolare, si rileva che:

- i costi per servizi, merci ed altri costi operativi al netto delle voci non ricorrenti, pari a 52.528 migliaia di euro nei 2023 (49.147 migliaia di euro 2022) sono aumentati del 6,9% rispetto all'esercizio precedente;
- i costi per il personale al netto delle voci non ricorrenti, pari a 53.487 migliaia di euro nel 2023 (45.606 migliaia di euro nel 2022) sono aumentati del 17,3% rispetto al precedente esercizio, in massima parte in conseguenza del diverso perimetro di consolidamento.

L'incidenza dei costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti, rispetto ai ricavi si attesta all'89% (88,9% al 31 dicembre 2022).

L'incremento dei ricavi e l'attenta gestione dei costi operativi hanno portato ad un miglior risultato operativo lordo (EBITDA adjusted), pari a 13.143 migliaia di euro, in crescita del 11,2% rispetto all'EBITDA adjusted del 2022 pari a 11.821 migliaia di euro. L'EBITDA Margin adjusted (5) del 2023 è stato pari a 11%, in linea con l'esercizio 2022.

Si segnala che l'andamento favorevole del cambio Euro-Peso messicano ha comportato un incremento dell'EBITDA adjusted di 199 migliaia di euro, calcolato a parità di tassi rispetto al precedente esercizio.

Il risultato operativo (EBIT adjusted), al lordo dei proventi e oneri finanziari e degli oneri non ricorrenti, è pari a 8.115 migliaia di euro, in diminuzione di 143 migliaia di euro rispetto al risultato del 2022 (8.258 migliaia di euro), prevalentemente in conseguenza dei maggiori ammortamenti e svalutazioni (+1.465 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio). I maggiori ammortamenti sono correlati agli investimenti effettuati a partire dal secondo semestre 2022 e proseguiti nel 2023.

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 2.050 migliaia di euro (408 migliaia di euro dello scorso esercizio), di cui 776 migliaia di euro per interessi passivi su finanziamenti (464 migliaia di euro nel 2022). La variazione rispetto al precedente esercizio, meglio dettagliata nelle pagine seguenti, è correlata prevalentemente all'andamento incrementale dei tassi di interesse di mercato

(5) L'EBITDA Margin adjusted è calcolato rapportando l'EBITDA adjusted al totale dei ricavi e proventi



ed alla crescita dei debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2023 rispetto alla stessa data del 2022.

Gli oneri non ricorrenti sono pari a 1.226 migliaia di euro e si riferiscono a costi non ordinari relativi al personale per 1.187 migliaia di euro (euro 459 migliaia nello scorso esercizio) e a costi non ordinari relativi alle acquisizioni e fusioni per 39 migliaia di euro (euro 293 migliaia nell'esercizio precedente).

Il risultato prima delle imposte è pari a 4.839 migliaia di euro, con un decremento di 2.259 migliaia di euro (-31,8%) rispetto al risultato prima delle imposte del 2022 (7.098 migliaia di euro), in conseguenza principalmente del già citato maggiore impatto di ammortamenti e svalutazioni, delle poste finanziarie e non ordinarie, rispetto al precedente esercizio.

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per 3.535 migliaia di euro, rispetto a 5.614 migliaia di euro del 2022.

Principali dati patrimoniali

Si riporta di seguito la struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023, comparata con quella al 31 dicembre 2022, riclassificata secondo il criterio finanziario:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Capitale immobilizzato	67.526	66.710
Attività di esercizio a breve termine	50.678	45.617
Passività di esercizio a breve termine	(32.113)	(29.021)
Capitale circolante netto	18.565	16.596
Trattamento di fine rapporto	(6.477)	(5.543)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(125)	(228)
Capitale investito netto	79.489	77.535
Patrimonio netto	47.716	43.406
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	25.956	29.942
Indebitamento (disponibilità) a breve termine	5.817	4.187
Posizione finanziaria netta	31.773	34.129
Totale fonti di finanziamento	79.489	77.535

Per ciò che concerne i dati patrimoniali e finanziari, al 31 dicembre 2023 il capitale investito netto ammonta a 79.489 migliaia di euro rispetto a 77.535 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e, in sintesi, è costituito:

- per 67.526 migliaia di euro, da capitale immobilizzato (66.710 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di cui 54.871 migliaia di euro sono relativi ad avviamenti e 6.274 migliaia di euro a diritti d'uso (al termine dell'esercizio precedente ammontavano rispettivamente a 54.868 migliaia di euro e 4.633 migliaia di euro);



- per 18.565 migliaia di euro, da capitale circolante netto (16.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- per 6.477 migliaia di euro, dal trattamento di fine rapporto di lavoro (5.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- per euro 125 migliaia, per fondi rischi e imposte differite, da compararsi ad euro 228 migliaia al 31 dicembre 2022.

Il patrimonio netto, pari a 47.716 migliaia di euro, segna un incremento di 4.310 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (+9,9%), dovuto principalmente per:

- +3.718 migliaia di euro al risultato netto complessivo positivo dell'esercizio;
- +661 migliaia di euro agli effetti della valutazione al fair value dei debiti per put option;

La posizione finanziaria netta (negativa) è pari a 31.773 migliaia di euro (negativa per 34.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e la sua variazione rispetto al precedente esercizio è dettagliata nel successivo paragrafo.

Principali dati finanziari

Nella tabella seguente viene riportata in dettaglio la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, comparata con quella al 31 dicembre 2022:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Depositi bancari	12.025	9.110
Denaro e altri valori in cassa	4	5
Disponibilità liquide	12.029	9.115
Attività finanziarie correnti	86	291
Debiti verso banche	(10.314)	(11.918)
Debiti put liability e earn-out	(9.553)	(13.436)
Debiti verso altri finanziatori	(1.693)	(1.163)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(4.396)	(3.425)
Debiti finanziari a MLT	(25.956)	(29.942)
Debiti verso banche	(11.532)	(8.935)
Debiti put liability e earn-out	(4.202)	(3.225)
Debiti verso altri finanziatori	(88)	(88)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(2.110)	(1.345)
Debiti finanziari a BT	(17.932)	(13.593)
Posizione finanziaria netta	(31.773)	(34.129)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è negativa per 31.773 migliaia di euro (negativa per 34.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), con un miglioramento nell'esercizio di



2.356 migliaia di euro. Tale variazione, dettagliatamente rappresentata e spiegata nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nelle pagine successive, è riconducibile per:

- -1.736 migliaia di euro all'incremento dei debiti finanziari per l'applicazione dell'IFRS 16, dovuto principalmente all'effetto della sottoscrizione di nuovi contratti di leasing, in prevalenza per nuovi uffici, in parte compensato dal pagamento dei canoni del periodo;
- -1.523 migliaia di euro all'incremento dei debiti verso banche e altri finanziatori, principalmente come combinato disposto (i) delle operazioni di anticipo fatture e factoring (rimborsi al netto delle erogazioni effettuate) per complessivi -2.178 migliaia di euro, (ii) del rimborso delle rate previste dai piani di ammortamento dei finanziamenti in essere (+6.440 migliaia di euro) e (iii) dei nuovi finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti nel corso dell'esercizio per -4.656 migliaia di euro e (iv) per nuovi finanziamenti a breve per -1.166 migliaia di euro;
- -205 migliaia di euro dal decremento delle attività finanziarie correnti, principalmente a seguito della cessione dei titoli detenuti dalla società Innocv Solutions S.L.;
- +2.906 migliaia di euro al decremento dei debiti per put option e earn-out, principalmente per effetto dell'esercizio delle opzioni avvenuto nel corso dell'esercizio;
- +2.915 migliaia di euro all'incremento delle disponibilità liquide.

Per quattro dei finanziamenti in essere, pari a 8.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, è previsto il rispetto di parametri finanziari (Covenants), dettagliatamente descritti nella nota esplicativa 26 del bilancio consolidato e nella nota esplicativa 27 del bilancio d'esercizio cui si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2022 di Alkemy S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2023, è stato sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023, i quali hanno deliberato in suo favore, destinando il risultato di esercizio a nuovo.

La medesima Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023, stante la prossima chiusura del Long Term Incentive Plan 2020/2023, ha approvato un nuovo Long Term Incentive Plan 2024/2026 ("LTIP 2024-26") confermando l'allineamento agli obiettivi strategici del piano industriale adottato dalla Società per il periodo 2024/2026 e, pertanto, agli interessi di lungo termine che in tal modo la Società intende perseguire. Il nuovo piano LTIP 2024-26 verrà assegnato nel corso dell'esercizio 2024.

In data 24 maggio 2023 è partita la prima tranche del piano di buyback da parte di Alkemy S.p.A., conclusasi in data 6 giugno u.s. che, con l'acquisto di 10.000 azioni proprie, ha portato la Società a detenere a tale data numero 149.315 azioni proprie, pari al 2,63% del capitale sociale.

Nel corso del mese di luglio u.s. la Società ha ricevuto un finanziamento bancario a medio-lungo termine da Banco di Desio e della Brianza, della durata di 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi, per un importo nominale di 3.000 migliaia di euro, finalizzato all'acquisto delle restanti quote di minoranza (49%) di DGI S.r.l.. Il rimborso è previsto in quote costanti



con periodicità trimestrale. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 1,85 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 15 migliaia di euro. Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di due parametri finanziari (covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziari Netta/EBITDA <3 e (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, entrambi da calcolarsi annualmente in occasione della chiusura dell'esercizio.

In data 28 luglio 2023 è stato formalizzato l'acquisto di un ulteriore 47% del capitale sociale di DGI S.r.l. dai soci di minoranza. La restante quota del capitale sociale, pari al 2%, è stata acquisita il 1° agosto u.s., portando la Società a detenere una partecipazione complessiva di controllo del 100%.

Nel corso del mese di agosto 2023 la società ha ricevuto un ulteriore finanziamento bancario a medio-lungo termine da Mediocredito Centrale per un importo nominale di 84 migliaia di euro, correlato a progetti di finanza agevolata. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità semestrale, fino al 31 dicembre 2029.

Nel corso del mese di settembre 2023, Alkemy S.p.A. ha ricevuto un ulteriore finanziamento di 1.500 migliaia di euro da parte di Credem, della durata di 36 mesi, con 6 mesi di preammortamento e rimborso in rate trimestrali costanti, fino al 7 settembre 2026.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

In Italia, dove opera in modo prevalente il Gruppo, il mercato digitale è meno maturo rispetto al resto del continente. Guardando alla media dell'Unione Europea, i livelli di competenze digitali di base sono "molto bassi", infatti secondo il DESI, nonostante negli ultimi anni l'Italia abbia sostanzialmente migliorato la propria performance, in particolare grazie all'istituzione di un Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, si posiziona al 18° posto tra i 27 Stati Membri dell'UE, in particolare ritardo rispetto alla Francia, ai paesi anglosassoni e al Nord Europa.

Secondo un nostro studio, che misura il grado di maturità digitale delle principali società quotate alla Borsa di Milano, solo il 26% delle aziende può dirsi "integralmente digitale". Sebbene sia un punteggio decisamente basso, anche per merito delle contingenze legate alla pandemia, c'è stato comunque un miglioramento significativo rispetto allo studio del 2018, in cui le aziende full digital erano pari all'11%. Sempre come effetto della recente pandemia, è estremamente cresciuta sia la consapevolezza da parte del top management delle grandi aziende di come la digital transformation sia un percorso inevitabile, sia l'attenzione delle Istituzioni alla necessità di adottare misure volte a ridurre importanti lacune nelle competenze digitali. Nel 2020 l'Italia ha varato la sua prima Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e un Piano Operativo correlato che elenca oltre 100 azioni specifiche e fissa obiettivi ambiziosi per il 2025. Il piano italiano per la ripresa e la resilienza è il più ampio dell'UE, per un valore totale di circa 191,5 miliardi di euro e il 25,1% di tale importo (circa 48 miliardi di euro) è destinato proprio alla transizione digitale.

Se per i primi risultati attesi dagli investimenti pubblici dovremo aspettare il prossimo anno, la



contingenza in cui stiamo vivendo negli ultimi anni ci sta già dimostrando una significativa accelerazione nel cambiamento comportamentale di tutti gli italiani che, senza particolare distinzione di età, reddito, istruzione, classe sociale e area geografica, si sono prontamente adattati ai nuovi contesti ed ai diversi scenari lavorativi (e non) che si sono presentati, facendo propri gli strumenti digitali, con una tendenza oramai irreversibile. Ne sono chiara evidenza ad esempio: il massivo utilizzo di internet, nel 2023 arrivato all'86.1% della popolazione (era il 70% nel 2019), l'incremento dell'e-commerce (+20% in valore rispetto al 2021), l'ampia adozione del lavoro a distanza (misura adottata da oltre il 45% delle aziende nel 2022), l'uso comune delle piattaforme di comunicazione sia in ambito lavorativo che nella didattica, l'incremento dell'utilizzo dell'home-banking, la diffusione dei social network (oltre 43.9 milioni gli Italiani attivi ogni giorno nel 2023 sui social media, +24% rispetto al 2019).

Il tasso di crescita che secondo le previsioni interesserà l'Italia nei prossimi anni potrebbe risultare ancora più rilevante proprio grazie alle nuove abitudini consolidate e alla spinta degli investimenti nella transizione digitale. Ciò permetterà sia di recuperare parte del gap rispetto ad altre realtà europee, sia di ampliare l'area potenziale del business associato alle attività di Alkemy, alla luce soprattutto dell'evidenza che il ricorso alla digitalizzazione è diventato una necessità (e non più un'opzione), ma anche un'opportunità incentivata dal PNRR per tutte le aziende di qualunque settore. In seguito all'emergenza COVID-19, infatti, tutti i settori dell'economia sono stati costretti ad avvicinarsi a strumenti e canali digitali, trasformando i propri modelli di business, in quanto fortemente impattati dalle misure restrittive messe in atto dal governo e dai cambiamenti nel comportamento di acquisto dei consumatori, che in taluni casi, dopo quasi due anni, sono oramai irreversibili.

Il mercato nazionale di riferimento di Alkemy, quello della Digital Transformation, ha un valore complessivo che supera i 6 miliardi di euro già nel 2022, con tassi di crescita anno su anno superiori al 10% (15% nel 2021). Tra i principali driver di mercato troviamo, con CAGR 2022-2026 atteso a doppia cifra, le aree Data e Tech (rispettivamente +14% e +11%), che comprendono e abilitano le nuove tecnologie emergenti: nel 2012 il digitale, oggi l'intelligenza artificiale. I dati di mercato si riferiscono alla filiera specifica in cui opera il Gruppo, ovvero quella dei servizi di Digital Transformation per la filiera Marketing&Sales (es: l'area Tech include il solo mercato di sviluppo, manutenzione ed implementazione di e-commerce, CRM, siti web). Con crescita attesa più bassa (8%), ma sizing rilevante, troviamo poi il segmento su cui insistono le competenze di Brand e Design, che da solo supera il 65% del valore di mercato.

Mentre, in relazione ai mercati esteri presidiati dal Gruppo, la dimensione stimata è la seguente:

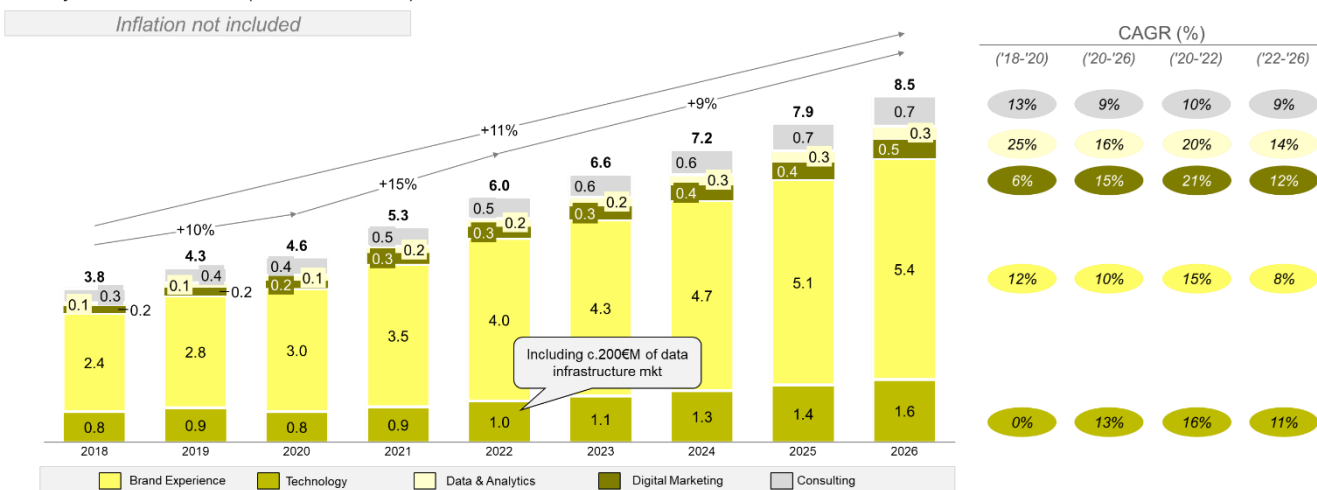
- Paesi balcanici (Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia): 0,5 miliardi di euro nel 2022, con crescita annuale attesa nel periodo 2022-2026 del 9,0%;
- Penisola iberica: 5,0 miliardi di euro nel 2022, con crescita annuale attesa nel periodo 2022-2026 del 10,5% ma in cui prevediamo una crescita ben più significativa guidata dal consolidamento di offerta della società spagnola acquisita nel 2022 InnoCV,



- Messico: 3,1 miliardi di euro nel 2022, con crescita annuale attesa nel periodo 2022-2026 del 12,5%.

Integrando il mercato italiano con quello dei paesi esteri, il tasso annuo medio composto di crescita annuale del mercato potenziale complessivo è stimato nell'ordine di oltre l'11% nei prossimi tre anni.

Alkemy reference markets (2018A-2026F, €B)



BX Including spatial design and considering fixed 2020 interest rate exchange USD / EUR
Source: Gartner, Nielsen, IDC, Statista, Expert interviews, BCG analysis

Comportamento della concorrenza

Dal punto di vista dell'offerta di servizi digitali B2B il mercato italiano presenta un numero limitato di player di significative dimensioni in termini di fatturato, caratterizzati da modelli di offerta fortemente improntati all'execution, sia tecnologica che di marketing.

Alcune importanti società di consulenza estere hanno avvicinato il mercato italiano operando attraverso l'acquisizione di alcune agenzie digitali minori e l'assunzione di alcune professionalità specifiche, rappresentando quindi gli operatori che più si avvicinano ad offrire l'ampio novero di servizi che caratterizza l'offerta di Alkemy.

Il mercato estero è ancora molto frammentato, in quanto ci sono paesi che presentano un basso grado di maturità digitale, molto simile allo scenario italiano del passato recente (paesi balcanici, penisola iberica, America Latina), mentre in altre nazioni, come tendenzialmente quelle di matrice anglosassone, il processo di consolidamento e maturazione sul digitale è già avvenuto.



In particolare, nei mercati più avanzati e digitalmente più evoluti, i player principali hanno consolidato le proprie posizioni di mercato aggregando realtà indipendenti di piccole dimensioni ed anticipando in questo senso lo stesso percorso intrapreso da Alkemy.

Alkemy è infatti l'unico player a essere "nativamente" integrato e ad operare unendo sinergicamente diverse competenze, mentre altri player sono focalizzati o solo su alcuni ingredienti o mantengono comunque una forte legacy rispetto a una specifica competenza (es. Accenture con Tech). Questa peculiarità rende Alkemy il partner ideale per accompagnare le aziende attraverso un percorso di Digital Transformation, una vera e propria "trasformazione chimica", che non può essere portata avanti con una sola competenza (ad esempio: la tecnologia), ma che richiede la combinazione di tanti elementi che spaziano dalla strategia alla tecnologia, dai dati alla creatività, e che, combinandosi insieme, compiono l'alchimia della trasformazione.

A giudizio dell'Emittente, lo scenario competitivo italiano è sostanzialmente presidiato da tre tipologie di player: i "peer" (player mid size indipendenti e cross competenza), grandi gruppi tech o media (come Deloitte, Accenture, Engineering o Publicis, Wpp) e gli specialisti (player small size e verticali su una competenza specifica).

A livello macro:

- i **grossi Gruppi Tech/System Integrator** si stanno consolidando. Questi player hanno un background prevalentemente tecnologico e un portafoglio di offerta ampio, in aggiunta a significative capacità di implementazione di strategie e processi operativi grazie alla loro dimensione. Stanno inoltre arricchendo le proprie competenze in ambito creativo, grazie all'acquisizione di agenzie di comunicazione. Tra questi operatori, con particolare focus sul segmento digitale, rientrano in particolare Accenture Interactive, Deloitte Digital e la divisione di Reply adibita a questa attività. A questo comparto appartengono anche i **grandi Centri Media** come Publicis o WPP, la cui dimensione in Italia è attualmente più piccola dei grandi player tecnologici e il cui punto di forza restano i grandi volumi di transato con riferimento specifico al mercato del Digital Marketing;
- **gli Specialisti**, al polo opposto, sono mediamente player di dimensioni ridotte e riconosciuti sul mercato per una competenza specifica (es: Webranking sul digital marketing, Caffèina tra le agenzie di comunicazione) ma in un mercato competitivo il rischio di consolidamento da parte di Gruppi di grandi dimensioni è non trascurabile (si veda il caso di Simple Agency, acquisita già nel 2013 da Dentsu);
- **I peer**, tra cui le cosiddette **Data driven company**, sono player mid-size indipendenti principalmente orientati alla sola strategia o all'execution (tra queste, nel panorama europeo sono presenti Jakala, la spagnola Making Science e la francese Artefact). Infine, tra i potenziali peer troviamo alcune società di **Consulenza tradizionali** che vantano un forte posizionamento nell'ambito dei tradizionali servizi di consulenza, sia strategica che di



processo, e che stanno evolvendo il proprio modello di business, organicamente o tramite acquisizioni e partnership, in modo da poter offrire servizi di execution sul digitale (es: BCG Platinon).

Nei mercati esteri presidiati dal Gruppo (paesi balcanici, penisola iberica, Messico) lo scenario competitivo non si scosta significativamente da quello italiano, se non per una minore maturazione del processo di integrazione dell'offerta che i principali attori stanno sviluppando sulla scia dei mercati più evoluti.

Alkemy si inserisce in questo contesto come una realtà indipendente con un portafoglio di offerta all'avanguardia per quanto concerne i servizi digitali e in grado di coprire end-to-end i servizi propedeutici alla Digital Transformation, combinando un orientamento strategico che le permette di interloquire principalmente con amministratori delegati delle aziende clienti, rendendola comparabile alle strutture con specializzazione digitale dei grandi player multinazionali sopra citati, che quindi, nell'opinione del management, rappresentano gli operatori più simili all'Emittente nonché i suoi principali concorrenti. Altri player indipendenti paragonabili nel panorama europeo sono le già citate Making Science e Artefact, oltre alla società scandinava Knowit.

In ragione dell'elevato numero di servizi integrati offerti e della strategicità dei propri interlocutori di business, a giudizio del management dell'Emittente, il Gruppo Alkemy ricopre un posizionamento competitivo unico in particolare in Italia ma anche nei mercati esteri presidiati. Dal punto di vista dell'offerta di servizi digitali B2B il mercato italiano presenta un numero limitato di player di significative dimensioni in termini di fatturato, caratterizzati da modelli di offerta fortemente improntati all'execution, sia tecnologica che di marketing.

Alcune importanti società di consulenza estere hanno avvicinato il mercato italiano operando attraverso l'acquisizione di alcune agenzie digitali minori e l'assunzione di alcune professionalità specifiche, rappresentando quindi gli operatori che più si avvicinano ad offrire l'ampio novero di servizi che caratterizza l'offerta di Alkemy.

Il mercato estero è ancora molto frammentato, in quanto ci sono paesi che presentano un basso grado di maturità digitale, molto simile allo scenario italiano del passato recente (paesi balcanici, penisola iberica, America Latina), mentre in altre nazioni, come tendenzialmente quelle di matrice anglosassone, il processo di consolidamento e maturazione sul digitale è già avvenuto.

In particolare, nei mercati più avanzati e digitalmente più evoluti, i player principali hanno consolidato le proprie posizioni di mercato aggregando realtà indipendenti di piccole dimensioni ed anticipando in questo senso lo stesso percorso intrapreso da Alkemy.

A giudizio dell'Emittente, lo scenario competitivo italiano è sostanzialmente presidiato da tre tipologie di player:

- strutture "digital" delle grandi multinazionali: questi player hanno un background prevalentemente tecnologico e un portafoglio di offerta ampio, in aggiunta a significative capacità di implementare strategie e processi operativi grazie alla loro dimensione. Stanno



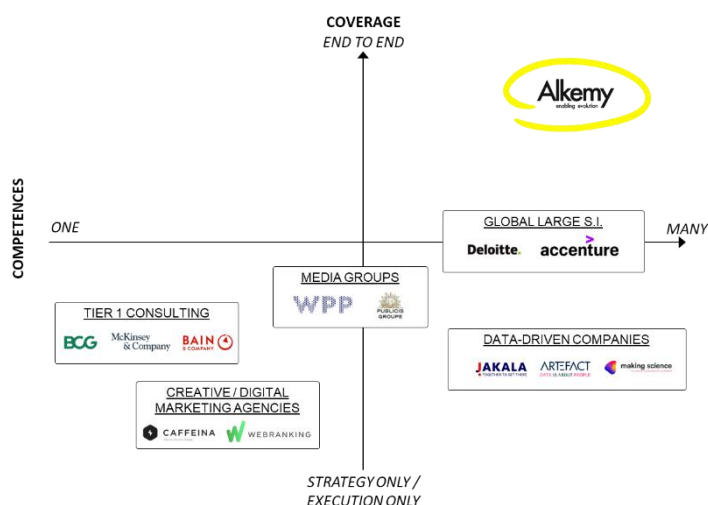
inoltre arricchendo le proprie competenze in ambito creativo e di comunicazione grazie all'acquisizione di agenzie di comunicazione. Tra questi operatori rientrano in particolare Accenture Interactive, Deloitte Digital e la divisione di Reply adibita a questa attività;

- player digitali di medie dimensioni: generalmente fanno parte di grandi gruppi di comunicazione la cui dimensione in Italia è attualmente più piccola dei grandi player tecnologici. Tra questi operatori rientrano a titolo esemplificativo BIP, Razorfish, H-Art, Simple Agency, Ogilvy Interactive o WeAreSocial;
- società di consulenza tradizionali: player con un forte posizionamento nell'ambito dei tradizionali servizi di consulenza, sia strategica che di processo, che stanno evolvendo il proprio modello di business, organicamente o tramite acquisizioni e partnership, in modo da poter offrire servizi di execution sul digitale.

Nei mercati esteri presidiati dal Gruppo (paesi balcanici, penisola iberica, Messico) lo scenario competitivo non si scosta significativamente da quello italiano, se non per una minore maturazione del processo di integrazione dell'offerta che i principali attori stanno sviluppando sulla scia dei mercati più evoluti.

Alkemy si inserisce in questo contesto come una realtà indipendente con un portafoglio di offerta all'avanguardia per quanto concerne i servizi digitali, combinato con un orientamento strategico che le permette di interloquire principalmente con amministratori delegati delle aziende clienti, rendendola comparabile alle strutture con specializzazione digitale dei grandi player multinazionali sopra citati, che quindi nell'opinione del management di Alkemy, rappresentano gli operatori più simili all'Emittente nonché i suoi principali concorrenti. Altri player indipendenti paragonabili nel panorama europeo sono la spagnola Making Science e la francese Artefact.

In ragione dell'elevato numero di servizi integrati offerti e della strategicità dei propri interlocutori di business, a giudizio del management dell'Emittente, il Gruppo Alkemy ricopre un posizionamento competitivo unico in particolare in Italia ma anche nei mercati esteri presidiati.





(Fonte: studio interno)

Alkemy in Borsa

Le azioni della società Alkemy S.p.A. sono state quotate al AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) dal 5 dicembre 2017 al 16 dicembre 2019. Dal giorno 17 dicembre 2019 le azioni di Alkemy sono quotate al Euronext Milan di Borsa Italiana, segmento STAR.

Il segmento STAR di Borsa Italiana è dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di:

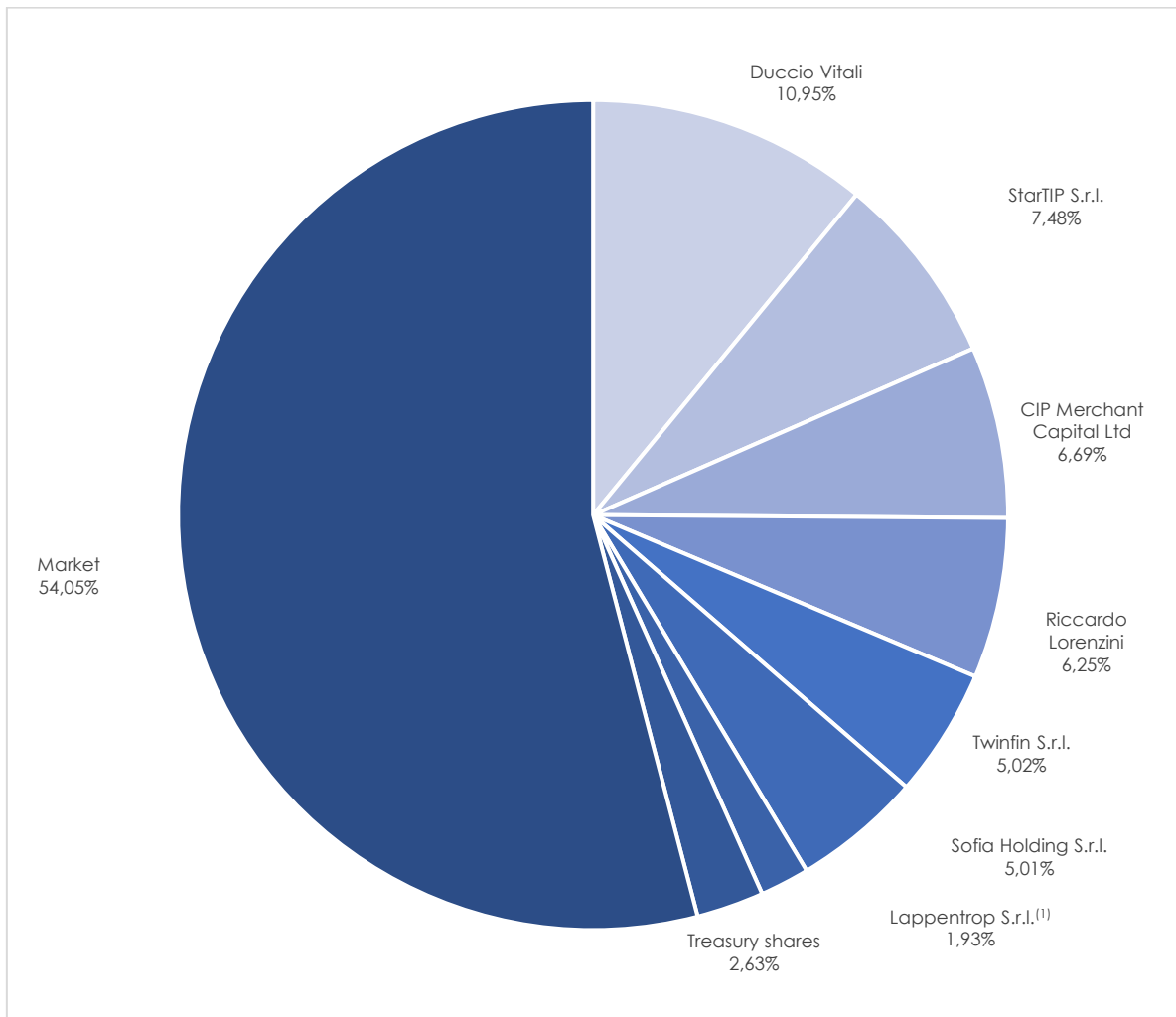
- alta trasparenza ed alta vocazione comunicativa;
- alta liquidità (35% minimo di flottante);
- Corporate Governance (l'insieme delle regole che determinano la gestione dell'azienda) allineata agli standard internazionali.

Il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 5.685.460 azioni ordinarie che conferiscono al 31 dicembre 2023, complessivamente, n. 6.882.660 diritti di voto e, nello specifico, da:

- (i) n. 4.548.260 azioni ordinarie, senza voto maggiorato, che conferiscono n. 4.548.260 diritti di voto
- (ii) n. 1.137.200 azioni ordinarie, con voto maggiorato, che conferiscono n. 2.274.400 diritti di voto



Struttura Azionariato (partecipazioni rilevanti) al 31.12.2023



⁽¹⁾ Lappentrop S.r.l. è collegata ad Alessandro Mattiacci, Presidente di Alkemy S.p.A.

Azione Alkemy

Codice Alfanumerico: ALK

Codice Borsa ISIN: IT0005314635

Codice REUTERS ALK.MI

Codice BLOOMBERG ALK.IM

Specialist: Intermonte Securities SIM



Prezzo ammissione: €11,75

Prezzo al 31.12.2023: €9,19

Capitalizzazione alla data di ammissione: €63.489.127,5

Capitalizzazione al 31.12.2023: €52.249.375,8

Andamento del titolo Alkemy

Nel corso del 2023, l'andamento del titolo Alkemy è stato fortemente influenzato dalle dinamiche macroeconomiche e di mercato che hanno inciso su tutto il segmento di riferimento.

Merita evidenziare come i mercati italiani e soprattutto i segmenti Small e Mid Cap, nel corso del 2023, abbiano subito forti impatti relativi alla liquidazione dei Piani Individuali di Risparmio (PIR), ovvero degli strumenti di medio e lungo periodo, riservati alle persone fisiche, che danno diritto ad un trattamento fiscale agevolato a condizione che rispettino determinate condizioni, e a patto che vengano detenuti per un periodo di tempo minimo di cinque anni. Proprio nel corso del 2023 sono scaduti i termini temporali minimi per gli strumenti emessi nei primi mesi successivi all'approvazione delle norme che regolano questi strumenti. L'andamento dei titoli delle società Small e Mid Cap, che già soffrono di una liquidità media decisamente ridotta, ha subito un impatto particolarmente negativo per l'eccesso di offerta portato da riscatti che, complessivamente nel corso del 2023, hanno generato flussi di disinvestimento superiori agli euro 2.5 miliardi, secondo quanto riportato dall'Osservatorio PIR de "Il Sole 24 Ore".

In linea con il mercato, nel 2023 il titolo di Alkemy ha avuto un avvio e un primo trimestre generalmente positivo anche per merito delle attese sull'impatto della riapertura della Cina e per un fisiologico recupero rispetto ad un andamento particolarmente negativo registrato negli ultimi mesi del 2022. Il titolo nel trimestre ha oscillato infatti tra gli euro 10,72 e gli euro 14,78 ad azione, ovvero il prezzo massimo registrato nell'esercizio (3 febbraio 2023).

A partire dal secondo trimestre, per effetto indiretto dei rischi emersi a seguito della crisi di alcune banche regionali statunitensi e di Credit Suisse prima e dell'aggravarsi dello scenario macroeconomico a seguito del conflitto che ha preso avvio a ottobre in Israele poi, tutto il segmento STAR ha registrato un'inversione di tendenza e avviato una fase di declino. Il titolo Alkemy ha sofferto particolarmente nel terzo e quarto trimestre, oscillando tra gli euro 11,78 e gli euro 6,80 ad azione, ovvero il prezzo minimo registrato nell'esercizio in data 10 ottobre 2023.

Nel quarto trimestre tutto il segmento di riferimento ha registrato un rimbalzo rispetto ai due trimestri precedenti, e il titolo Alkemy in particolare ha registrato una crescita nel trimestre del +11,5%, per chiudere l'esercizio con un prezzo pari a euro 9,19 ad azione. La diminuzione rispetto al prezzo di apertura dell'esercizio è stata pari al -17,8%, che si confronta con un andamento cautamente positivo registrato dal segmento STAR (+2,95%) e dell'indice Small Cap (+0,8%).



Le azioni del titolo Alkemy negoziate nel corso del 2023 sono state pari a 1,544 milioni, in calo del 34% rispetto alle azioni scambiate nel 2022 pari a 2,326 milioni. Il valore degli scambi del 2023 è stato pari a 16,852 milioni di euro in calo del 57% rispetto al valore del 2022 pari a 39,015 milioni di euro.

Il grafico seguente mostra l'andamento del titolo Alkemy e il turnover degli scambi dalla data di ammissione alle contrattazioni al 31 dicembre 2023 e il turnover giornaliero degli scambi.



Analyst Coverage

- Intermonte, IPO Report November 2017 (Joint Global Coordinator & Specialist)
Research Analyst: Gianluca Bertuzzo
INITIATIAL COVERAGE: 1 febbraio 2018



- Intesa Sanpaolo, IPO Report November 2017 (Joint Global Coordinator)
Research Analyst: Gabriele Berti
INITIAL COVERAGE: 6 febbraio 2018
- Mediobanca
Research Analyst: Isacco Brambilla
INITIAL COVERAGE: 25 giugno 2020

Valutazione & Consensus

- Intermonte: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis.
Il Target Price è pari a 14,10 euro con raccomandazione OUTPERFORM risalente a settembre 2023 (precedentemente Target Price di 16,20 euro con raccomandazione OUTPERFORM).
- Intesa Sanpaolo: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis.
Il Target Price è pari a 16,50 euro con raccomandazione BUY risalente a novembre 2023 (precedentemente Target Price di 18,00 euro con raccomandazione BUY).
- Mediobanca: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis.
Il Target Price è pari a 14,00 euro con raccomandazione OUTPERFORM risalente a gennaio 2024 (precedentemente Target Price di euro 18,20 con raccomandazione OUTPERFORM).

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di business e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, tramite un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

La gestione dei rischi è centralizzata a livello di Gruppo, pur lasciando alle singole responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ciascun rischio sulla operatività aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone gli effetti a seconda del fattore determinante. Nell'ambito dei rischi di impresa si evidenziano di seguito i principali a cui la Società e il Gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del Codice Civile.



Rischio legato alla competitività

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo del presente documento "Comportamento della concorrenza".

Rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa, inflazionistici o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischio connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri servizi prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in settori diversificati ed in differenti aree geografiche. Una parte limitata dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si segnala la presenza di cliente sudamericano che rappresenta oltre l'80% dei ricavi della controllata messicana.

Rischi climatici

In relazione ai rischi climatici, in particolare connessi al Climate Change, il Gruppo ha effettuato una valutazione preliminare interna al fine di identificarne l'estensione e la pervasività sia a livello consuntivo sia a livello previsionale. Sono stati analizzati gli eventuali impatti sulle stime, sulla modifica della vita utile delle attività, sulla potenziale perdita di valore di crediti commerciali e altre attività. Si segnala che, in considerazione del modello di business e delle analisi svolte, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo non opera direttamente nei paesi coinvolti nel conflitto Russia-Ucraina. Tuttavia, in tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business dei clienti diretti del Gruppo in tali paesi;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.



Rischio legato alla gestione finanziaria

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui opera, il Gruppo ha appostato un opportuno fondo svalutazione crediti, adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. La concentrazione particolare del business su clienti di elevato standing creditizio, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

Rischio di liquidità

La gestione finanziaria del Gruppo è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri e finanziamenti e affidamenti bancari.

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui il Gruppo è esposta è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Rischi legati ai cambi

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono il Gruppo al rischio di cambio traslativo.

La previsione e gestione di tale rischio è demandata alla direzione amministrativa di Alkemy S.p.A..

Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio di cambio "di natura traslativa", ossia al rischio che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento influenzino i risultati del Gruppo Alkemy, l'indebitamento finanziario netto consolidato e il patrimonio netto consolidato.



Il Gruppo è, altresì, esposto ad un limitato rischio di cambio "di natura transattiva" generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione stessa.

Tale esposizione è monitorata, ma la copertura del suddetto rischio di cambio non rientra tra le politiche del Gruppo Alkemy alla data della Relazione finanziaria annuale, in quanto non vi sono transazioni di importo rilevante in valuta diversa dall'euro tra le società del Gruppo, tranne il pagamento annuale dei dividendi deliberati dalle società messicane. Una fluttuazione significativa del Peso messicano o delle altre valute in cui il Gruppo opera, potrebbe comunque comportare effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, in proporzione all'incidenza del business svolto da dette società, rispetto a quello complessivo del Gruppo stesso.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria del Gruppo Alkemy è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'intero 2023, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario corrente ed in parte di quello legato alle operazioni straordinarie tramite il ricorso a Mezzi Propri ed a finanziamenti, nonché attraverso l'utilizzo di affidamenti bancari a breve. In ogni caso, il Gruppo dispone di adeguati affidamenti bancari, finalizzati alla gestione di eventuali fabbisogni finanziari di breve periodo.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, la politica del Gruppo fino ad oggi adottata è stata quella di far ricorso in via prioritaria ai Mezzi Propri, qualora eccedenti le esigenze correnti, e, in via secondaria, all'indebitamento bancario a medio termine (con 6-12 mesi di preammortamento) per la parte residuale. Il fondamento di tale scelta è, da una parte, la volontà di non far interferire la gestione straordinaria del Gruppo con quella ordinaria, e dall'altra, di mantenere un adeguato lasso temporale per la crescita, l'integrazione ed il consolidamento degli investimenti realizzati, per poter quindi poi rimborsare il debito contratto, in prevalenza con i futuri proventi e flussi finanziari da questi ultimi generati.

Ai sensi dell'art. 2428 punto 6-bis del Codice Civile, si dà atto che il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari (derivati e non) salvo le citate opzioni put relative alle quote di minoranza di società controllate e 6 opzioni "cap" a copertura del rischio di innalzamento dei tassi di interesse per la maggioranza dei finanziamenti a medio termine, contratti a partire dal 2020.

Si segnala che il Gruppo risulta, inoltre, essere esposto in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'euro, prevalentemente relativi alle società presenti in Serbia ed in Messico.

Infine, per la natura stessa dei servizi svolti, il Gruppo è soggetto ai rischi moderati su crediti, in quanto i debitori sono rappresentati in prevalenza da società private di notevoli dimensioni ad alta solvibilità.



Investimenti

Nel 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari a 2.028 migliaia di euro (2.535 migliaia di euro nel 2022) così composti:

- o immobilizzazioni materiali, per 541 migliaia di euro (921 migliaia di euro nel 2022), prevalentemente inerenti all'acquisto di Hardware ad uso interno;
- o immobilizzazioni immateriali, per 1.487 migliaia di euro (1.614 migliaia di euro nel 2022), relativi principalmente all'acquisto di software e all'implementazione interna di soluzioni, di tools e di piattaforme in ambito di dati, CRM ed AI finalizzati ad incrementare le attività commerciali delle aziende del Gruppo.

Risultati della Capogruppo Alkemy S.p.A.

Si presentano di seguito i dati significativi della gestione della Capogruppo nel corso dell'esercizio 2023 (6):

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Ricavi netti	60.491	59.517
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted)	6.698	6.504
Risultato operativo adjusted	3.740	4.137
Risultato dell'esercizio	4.425	2.424
Numero medio dipendenti	448	415

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Capitale investito netto	73.753	70.512
Posizione finanziaria netta	(28.287)	(29.515)
Patrimonio netto	45.466	40.997



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Capogruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente ⁴:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Ricavi netti	60.491	59.517
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(25.355)	(26.779)
Costi per il personale	(28.438)	(26.234)
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted)	6.698	6.504
Ammortamenti e svalutazioni	(2.958)	(2.367)
Risultato operativo adjusted	3.740	4.137
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.691	1.948
Proventi (oneri) per opzioni	1.657	(2.538)
Proventi (oneri) finanziari	(1.280)	(309)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(953)	(399)
Risultato prima delle imposte	4.855	2.839
Imposte sul reddito	(431)	(415)
Risultato dell'esercizio	4.425	2.424
Altre componenti rilevate a patrimonio netto	116	307
Risultato complessivo dell'esercizio	4.541	2.730

I ricavi nel 2023 sono stati pari a 60.491 migliaia di euro, con un incremento di 974 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+1,6%) in prevalenza riconducibile agli effetti positivi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 2 del bilancio di esercizio della Capogruppo.

I costi operativi, rappresentati da quelli per servizi, merci ed altri costi e per il lavoro (al netto di oneri non ricorrenti), ammontano complessivamente ad 53.793 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 780 migliaia di euro (+1,5%), in linea rispetto a quello dei ricavi. In particolare, il costo del lavoro nel 2023 è stato pari ad 28.438 migliaia di euro, con un incremento di 2.204 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+8,4%) correlato sia all'aumento del numero medio dei dipendenti nell'anno, che all'incremento delle retribuzioni.

Il risultato operativo lordo (EBITDA adjusted) è stato positivo per 6.698 migliaia di euro (6.504 migliaia di euro nel 2022), con un incremento di 194 migliaia di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad 2.958 migliaia di euro, con un incremento pari a 591 migliaia di euro rispetto al 2022 (+25%). In tale voce sono ricompresi:

(6) Per la definizione di Ricavi netti, Risultato operativo lordo (EBITDA) adjusted e Risultato operativo adjusted si rimanda alle note a piè di pagina del paragrafo "Dati di sintesi".



- gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (515 migliaia di euro) ed immateriali a vita definita (784 migliaia di euro) per un totale nell'esercizio pari a 1.299 migliaia di euro (+24% rispetto al 2022);
- gli ammortamenti per i diritti d'uso relativi ad uffici, autovetture e hardware, per 1.452 migliaia di euro (+26% rispetto al 2022);
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 165 migliaia di euro, stanziati a fronte principalmente di potenziali perdite future correlate anche a specifici crediti in contenzioso alla data di bilancio;
- l'accantonamento al fondo rischi ed oneri per 40 migliaia di euro.

I proventi da partecipazione ammontano a 1.691 migliaia di euro (1.948 migliaia di euro nel 2022) e sono relativi ai dividendi deliberati da Alkemy South America S.L. e da Alkemy Iberia S.L.U. rispettivamente per 1.155 migliaia di euro e 536 migliaia di euro.

I proventi per opzioni contabilizzati nell'esercizio sono pari a 1.657 migliaia di euro (oneri per 2.538 migliaia di euro nel 2022) e sono conseguenti in massima parte all'adeguamento del fair value degli strumenti derivati sulle opzioni put e call sulle quote di minoranza di XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l. (1.200 migliaia di euro) e all'effettivo utilizzo, nel corso del 2023, dello strumento derivato rappresentativo del diritto di acquisizione dai soci di minoranza delle quote residue della controllata DGI S.r.l., come previsto nei relativi contratti d'investimento (765 migliaia di euro).

Gli oneri non ricorrenti contabilizzati nell'esercizio ammontano a 953 migliaia di euro (399 migliaia di euro nel 2022) e sono attribuibili principalmente ai costi non ordinari relativi al personale.

La Società ha quindi registrato un risultato prima delle imposte positivo per 4.855 migliaia di euro (positivo per 2.839 migliaia di euro nel 2022) che al netto delle imposte (negative per 431 migliaia di euro, rispetto a negative per 415 migliaia nel 2022), ha dato luogo a un utile netto di 4.425 migliaia di euro, contro l'utile di 2.424 migliaia di euro del precedente esercizio. Per un'analisi più approfondita delle voci, si rimanda alle informazioni contenute nelle note esplicative.



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società al 31 dicembre 2023, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Capitale immobilizzato	66.502	62.181
Attività di esercizio a breve termine	31.775	31.818
Passività di esercizio a breve termine	(19.323)	(18.957)
Capitale circolante netto	12.452	12.861
Trattamento di fine rapporto	(5.154)	(4.508)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(46)	(24)
Capitale investito netto	73.753	70.512
Patrimonio netto	45.466	40.997
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	18.851	23.120
Indebitamento (disponibilità) a breve termine	9.436	6.395
Posizione finanziaria netta	28.287	29.515
Totale fonti di finanziamento	73.753	70.512

Il capitale immobilizzato è passato a 66.502 migliaia di euro da 62.181 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 2022 pari a 4.321 migliaia di euro. Tale variazione è imputabile principalmente per:

- +3.150 migliaia di euro all'incremento complessivo delle partecipazioni in società controllate, come combinato disposto dell'acquisto delle restanti quote di DGI S.r.l. (+2.880 migliaia di euro) e della rinuncia a parte dei crediti vantati nei confronti di Alkemy Play S.r.l., a copertura delle perdite conseguite nel 2022 (+270 migliaia di euro);
- +902 migliaia di euro all'incremento del right of use relativo alla sottoscrizione di nuovi contratti di affitto e di noleggio a medio-lungo termine di autovetture, parzialmente compensato dall'effetto dell'ammortamento dell'anno.

Il capitale circolante netto ammonta a 12.452 migliaia di euro ed il suo valore è in linea con il precedente esercizio.

L'incremento del patrimonio netto nell'esercizio (+4.469 migliaia di euro) è imputabile prevalentemente al risultato di esercizio complessivo conseguito (+4.541 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta è passata da negativa per 29.515 migliaia di euro nel 2022 a negativa per 28.287 migliaia di euro, con un miglioramento di 1.228 migliaia, come meglio specificato nel paragrafo successivo e nel rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre, che la posizione finanziaria netta riportata nelle note esplicative del bilancio separato è stata determinata secondo le disposizioni contenute negli ultimi orientamenti ESMA e che



si discosta dalla posizione finanziaria netta precedentemente descritta e di seguito dettagliata, in quanto non considera i crediti finanziari a lungo termine relativi a finanziamenti attivi a controllate.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2023 risulta negativa per 28.287 migliaia di euro, ed include:

- il saldo delle disponibilità liquide per 6.076 migliaia di euro;
- i crediti per i finanziamenti infragruppo in essere, concessi alle controllate per 1.382 migliaia di euro;
- i debiti verso banche a breve/medio termine per finanziamenti e anticipi fatture per complessivi 19.449 migliaia di euro, contratti con diversi istituti di credito e dettagliati nelle note esplicative, di cui 10.024 migliaia di euro non correnti e 9.425 migliaia di euro correnti;
- i debiti per earn-out verso gli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L. per 10.328 migliaia di euro, di cui 6.802 migliaia di euro non correnti e 3.526 migliaia di euro correnti;
- i debiti per diritti d'uso per complessivi 4.808 migliaia di euro, di cui 3.407 migliaia di euro non correnti e 1.401 migliaia di euro correnti;
- i debiti per il finanziamento passivo infragruppo in essere, concesso dalla controllata Alkemy South America S.L., per 1.160 migliaia di euro.

Nella tabella seguente viene riportata in dettaglio la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, confrontata con quella dell'esercizio precedente.

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Depositi bancari	6.075	4.270
Denaro e altri valori in cassa	1	1
Disponibilità liquide	6.076	4.271
Crediti finanziari	1.382	961
Debiti verso banche	(10.024)	(11.275)
Debiti earn-out	(6.802)	(9.939)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(3.407)	(2.867)
Debiti finanziari a MLT	(20.233)	(24.081)
Debiti verso banche	(9.425)	(8.508)
Debiti earn-out	(3.526)	-
Debiti verso altri finanziatori	(1.160)	(1.150)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(1.401)	(1.008)
Debiti finanziari a BT	(15.512)	(10.666)
Posizione finanziaria netta	(28.287)	(29.515)



Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del risultato netto e del patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal Bilancio consolidato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	Patrimonio netto 31 dic. 2023	Risultato esercizio 2023
Alkemy S.p.A. (Capogruppo)	45.466	4.425
Apporto partecipazioni consolidate	10.699	4.273
Eliminazione valori carico partecipazioni	(41.389)	-
Eliminazione dividendi distribuiti alla controllante	(75)	(2.820)
Avviamento	36.747	-
Elisione derivati e opzioni su capitale di terzi	(3.460)	(2.211)
Altre	(272)	(131)
Patrimonio netto e utile di terzi	(472)	(72)
Bilancio Consolidato del Gruppo Alkemy	47.243	3.463

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Alkemy è aderente alle indicazioni contenute nel "Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane" di Borsa Italiana S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo societario, che descrive in linea generale il sistema adottato dal Gruppo ed informa in merito agli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, comprese le principali pratiche di governance applicate, le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La "Relazione annuale sul governo societario" dell'esercizio 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione, sarà messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.alkemy.com sezione "Corporate Governance – Relazioni Annuali").

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla compliance al codice di comportamento cui la Società aderisce.

Si precisa inoltre, che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D.Lgs n 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione annuale sul governo societario", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n.58/1998. Entrambe le relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società.



Relazione sulla Remunerazione

La Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo www.alkemy.com sezione Corporate Governance.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha dato corso ad attività in ambito di ricerca e sviluppo (R&S).

Azioni proprie

L'Assemblea dei Soci di Alkemy S.p.A. del 27 aprile 2023 ha deliberato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società per un periodo massimo di diciotto mesi, ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) poter utilizzare le azioni proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali a favore di dipendenti e amministratori della Società; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Nel corso dell'esercizio la Società ha pertanto acquistato in totale numero 10.000 azioni proprie (pari allo 0,2% del capitale sociale della Società) per un esborso complessivo di 120 migliaia di euro.

Tali acquisti sono avvenuti in conformità alla normativa vigente, in particolare a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144-bis del Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, con le modalità operative stabilite dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

La Società ha inoltre assegnato e trasferito numero di 11.549 azioni, per un valore di 137 migliaia di euro, al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad un Consigliere della Capogruppo, in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan", in relazione al 50% delle quote maturate dagli stessi sul risultato 2022.

Al 31 dicembre 2023, la Società deteneva numero 149.315 azioni proprie, pari al 2,63% del capitale sociale (150.864 al 31 dicembre 2022, pari al 2,65% del capitale sociale), per un controvalore di 1.776 migliaia di euro, derivanti dai piani di buyback effettuati dalla Società.

Nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già precedentemente anticipato, da gennaio 2024 Alkemy S.p.A. ha dato vita alla nuova



organizzazione commerciale strutturata per Industry, dalla quale si attende un significativo cambio nella modalità di gestione e sviluppo del business, di consolidamento dei rapporti con i clienti ed impatti positivi sulla marginalità a partire dal secondo semestre del 2024 per tutte le società italiane.

A supporto e completamento di tale rilevante cambiamento organizzativo, dall'1 marzo 2024 è entrato a far parte del team di Alkemy, con la carica di direttore generale, l'ing. Paolo Cederle, top manager di riconosciuta e ampia esperienza, che ha ricoperto diversi ruoli apicali in grandi gruppi nazionali ed internazionali, il cui contributo sarà certamente determinante per il successo del Gruppo.

Nel corso del mese di gennaio 2024 la società ha sottoscritto un'opzione di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse correlata al finanziamento di 3.000 migliaia di euro erogato da Banco Desio nel mese di luglio 2023. Tale opzione di tipologia "Collar", avente periodo di validità dal 10.02.2024 al 10.08.2028, cap rate 3,75% e floor rate 2,20%, computo allineato al valore del capitale risultante dal piano di ammortamento del finanziamento, non ha comportato costi per la società.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione nel corso del 2024 sarà influenzata in prevalenza ancora da fattori esogeni (la guerra in Ucraina, lo scoppio del conflitto israelo-palestinese, l'inflazione e la politica monetaria). Tale situazione di generale incertezza ha impatti rilevanti sulle aspettative delle aziende, non sempre positive in conseguenza delle diffuse preoccupazioni dei mercati. Allo stato attuale si sono riscontrate limitate evidenze significative sui clienti del Gruppo Alkemy, salvo per taluni maggiormente impattati dalle conseguenze dell'inflazione, con quindi possibili ricadute sull'acquisto dei servizi proposti dal Gruppo.

Alla luce dei risultati conseguiti nel 2023 e dell'attuale stato di avanzamento degli ordini in portafoglio e dei nuovi contratti attivati, salvo il verificarsi di ulteriori eventi aggravanti, allo stato attuale non prevedibili, si conferma che le aspettative del Gruppo sono positive. Si prevede infatti la prosecuzione della crescita organica, in termini di ricavi e maggiormente anche dei margini, in forza soprattutto della nuova organizzazione commerciale ed operativa di Alkemy S.p.A., i cui effetti positivi saranno visibili a partire dal secondo semestre del 2024.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ritenendo di avervi adeguatamente informati sull'andamento della Società, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio 2023 conseguito da Alkemy S.p.A. per euro 4.424.636.



Ringraziamenti

Esprimendo sincero ringraziamento al personale ed a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento dell'attività aziendale ed al raggiungimento dei positivi risultati conseguiti, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023.

Milano, 28 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Duccio Vitali



Alkemy S.p.A.

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2023



Prospetti contabili

Conto economico consolidato

	Note	Valori espressi in migliaia di euro	
		2023	2022
Ricavi	1	115.037	104.852
Altri proventi	2	4.121	1.722
Totale ricavi e altri proventi operativi		119.158	106.574
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	3	(52.566)	(49.440)
- di cui non ricorrenti		(39)	(293)
Costi per il personale	4	(54.674)	(46.065)
- di cui non ricorrenti		(1.187)	(459)
Totale costi e altri oneri operativi		(107.240)	(95.505)
Risultato operativo lordo		11.918	11.069
Ammortamenti	5	(4.189)	(3.226)
Accantonamenti e svalutazioni	6	(839)	(337)
Risultato operativo		6.890	7.506
Altri proventi finanziari	7	1.118	1.308
Altri oneri finanziari	8	(3.169)	(1.716)
Utile (Perdita) prima delle imposte		4.839	7.098
Imposte sul reddito	9	(1.304)	(1.484)
Utile (perdita) dell'esercizio		3.535	5.614
- Gruppo		3.463	5.583
- Terzi		72	31
Utile (perdita) per azione	10		
Base		0,63	1,01
Diluito		0,63	1,01

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico consolidato riportato nell' allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione.



Conto economico complessivo consolidato

		Valori espressi in migliaia di euro	
	Note	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio		3.535	5.614
Componenti che si riverseranno a conto economico:			
Utili (perdite) da conversione dei bilanci esteri		96	105
Totale componenti che si riverseranno nel conto economico	24	96	105
Componenti che non si riverseranno a conto economico:			
Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		115	776
Effetto fiscale		(28)	(186)
Totale componenti che non si riverseranno a conto economico	24	87	590
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		183	695
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		3.718	6.309
Attribuibile a:			
- Gruppo		3.646	6.278
- Terzi		72	31

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Valori espressi in migliaia di euro			
Attività	Note	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Immobili, impianti e macchinari	11	1.939	2.209
Attività per il diritto d'utilizzo	12	6.274	4.633
Avviamento	13	54.871	54.868
Attività immateriali	14	2.079	1.934
Partecipazioni in società collegate e altre imprese	15	5	5
Altre attività finanziarie	16	245	588
Attività per imposte differite	17	1.818	2.206
Altri crediti ed attività non correnti	18	295	267
Attività non correnti		67.526	66.710
Crediti commerciali	19	45.929	41.541
Altre attività finanziarie	20	107	291
Crediti tributari	21	2.258	2.065
Altre attività correnti	22	2.470	2.011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	12.029	9.115
Attività correnti		62.793	55.023
Totale attività		130.319	121.733

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione.



Valori espressi in migliaia di euro			
Passività e Patrimonio netto	Note	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Patrimonio netto	24		
Capitale sociale		596	596
Riserve		43.184	36.828
Utile (perdita) dell'esercizio		3.463	5.583
Patrimonio netto di Gruppo		47.243	43.007
Patrimonio netto di terzi	25	473	399
Totale Patrimonio netto		47.716	43.406
Passività finanziarie	26	12.007	13.081
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	28	4.396	3.425
Debiti da put option e earn-out	29	9.553	13.436
Benefici ai dipendenti	30	6.477	5.543
Fondi	31	107	100
Passività per imposte differite	32	18	128
Passività non correnti		32.558	35.713
Passività finanziarie	26	11.620	9.023
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	28	2.110	1.345
Debiti da put option e earn-out	29	4.202	3.225
Debiti commerciali	33	16.196	16.217
Debiti tributari	34	3.174	1.622
Altre passività	35	12.743	11.182
Passività correnti		50.045	42.614
Totale passività		82.603	78.327
Totale passività e Patrimonio netto		130.319	121.733



Rendiconto finanziario consolidato

Valori espressi in migliaia di euro

	Note	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.535	5.614
Proventi finanziari	7	(1.119)	(1.308)
Oneri finanziari	8	3.169	1.716
Imposte sul reddito	9	1.304	1.484
Ammortamenti	5	4.189	3.226
Accantonamenti e svalutazioni	6	839	337
Costo per pagamenti basati su azioni	4	212	518
Altri elementi non monetari	24	(246)	-
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	19	(5.001)	(3.642)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	33	76	2.046
Decremento (incremento) delle altre attività	21, 22	(791)	522
Incremento (decremento) delle altre passività	34, 35	5.165	(3.215)
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa		11.332	7.298
Oneri finanziari corrisposti	7, 8	(838)	(407)
Imposte sul reddito corrisposte	9	(1.289)	(1.623)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		9.205	5.268
Attività di investimento			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	11, 14	(1.977)	(2.542)
Decremento (incremento) delle attività finanziarie	16, 20	208	1.737
Variazione area di consolidamento, al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	(4.361)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(1.769)	(5.166)
Attività di finanziamento			
Variazione delle passività finanziarie	26	1.560	4.050
Variazioni passività finanziarie IFRS16	28	(1.993)	(1.714)
Variazioni azioni proprie	24	(120)	(435)
Dividendi pagati ai terzi	35	(1.283)	(613)
Pagamento put option	29	(2.686)	(2.733)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(4.522)	(1.445)
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		2.914	(1.343)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		9.115	10.458
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		12.029	9.115

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio. Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.



Variazioni nei conti di patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2021		596	(1.743)	202	31.215	1.843	4.263	36.376	323	36.699
Destinazione del risultato		-	-	-	-	4.263	(4.263)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	24	-	(435)	-	-	-	-	(435)	-	(435)
Assegnazione azioni proprie	24	-	385	-	-	(133)	-	252	-	252
Stock option	4	-	-	-	(37)	51	-	14	-	14
Variazione debiti da opzioni	29	-	-	-	1.164	(851)	-	313	-	313
Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	251	-	-	251	-	251
Altri movimenti		-	-	-	(4)	(38)	-	(42)	45	3
Altri utili (perdite) complessivi		-	-	-	695	-	-	695	-	695
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	5.583	5.583	31	5.614
Saldo al 31 dic. 2022		596	(1.793)	202	33.284	5.135	5.583	43.007	399	43.406

Valori espressi in migliaia di euro

	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2022		596	(1.793)	202	33.284	5.135	5.583	43.007	399	43.406
Destinazione del risultato		-	-	-	-	5.583	(5.583)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	24	-	(120)	-	-	-	-	(120)	-	(120)
Assegnazione azioni proprie	24	-	137	-	-	(47)	-	90	-	90
Variazione debiti da opzioni	29	-	-	-	-	661	-	661	-	661
Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	(46)	-	-	(46)	-	(46)
Altri movimenti		-	-	-	5	-	-	5	2	7
Altri utili (perdite) complessivi		-	-	-	183	-	-	183	-	183
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	3.463	3.463	72	3.535
Saldo al 31 dic. 2023		596	(1.776)	202	33.426	11.332	3.463	47.243	473	47.716

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Note esplicative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo Alkemy (di seguito "il Gruppo"), opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività delle grandi e medie aziende, innovandone e trasformandone il modello di business coerentemente con l'evoluzione delle tecnologie e dei nuovi comportamenti dei consumatori. Il Gruppo integra nella sua offerta competenze nelle aree di strategia, comunicazione, performance, tecnologia, design e gestione dati, sviluppando progetti completi di trasformazione digitale che coprono l'intera catena del valore, dalla strategia all'implementazione.

La Capogruppo Alkemy S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia, a Milano in Via San Gregorio 34, ed è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano REA 1835268.

Le azioni di Alkemy S.p.A. (di seguito "la Società", "Alkemy" o la "Capogruppo") sono quotate sul Segmento STAR del mercato EURONEXT MILAN organizzato e gestito da Borsa Italiana a partire dal 17 dicembre 2019.

Il presente bilancio consolidato è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Capogruppo. Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di euro.

Alkemy S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023.

Il progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024, il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards "IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo



storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del "fair value".

Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio presentano le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta ed espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si ritiene meglio rappresentino gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio separato della Alkemy S.p.A..

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati predisposti appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate, e sono indicate negli schemi di bilancio, e quindi evidenziate nelle note esplicative, eventuali operazioni qualificabili come non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto secondo il metodo del "consolidamento integrale" dei bilanci della Capogruppo, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Capogruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

In relazione all'area di consolidamento si segnala che:

- In data 28 luglio u.s. è stato formalizzato l'acquisto di un ulteriore 47% del capitale sociale di DGI S.r.l. dai soci di minoranza. La restante quota del capitale sociale, pari al 2%, è stata acquisita il 1° agosto u.s., portando la Società a detenere una partecipazione complessiva di controllo del 100%.



L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 risulta pertanto la seguente:

Denominazione sociale	% di possesso	Sede Sociale
Imprese controllate direttamente:		
Alkemy Play S.r.l.	75%	Milano
Alkemy SEE D.o.o.	70%	Serbia – Belgrado
Alkemy Iberia S.L.U.	100%	Spagna – Madrid
Design Group Italia ID S.r.l.	100%	Milano
eXperience Cloud Consulting S.r.l.	51%	Roma
Alkemy South America S.L.	100%	Spagna – Madrid
Innocv Solutions S.L.	100%	Spagna – Madrid
Imprese controllate indirettamente:		
Alkemy Play D.o.o.	75%	Serbia – Belgrado
Kreativa D.o.o.	36%	Serbia – Belgrado
Ontwice Interactive Service S.A. Mexico City	100%	Messico - Città del Messico
Ontwice Interactive Service Digital S.A. Mexico City	100%	Messico - Città del Messico
Design Group Italia Corp.	100%	USA – New York

Criteria di valutazione

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che, per i beni tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le miglione sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per



l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20% - 25%
Impianti telefonici	20%
Attrezzature	20%
Macchine elettroniche	20%
Hardware	15% - 20%
Mobili ed arredi	12%
Altre immobilizzazioni	10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Relativamente alle procedure svolte circa la recuperabilità della posta in oggetto, si rimanda al paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Leasing (attività e passività finanziarie per il diritto d'utilizzo)

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, che includono i pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi) e quelli variabili che dipendono da un indice o un tasso.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Qualora la passività del leasing venga rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio



Relativamente alle procedure svolte circa la recuperabilità della posta in oggetto, si rimanda al paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di "impairment test". Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi); è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri e i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati



attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata in accordo al principio contabile IFRS 3 secondo il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile (perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale (earn-out) viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificata in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per il diritto d'utilizzo)

A ciascuna data di riferimento del bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore.

A tal fine, la Società considera sia le fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne si considera principalmente l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di



mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di Borsa.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "cash-generating unit"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Altre attività finanziarie, Altri crediti ed attività non correnti;
- Attività correnti: Crediti commerciali, Altre attività finanziarie correnti, Altri crediti ed attività correnti, Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti;
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti, Altri debiti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.



Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dall'IFRS 9 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dall'IFRS 9 per l'*hedge accounting*.

Debiti per put option

I debiti per put option sono iscritti secondo il principio contabile IAS 32 paragrafo 23, il quale stabilisce che un contratto che contiene l'obbligazione per l'entità di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale (nella fattispecie riferibile a capitale di spettanza delle minoranze) in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo di rimborso (ovvero il valore attuale del prezzo di acquisto a termine, lo Strike Price dell'opzione o altro importo di rimborso).

Nel caso di un'opzione put ceduta, la passività finanziaria è rilevata inizialmente al valore attuale dello Strike Price dell'opzione ed è riclassificata dal patrimonio netto. Successivamente la passività è valutata in conformità all'IFRS 9. In particolare, in applicazione di tale principio:

- vengono considerate come già acquisite dalla società/gruppo le azioni oggetto di opzioni put cedute relative al patrimonio netto di terzi, anche nei casi in cui restino in capo ai soci terzi i rischi e i benefici connessi alla proprietà delle azioni e continuano a rimanere esposti al rischio di equity;
- viene iscritto in contropartita a riserva di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo;
- vengono imputate a Conto economico le variazioni del debito dipendenti dallo scorrere del tempo (dell'attualizzazione dello Strike Price).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura", ai sensi dell'IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura,



esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in *hedge accounting* gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie rappresentate da titoli di debito, sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività.

I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico.

Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (*fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income*), vengono valutate al *fair value* rilevato in conto economico (*fair value through profit or loss* - FVTPL).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di *impairment* basato sulla perdita attesa di credito ("ECL", ovvero *expected credit losses*).

Valutazione del *fair value*

Il '*fair value*' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.



Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione utilizzando dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

In assenza di dati di input osservabili, vengono utilizzati dati di input non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Capitale emesso

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale, eventualmente ridotto per l'importo dei crediti verso soci ancora da versare.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto. Parimenti, in caso di assegnazione di azioni proprie in conseguenza ai piani di incentivazione a favore dei dipendenti, la riduzione della riserva negativa ha come contropartita patrimoniale la riserva specifica iscritta a Patrimonio netto, per il "Long Terms incentive Plan".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (Stock Option Plan)

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, con assegnazione di opzioni il cui esercizio comporta la consegna di azioni (piani di stock option) sono valutati al *fair value* determinato alla



data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano, con corrispondente incremento del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni (piani di incentivazione azionaria)

I benefici ai dipendenti (Long Terms Incentive Plan – LTIP) includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando si verifica l'ottenimento del beneficio, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Dal 1° gennaio 2021 il piano di incentivazione, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, è basato esclusivamente su azioni e la contropartita patrimoniale del costo dell'acquisto delle medesime è stata riclassificata dalla voce "Altre passività" ad una nuova riserva di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti".

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile.



Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando il servizio è reso, ossia nel momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.

Qualora i ricavi di uno specifico contratto debbano essere stimati, in quanto relativi a progetti non completati, sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di contratto.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Imposte

La capogruppo Alkemy S.p.A. e le sue controllate XCC S.r.l., DGI S.r.l. ed Alkemy Play S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli



obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel contratto di consolidato fiscale.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione.



I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società in valuta estera:

Valuta	Cambio medio 2023	Cambio al 31 dic. 2023
Peso messicano	19,18	18,72
Dinaro serbo	117,25	116,98
Dollaro statunitense	1,08	1,11

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.



I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, i debiti per put option, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Garanzie reali

Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate o ricevute dalla società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2023

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2023 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria annuale 2023 del Gruppo:

IFRS 17 – Contratti assicurativi: (pubblicato in giugno 2020);

Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17): (pubblicato in dicembre 2021);

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8): (pubblicato in febbraio 2021);

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1): (pubblicato in febbraio 2021)

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12): (pubblicato in maggio 2021);

Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12): (pubblicato in maggio 2023).



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023.

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti di futura applicazione:

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16): (pubblicato in settembre 2022). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024;

Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1): (pubblicati rispettivamente a gennaio 2020, luglio 2020 ed ottobre 2022). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024.

Con riferimento ai principi e agli emendamenti sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti significativi nel Gruppo.

Di seguito gli emendamenti non ancora omologati alla data di redazione del presente bilancio:

IFRS 14 Regulatory deferral accounts (pubblicato a gennaio 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities";

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) (pubblicato a settembre 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method;

Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21): (pubblicato ad agosto 2023). Data di omologazione da determinare;

Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9): (pubblicato a Maggio 2023). Entrato in vigore dal 1 gennaio 2024. Data di omologazione da determinare.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi sopra indicati; si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività di monitoraggio dei rischi finanziari al fine di prevenire potenziali effetti negativi e quindi



porre in essere azioni correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi.

Per la natura stessa dei servizi svolti, il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetta a rischi moderati sui crediti, in quanto i debitori sono rappresentati, in massima parte, da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Altre attività finanziarie non correnti	245	588
Altri crediti ed attività non correnti	295	267
Crediti commerciali	47.511	43.640
Altre attività finanziarie correnti	107	291
Altre attività correnti	2.470	2.011
Totale esposizione	50.628	46.797
Fondo svalutazione crediti	(1.582)	(2.099)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	49.046	44.698

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni.



Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 raggruppate per categoria e per scaduto:

Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2023	A scadere	Scaduto					Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180- 365	Oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	245	245	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	295	295	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	45.929	33.446	6.555	2.554	1.612	1.173	2.171	14.065	(1.582)
Attività finanziarie correnti	107	107	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	2.470	2.470	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	49.046	36.563	6.555	2.554	1.612	1.173	2.171	14.065	(1.582)

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2022	A scadere	Scaduto					Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180- 365	Oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	588	588	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	267	267	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	41.541	29.729	4.507	4.838	871	1.738	1.957	13.911	(2.099)
Attività finanziarie correnti	291	291	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	2.011	2.011	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	44.698	32.886	4.507	4.838	871	1.738	1.957	13.911	(2.099)

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni



Rischio di liquidità

La gestione finanziaria del Gruppo è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri, la stipula di finanziamenti e l'utilizzo di affidamenti bancari.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022, inclusive degli interessi da versare, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	21.846	23.325	12.265	5.290	5.745	26
Passività finanziarie da diritto d'uso	6.506	6.856	2.271	2.030	2.541	14
Debiti put liability e earn-out	13.755	14.966	4.736	553	9.677	-
Debiti verso altri finanziatori	1.781	1.791	193	247	675	675
Totale passività finanziarie	43.888	46.938	19.466	8.119	18.638	715

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	20.853	22.000	9.492	5.939	6.456	113
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.770	4.941	1.422	1.285	2.234	-
Debiti put liability e earn-out	16.661	18.622	4.061	5.494	9.067	-
Debiti verso altri finanziatori	1.251	1.267	108	93	715	351
Totale passività finanziarie	43.535	46.830	15.083	12.811	18.472	464

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.



Le passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

	Valore contabile 31 dic. 2023	Quota corrente	Valori espressi in migliaia di euro		
			da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	21.846	11.532	4.875	5.413	26
Passività finanziarie da diritto d'uso	6.506	2.110	1.929	2.453	14
Debiti put liability e earn-out	13.755	4.202	98	9.455	-
Debiti verso altri finanziatori	1.781	188	243	675	675
Totale passività finanziarie	43.888	18.032	7.145	17.996	715

	Valore contabile 31 dic. 2022	Quota corrente	Valori espressi in migliaia di euro		
			da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	20.853	8.935	5.605	6.200	113
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.770	1.345	1.231	2.194	-
Debiti put liability e earn-out	16.661	3.225	4.825	8.611	-
Debiti verso altri finanziatori	1.251	88	102	710	351
Totale passività finanziarie	43.535	13.593	11.763	17.715	464

Si segnala che quattro finanziamenti (8.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) prevedono il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3, da calcolarsi annualmente e (ii) Gearing Ratio, ossia rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1. I parametri risultano pienamente rispettati al 31 dicembre 2023.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui il Gruppo è esposto è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Si segnala che sono in essere opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato), in relazione ad alcuni finanziamenti a medio termine contratti a partire dal 2019, a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione a finanziamenti che valgono circa il 64% dei debiti bancari per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.

Le passività finanziarie, pari a 43.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e 43.535 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, includono finanziamenti a tasso variabile rispettivamente per 14.048 migliaia di euro e 16.425 migliaia di euro.



Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul risultato ante imposte che si sarebbero registrati in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di una variazione in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai debiti finanziari.

Gli effetti al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 sono indicati nelle seguenti tabelle:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2023	67	(67)
Totale	67	(67)

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2022	61	(61)
Totale	61	(61)

Rischio di cambio

Le attività del Gruppo sono soggette a rischio di cambio traslativo.

Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio di cambio "di natura traslativa", ossia al rischio che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento influenzino i risultati del Gruppo Alkemy, l'indebitamento finanziario netto consolidato e il patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo è, altresì, esposto ad un limitato rischio di cambio "di natura transattiva" generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione stessa.

Tale esposizione è monitorata, ma la copertura del suddetto rischio di cambio non rientra tra le politiche del Gruppo Alkemy alla data della Relazione finanziaria annuale, in quanto non vi sono transazioni di importo rilevante in valuta diversa dall'euro tra le società del Gruppo, tranne il pagamento annuale dei dividendi deliberati dalle società messicane. Una fluttuazione significativa del Peso messicano o delle altre valute in cui il Gruppo opera, potrebbe comunque comportare effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, in proporzione all'incidenza del business svolto da dette società, rispetto a quello complessivo del Gruppo stesso.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto richiesto dall'IFRS 13 - *Misurazione del fair value* si fornisce la seguente informativa.

Il *fair value* delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari approssima il valore nominale iscritto in bilancio.

Il *fair value* dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.



In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo, per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, le seguenti tabelle mostrano la gerarchia del fair value per le attività e passività del Gruppo che sono valutate al fair value:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
<i>Derivati di copertura</i>	-	257	-
<i>Passività valutate al fair value</i>			
<i>Debiti per earn-out</i>	-	-	(10.328)
Saldo al 31 dic. 2023	-	257	(10.328)

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
<i>Derivati di copertura</i>	-	576	-
<i>Passività valutate al fair value</i>			
<i>Debiti per earn-out</i>	-	-	(9.939)
Saldo al 31 dic. 2022	-	576	(9.939)

Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) 2017 successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), nell'ambito di obblighi di trasparenza, in relazione ai contributi ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste assimilati, si pubblicano tali importi e si specifica che, nel corso dell'esercizio 2023, la Capogruppo e la Società controllata Design Group Italia ID S.r.l., XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l. hanno



ricevuto contributi in conto esercizio pari rispettivamente a 1.377 migliaia di euro, 188 migliaia di euro, 33 migliaia di euro e 5 migliaia di euro, pari a complessivi 1.603 migliaia di euro. La seguente tabella riporta in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

Valori espressi in migliaia di euro		
Soggetto erogante	Contributo incassato 2023	Causale
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	760	F.do Nuove Competenze
Regione Sardegna	300	Progetto DEEP
Ministero del Made in Italy	317	Progetto ProtectID
Ministero dello Sviluppo Economico	95	D-ALL
Ministero dello Sviluppo Economico	67	Progetto Nextshop
Regione Lombardia	64	Formazione
	1.603	

La Capogruppo ha inoltre ricevuto contributi in conto finanziamento pari a 174 migliaia di euro da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione al progetto Protect-ID.

I contributi sui progetti di cui sopra si riferiscono interamente ad attività di Ricerca e Sviluppo svolta dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Per completezza di informativa in merito ai ricavi per contributi pubblici si rimanda a quanto descritto nella Nota 2.

Informativa per settori operativi

Il Gruppo ha identificato i settori operativi sulla base di due aree geografiche che rappresentano le componenti organizzative secondo le quali viene gestito e monitorato il business, ossia, come previsto dall'IFRS 8, *"... un componente i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati"*.

Detti segmenti sono Italia e Mercato Estero.



Di seguito si evidenziano i dati economici dell'esercizio 2023 e quelli per l'esercizio 2022 suddivisi per settore come richiesto dall'IFRS 8, con indicazione delle rettifiche inter-segmento.

Valori espressi in migliaia di euro				
2023	Italia	Estero	Rettifiche	Totale
Ricavi	69.224	46.128	(316)	115.037
Altri proventi	3.027	1.139	(44)	4.121
Totale ricavi e altri proventi operativi	72.251	47.267	(360)	119.158
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(27.613)	(25.315)	362	(52.566)
- di cui non ricorrenti	(35)	(5)	-	(39)
Costi per il personale	(38.226)	(16.448)	-	(54.674)
- di cui non ricorrenti	(1.172)	(15)	-	(1.187)
Totale costi e altri oneri operativi	(65.839)	(41.763)	362	(107.240)
Risultato operativo lordo	6.412	5.504	2	11.918
Ammortamenti	(3.503)	(687)	1	(4.189)
Accantonamenti e svalutazioni	(302)	(537)	-	(839)
Risultato operativo	2.606	4.281	3	6.890
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.691	-	(1.691)	-
Altri proventi finanziari	485	675	(42)	1.118
Altri oneri finanziari	(2.491)	(718)	39	(3.169)
Utile (Perdita) prima delle imposte	2.292	4.238	(1.691)	4.839
Imposte sul reddito	(340)	(964)	-	(1.304)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.952	3.274	(1.691)	3.535



Valori espressi in migliaia di euro

2022	Italia	Estero	Rettifiche	Totale
Ricavi	68.767	36.495	(410)	104.852
Altri proventi	1.392	383	(52)	1.722
Totale ricavi e altri proventi operativi	70.159	36.878	(462)	106.574
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(28.554)	(21.361)	475	(49.440)
- di cui non ricorrenti	(242)	(51)	-	(293)
Costi per il personale	(34.316)	(11.747)	(2)	(46.065)
- di cui non ricorrenti	(205)	(253)	-	(459)
Totale costi e altri oneri operativi	(62.870)	(33.109)	473	(95.505)
Risultato operativo lordo	7.289	3.769	11	11.069
Ammortamenti	(2.819)	(405)	(2)	(3.226)
Accantonamenti e svalutazioni	(286)	(51)	-	(337)
Risultato operativo	4.185	3.312	9	7.506
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.018	-	(2.018)	-
Altri proventi finanziari	791	537	(20)	1.308
Altri oneri finanziari	(1.128)	(597)	9	(1.716)
Utile (Perdita) prima delle imposte	5.865	3.253	(2.020)	7.098
Imposte sul reddito	(556)	(930)	1	(1.484)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.310	2.323	(2.019)	5.614

Settore Italia

Il settore Italia include le seguenti società: Alkemy S.p.A., Alkemy Play S.r.l., XCC S.r.l., DGI S.r.l.. Include inoltre Alkemy Play D.o.o. (Serbia) in quanto operante in via esclusiva per l'omonima controllante italiana.

I ricavi del settore Italia 2023 sono stati pari a 72.251 migliaia di euro, con un incremento di 2.092 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+3%), tale risultato è in maggioranza riconducibile agli effetti positivi della strategia Go-To-Market, che ha permesso un forte presidio dei clienti in essere in grado di più che controbilanciare la fase di incertezza che, in parte, interessa ancora il mercato di riferimento.

I ricavi si compongono per 69.224 migliaia di euro per vendita di beni e servizi (68.767 migliaia di euro nel 2022) e per 3.027 migliaia di euro per altri ricavi e proventi (1.392 migliaia di euro nel 2022), per il cui dettaglio si rimanda alla sezione di commento dei prospetti contabili.



I costi operativi, rappresentati da quelli per servizi, merci ed altri costi e per il lavoro, ammontano complessivamente a 65.839 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 2.969 migliaia di euro (+4,8%) con un trend in linea con l'aumento dei ricavi.

Il risultato operativo lordo è stato pari a 6.412 migliaia di euro (7.289 migliaia di euro nel 2022), con un decremento di 878 migliaia di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 3.805 migliaia di euro, con un incremento complessivo pari a 701 migliaia di euro rispetto al 2022 (+3%). In tale voce sono ricompresi:

- ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita definita per un totale nell'esercizio pari ad 3.503 migliaia di euro (2.819 migliaia di euro nel 2022);
- l'accantonamenti per 302 migliaia di euro, stanziati principalmente a copertura di potenziali perdite future correlate a specifici crediti in contenzioso alla data di bilancio (286 migliaia di euro nel 2022).

Il settore Italia ha quindi registrato un risultato prima delle imposte positivo di 2.292 migliaia di euro (positivo per 5.865 migliaia di euro nel 2022) che, dedotte le imposte, ha dato luogo a un utile netto di 1.952 migliaia di euro, contro 5.310 migliaia di euro del precedente esercizio.

Settore Estero

Il settore Estero riguarda tutti i mercati esteri in cui opera il Gruppo, vale a dire Spagna, Messico, USA e Serbia.

Sono incluse le seguenti società: Alkemy Iberia S.L.U. (Spagna) Alkemy South America S.L. (Spagna), Innocv Solutions S.L. (Spagna), OIS Digital S.L. (Messico), OIS Service S.L. (Messico), Kreativa D.o.o. (Serbia), Alkemy SEE D.o.o. (Serbia) e DGI Corp. (USA).

I ricavi del settore Estero 2023 sono stati pari a 47.267 migliaia di euro rispetto a 36.878 migliaia di euro nel 2022 (+28,2%). L'incremento dei ricavi è principalmente riconducibile ai risultati positivi delle controllate messicane, spagnole e statunitense.

I costi operativi e per il personale passano da 33.109 migliaia di euro nel 2022 a 41.763 migliaia di euro nel 2023.

Il margine operativo lordo, al lordo di ammortamenti e svalutazioni e dei proventi e oneri finanziari, ammonta pertanto a 5.504 migliaia di euro, rispetto 3.769 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato operativo, al lordo dei proventi e oneri finanziari, è pari a 4.281 migliaia di euro rispetto a 3.312 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato netto dell'esercizio è pertanto pari a 3.274 migliaia di euro, rispetto a 2.323 migliaia di euro del 2022.

Inoltre, per completezza di informativa, di seguito si evidenziano i crediti e debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 suddivisi per settore:



Valori espressi in migliaia di euro				
31 dic. 2023	Italia	Eestero	Rettifiche	Totale
Crediti commerciali	34.211	12.175	(457)	45.929
Debiti commerciali	10.342	7.637	(1.783)	16.196

Valori espressi in migliaia di euro				
31 dic. 2022	Italia	Eestero	Rettifiche	Totale
Crediti commerciali	31.009	11.042	(511)	41.541
Debiti commerciali	10.403	6.364	(550)	16.217



Commento dei prospetti contabili

Conto economico consolidato

1. Ricavi

I ricavi ammontano a 115.037 migliaia di euro (104.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono in massima parte relativi alla vendita di servizi.

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio è in aumento di 10.185 migliaia di euro (+9,7%) rispetto all'anno precedente. L'incremento è imputabile principalmente (i) alla crescita inorganica, in seguito all'acquisizione di INNOCV Solution S.L. per complessivi 5.125 migliaia di euro (in seguito al consolidamento dell'intero esercizio, rispetto ai 5 mesi del 2022), (ii) alla tenuta dei principali clienti italiani e esteri, in particolar modo relativi alle controllate messicane (+859 migliaia di euro, riconducibili all'andamento favorevole del cambio Euro-Peso messicano, rispetto al precedente esercizio), (iii) dell'incremento dei ricavi di Kreativa D.o.o. e di Alkemy Iberia S.L.U. (rispettivamente +2.015 migliaia di euro e +916 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio) e (iv) dell'incremento dei ricavi di DGI Corp. (+685 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio).

Si segnala che l'effetto dell'andamento del cambio Euro-Dinaro Serbo ed Euro-Dollaro Statunitense non ha avuto impatti significativi.

2. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a 4.121 migliaia di euro (1.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Contributi pubblici	1.679	18
Capitalizzazioni interne	1.105	1.025
Credito d'imposta	985	335
Altri ricavi	352	344
Totale altri proventi	4.121	1.722

I ricavi per capitalizzazioni interne ammontano a 1.105 migliaia di euro e sono principalmente relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti lo svolgimento delle attività commerciali delle aziende del Gruppo, in particolare lo sviluppo: di uno strumento di generative AI, di un prodotto che standardizza il flusso di reportistica per le campagne di digital marketing, di un processo per piattaforme di advertising, di una piattaforma per l'automazione di alcuni prodotti del team Digital Data Products, di un tool unico che consente agli utenti di tracciare e analizzare la posizione del proprio sito Web nei risultati di ricerca di Google, di un progetto inerente l'ottimizzazione delle spese pubblicitarie, di un tool unico di misurazione del Marketing Mix, di tool per la



pianificazione di campagne promozionali, di modelli di Machine Learning specifici per la previsione di anomalie nel funzionamento di macchinari o linee produttive, di un data product per migliorare la qualità dei deliverables di progetti di forecasting, di un asset immobiliare per la gestione delle opportunità di compravendita di un immobile.

Il credito d'imposta ammonta a 985 migliaia di euro (335 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è principalmente relativo agli investimenti effettuati per 250 migliaia di euro dalla Capogruppo in formazione 4.0 ex Art. 1 co. 53 L. 205/2017 e art. 4 co. 1 DM/2018 e per 702 migliaia di euro dalla controllata Innocv Solutions S.L. in innovazione tecnologica.

I ricavi per contributi pubblici pari a 1.679 migliaia di euro (18 migliaia di euro nel 2022) sono relativi principalmente al contributo Fondo Nuove Competenze, un fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo, nato per permettere alle imprese di adeguare le competenze dei lavoratori destinando parte dell'orario alla formazione.

La voce altri ricavi ammonta a 352 migliaia di euro (344 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è principalmente composta da rimborsi e altri componenti positivi di reddito.

3. Costi per servizi, merci e altri costi operativi

I costi per servizi, merci e altri componenti operativi ammontano a 52.567 migliaia di euro (49.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Costi per servizi	51.491	48.819
Costi acquisto merci	563	223
Costi per leasing	240	170
Altri costi operativi	272	228
Totale costi per servizi, merci e altri costi operativi	52.566	49.440



Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 51.492 migliaia di euro (48.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Servizi per clienti	44.835	42.693
Altre consulenze	944	590
Servizi di manutenzione	865	659
Servizi di marketing	810	703
Spese di viaggio e trasferte	757	639
Buoni pasto	697	501
Servizi amministrativi	454	555
Assicurazioni	381	383
Consulenze e spese legali	367	372
Costi per servizi di revisione e attestazione	261	245
Servizi postali, telefonici e trasmissione dati	210	351
Spese condominiali e di vigilanza	170	133
Spese di pulizia	151	129
Utenze	144	111
Elaborazione paghe	96	104
Servizi bancari	79	76
Emolumenti collegio sindacale	69	68
Costi per servizi non ricorrenti	39	293
Servizi commerciali	1	61
Compensi per collaboratori	-	28
Altri servizi	161	125
Totale costi per servizi	51.491	48.819

I costi per servizi includono principalmente costi commerciali sostenuti per attività rese alla clientela, spazi media, costi per prestazioni di terzi, costi di distribuzione, costi dei collaboratori.

L'incremento dell'esercizio, pari a 2.673 migliaia di euro (+5,5%) è correlato alla crescita inorganica del Gruppo ed alla crescita del business.

Costi acquisto merci

I costi per acquisto di merci ammontano a 563 migliaia di euro (223 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente materiali correlati ad alcuni progetti, in particolar modo di design, e materiali di consumo per l'ufficio.

Costi per leasing

I costi per leasing ammontano a 240 migliaia di euro (170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi a costi che per loro natura non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.



Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 272 migliaia di euro (198 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente perdite su crediti non commerciali, costi di rappresentanza e altre spese operative.

4. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 54.674 migliaia di euro (46.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con un incremento di 8.609 migliaia rispetto al 2022 (+18,7%), di cui 4.551 migliaia di euro sono relativi alla variazione del perimetro di consolidamento; essi sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Salari e stipendi	39.566	32.924
Costi per il personale non ricorrenti	1.187	459
Compensi amministratori	1.144	1.636
Oneri sociali	10.640	8.579
Costi per piani a benefici definiti	1.817	1.862
Costo per pagamenti basati su azioni	218	517
Altri oneri del personale	102	88
Totale costi per il personale	54.674	46.065

Tale voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio che direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente e i collaboratori, nonché i compensi degli amministratori per 1.144 migliaia di euro.

La voce "Costi per il personale non ricorrenti" include tutti i costi sostenuti per incentivi all'esodo riconosciuti e interamente liquidati nell'esercizio, oltre che per i compensi "una tantum" riconosciuti a talune categorie di dipendenti, finalizzati a mitigare l'impatto dell'inflazione.

Il costo per pagamenti basati su azioni include il costo relativo al piano di incentivazione di lungo periodo ("Long Terms Incentive Plan"), rivolto a cinque dirigenti strategici, oltre che al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad un Consigliere della Capogruppo.

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio 2023 è stato pari a 936 unità (809 unità nel 2022).

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 è di 916 unità, rispetto a 899 unità dell'esercizio precedente.



Si riporta nella tabella seguente il numero medio dei dipendenti nel corso del 2023 ripartito per categoria.

	2023	2022
Dirigenti	22	17
Quadri	116	108
Impiegati	798	684
Totale	936	809

L'ammontare dei salari e stipendi medi per dipendente, al netto dei compensi ad amministratori, dei costi per pagamenti basati su azioni e dei costi per il personale non ricorrenti, si è incrementato del 3,7% prevalentemente in conseguenza degli aumenti contrattuali e di merito, riconosciuti nel corso del 2023.

5. Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano a 4.189 migliaia di euro (3.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono così ripartiti:

- per 2.087 migliaia di euro (1.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi all'ammortamento dei diritti d'uso;
- per 1.337 migliaia di euro (866 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per 765 migliaia di euro (660 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, è correlato agli investimenti effettuati a partire dal secondo semestre 2022 e proseguiti nel 2023.

6. Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti ammontano a 839 migliaia di euro (337 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi per 613 migliaia di euro alla svalutazione dei crediti commerciali, per 174 migliaia di euro alla svalutazione di altri crediti correnti e per 53 migliaia di euro all'accantonamento di fondi, per cui si rimanda alla nota 38 "Passività potenziali ed altri contenziosi in essere".



7. Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a 1.119 migliaia di euro (1.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Utili su cambi	622	542
Proventi su earn-out	127	306
Plusvalenze da titoli negoziabili	2	-
Proventi su strumenti derivati	-	353
Altri proventi finanziari	367	107
Totale altri proventi finanziari	1.118	1.308

Gli utili su cambi ammontano a 622 migliaia di euro (542 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono fondamentalmente alla controllata Ontwice Interactive Services S.A. Mexico City che origina anche la maggior parte delle perdite su cambi pari a 721 migliaia di euro (579 migliaia di euro nel 2022), incluse nella voce oneri finanziari, come risulta nel dettaglio della voce successiva.

Gli utili e le perdite su cambi, i cui valori di fatto si compensano, si confermano in linea con l'esercizio precedente e sono relativi alle operazioni di acquisto e vendita effettuate in USD dalle controllate messicane.

Gli altri proventi finanziari ammontano a 368 migliaia di euro e sono principalmente relativi per 309 migliaia di euro ai premi incassati sulle già citate operazioni di copertura dell'andamento dei tassi variabili di alcuni finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

I proventi su earn-out ammontano a 127 migliaia di euro (306 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al differenziale emerso tra il valore di iscrizione del debito per earn-out, da riconoscere agli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L., e le risultanze della valutazione al fair value dello stesso al 31 dicembre 2023.



8. Altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari ammontano a 3.169 migliaia di euro (1.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Interessi passivi su finanziamenti	776	464
Interessi da debiti per put option e earn-out	762	441
Perdite su cambi	721	579
Oneri su strumenti derivati	309	-
Interessi passivi su benefici a dipendenti (IAS 19)	244	64
Interessi per leasing	181	107
Altri interessi passivi	113	17
Altri oneri finanziari	63	44
Totale altri oneri finanziari	3.169	1.716

L'incremento della voce riflette l'aumento degli interessi passivi principalmente su finanziamenti, put option e earn-out, in linea con l'andamento generale in crescita dei tassi e dell'incremento dei debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2023, rispetto al 2022.

Gli oneri su strumenti finanziari derivati ammontano a 309 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 era presente un provento finanziario pari a 353 migliaia di euro) e sono relativi agli effetti della valutazione al fair value delle operazioni di copertura poste in essere in relazione ad alcuni finanziamenti bancari di medio-lungo termine.

9. Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate in ottemperanza alla normativa fiscale vigente e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Imposte correnti sul reddito	855	750
Imposte correnti IRAP	124	317
Imposte esercizi precedenti	23	(10)
Imposte anticipate	359	323
Imposte differite	(57)	104
Totale imposte sul reddito	1.304	1.484



Al fine di comprendere l'andamento delle imposte sul reddito, di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli anni 2023 e 2022:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Risultato prima delle imposte	4.839	7.098
Aliquota fiscale vigente	24%	24%
Onere fiscale teorico	1.161	1.704
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	162	201
Differenze temporanee riversate da esercizi precedenti	(482)	(429)
Differenze permanenti	(189)	(866)
Effetto derivante da altre partite e aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	204	140
Onere fiscale effettivo	855	750
Aliquota effettiva a conto economico	18%	11%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Le imposte teoriche sono inoltre state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24%.

10. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo, pertanto, le azioni proprie in portafoglio.

Nel calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione considera la conversione di tutti gli eventuali strumenti aventi effetto diluitivo (assenti al 31 dicembre 2023).



Il calcolo dell'utile (perdita) per azione risulta dalla seguente tabella:

	Valori espressi in unità di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Utili		
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio	3.463.000	5.583.000
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie	3.463.000	5.583.000
Numero di azioni		
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	5.535.771	5.530.892
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	5.535.771	5.530.892
Utile base per azione	0,63	1,01
Utile diluito per azione	0,63	1,01

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 24 relativa al patrimonio netto.



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari

La voce ammonta a 1.939 migliaia di euro (2.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e la relativa movimentazione è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dic. 2021	69	11	1.729	1.809
Variazione area di consolidamento	-	-	130	130
Investimenti	-	7	914	921
Ammortamenti	(4)	(3)	(652)	(659)
Altri movimenti	-	(1)	9	8
Saldo al 31 dic. 2022	65	14	2.130	2.209
Investimenti	-	6	535	541
Ammortamenti	(4)	(3)	(758)	(765)
Altri movimenti	(1)	(1)	(44)	(46)
Saldo al 31 dic. 2023	60	16	1.863	1.939

La voce terreni e fabbricati comprende un immobile di proprietà sito in Rende (CS).

La voce Altri beni include principalmente computer e apparecchiature IT acquistati per i dipendenti del Gruppo, nonché mobili ed arredi delle varie sedi ed uffici aziendali.

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili principalmente all'acquisto di computer e apparecchiature IT.

I fondi ammortamento, che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 4.084 migliaia di euro (3.594 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si sono movimentati nel corso dell'esercizio essenzialmente per effetto degli ammortamenti dell'anno.



12. Attività per il diritto d'utilizzo

La voce ammonta a 6.274 migliaia di euro (4.633 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e la relativa movimentazione è di seguito riportata:

Valori espressi in migliaia di euro			
	Fabbricati	Altre	Totale
Saldo al 31 dic. 2021	4.591	741	5.332
Variazione area di consolidamento	51	1	52
Investimenti	291	725	1.016
Ammortamenti	(1.205)	(495)	(1.700)
Altri movimenti	(13)	(54)	(67)
Saldo al 31 dic. 2022	3.715	918	4.633
Investimenti	2.855	885	3.740
Ammortamenti	(1.523)	(564)	(2.087)
Altri movimenti	(11)	(1)	(12)
Saldo al 31 dic. 2023	5.036	1.238	6.274

La voce "Altre" include il Right of Use delle auto aziendali e gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla stipula di nuovi contratti di noleggio, anche in sostituzione di quelli scaduti nel corso dell'esercizio.

L'incremento del Right of Use dei Terreni e fabbricati è principalmente relativo alla stipula di nuovi contratti di locazione ed agli adeguamenti Istat previsti contrattualmente.

I fondi ammortamento, che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 5.813 migliaia di euro (4.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si sono movimentati nel corso dell'esercizio essenzialmente per effetto degli ammortamenti dell'anno ed in parte marginale per effetto degli storni dei Right of Use non più in essere e completamente ammortizzati.



13. Avviamento

La voce avviamento ammonta a 54.871 migliaia di euro (54.868 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Avviamento CGU - ITALIA	27.598	27.598
- Acquisizione Bizup	6.883	6.883
- Acquisizione Nunatac	6.603	6.603
- Acquisizione XCC	4.885	4.885
- Acquisizione DGI	4.610	4.610
- Acquisizione Alkemy Tech	2.898	2.898
- Acquisizione Seolab	1.167	1.167
- Acquisizione Between	552	552
Avviamento CGU - SPAGNA	23.051	23.051
- Acquisizione Alkemy Iberia (già Ontwice Interactive Service)	9.455	9.455
- Acquisizione Innocv	13.596	13.596
Avviamento CGU - MESSICO	3.218	3.218
- Acquisizione Alkemy South America	3.218	3.218
Avviamento CGU - BALCANI	1.004	1.001
- Acquisizione Kreativa	1.004	1.001
Totale Avviamento	54.871	54.868

Da tali attività il Gruppo si attende di ottenere un contributo positivo in termini di cash flow per un periodo di tempo indefinito.

Come segnalato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a *impairment test* ed eventualmente svalutato per perdite di valore individuate. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente su ciascuna unità generatrice di cassa identificata (Cash Generating Units o "CGU").

L'avviamento è stato allocato a quattro CGU, corrispondenti alle aree geografiche in cui il Gruppo opera, come di seguito riepilogate:

- CGU - Italia;
- CGU - Spagna;
- CGU - Messico;
- CGU - Balcani.

Il valore recuperabile delle quattro CGU identificate, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, è stato verificato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile dell'avviamento della CGU non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra detto valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'*impairment test*, determina l'importo della rettifica da iscrivere.



Le principali ipotesi su cui si basa il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

L'attualizzazione ha riguardato i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano triennale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2024.

Si ritiene utile specificare che detto piano fu predisposto, secondo principi di prudenza, con l'esclusiva finalità di supportare le valutazioni economiche e patrimoniali correlate a talune poste iscritte nel bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2023.

Le ipotesi di base di detto piano considerano, tra l'altro:

- Le variazioni del perimetro del Gruppo;
- la miglior stima dei dati di pre-chiusura 2023;
- per l'esercizio 2024, i dati del Budget annuale consolidato, predisposto sulla base dei budget predisposti dalle singole società, presentato ed approvato dall'organo amministrativo di Alkemy S.p.A. il 24 gennaio 2024 e il 23 febbraio 2024;
- per il 2025 e 2026, i dati considerati derivano da logiche economiche e patrimoniali generali, valide per ciascuna società del Gruppo, che assumono l'ordinaria continuità del business (pari offerta commerciale, uguale struttura organizzativa, stessa tipologia di clienti, investimenti costanti nel triennio), in condizioni di "normalità" di mercato (in assenza di: pandemie, nuovi conflitti, ulteriori shock energetici, iperinflazione) con consuete percentuali di incremento dei ricavi e costi anno su anno, in linea con le previsioni contrattuali, e leggero miglioramento percentuale della marginalità complessiva, conseguente alla crescita dei volumi trattati. Tali previsioni includono gli impatti conseguenti alla nuova organizzazione commerciale operativa in Alkemy S.p.A. da gennaio 2024;
- regolare rispetto di tutti gli impegni presenti e futuri già presi dal Gruppo, tra cui (i) l'esercizio delle opzioni Put e earn-out esistenti sulle quote di minoranza e (ii) il regolare rimborso dei finanziamenti in essere.

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari a 1,9% per la CGU – Italia e 2% per le CGU – Spagna, Messico e Balcani.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito. I tassi sono stati differenziati per ciascuna CGU, in considerazione delle specifiche rischiosità dei paesi in cui hanno sede le controllate.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2023, un tasso di attualizzazione pari a 11,5% per la CGU - Italia, 11,2% per la CGU - Spagna, 15,8% per la CGU - Messico e 17% per la CGU - Balcani.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.



Si evidenzia inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 la capitalizzazione di Alkemy risulta pari a 52.249.376 euro, rispetto a un patrimonio netto di Gruppo pari a quasi 48 milioni di euro.

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinate a (i) ad un incremento/decremento di 1 punto percentuale del tasso di crescita perpetua g-rate, (ii) ad una differente determinazione dell'EBITDA del valore terminale, a fronte di variazioni dei risultati previsti dal piano triennale (EBITDA medio 2024-2026, medio 2025-2026 e solo 2026).

Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di possibili perdite di valore degli avviamenti. Al fine di una più approfondita analisi di sensitivity, sono anche state individuate le soglie di "break even" dei principali parametri, vale a dire i valori oltre i quali si raggiunge l'azzeramento della Cover per ciascuna CGU e pertanto iniziano a nascere perdite di valore degli avviamenti.

Nella tabella sotto riportata sono presentate in via sintetica tali risultanze.

PARAMETRO 2023		CGU Italia	CGU Spagna	CGU Messico	CGU Balcani
WACC	base	11,48%	11,15%	15,79%	16,99%
	break even	13,63%	14,18%	36,96%	53,26%
	delta	2,15%	3,03%	21,17%	36,27%
G-rate	base	1,90%	2,00%	2,00%	2,00%
	break even	-0,61%	-1,53%	-33,50%	-88,03%
	delta	-2,51%	-3,53%	-35,50%	-90,03%
Riduzione Ebitda BP e TV	break even	-11,57%	-21,37%	-51,80%	-64,31%

Si riportano di seguito le risultanze relative all'anno 2022.

PARAMETRO 2022		CGU Italia	CGU Spagna	CGU Messico	CGU Balcani
WACC	base	11,34%	11,24%	16,49%	13,91%
	break even	12,10%	13,00%	76,80%	25,70%
	delta	0,76%	1,76%	60,31%	11,79%
G-rate	base	1,90%	2,00%	2,00%	2,00%
	break even	1,10%	0,00%	-251,90%	-14,10%
	delta	-0,80%	-2,00%	-253,90%	-16,10%
Riduzione Ebitda BP e TV	break even	-4,40%	-14,40%	-72,40%	-41,20%



14. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 2.079 migliaia di euro (1.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e se ne riporta di seguito il dettaglio dei movimenti:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31 dic. 2021	297	15	551	863
Variazione area di consolidamento	9	-	314	323
Investimenti	335	(1)	1.280	1.614
Ammortamenti	(296)	(4)	(566)	(866)
Saldo al 31 dic. 2022	368	11	1.555	1.934
Investimenti	259	-	1.228	1.487
Ammortamenti	(286)	(3)	(1.048)	(1.337)
Altri movimenti	5	-	(10)	(5)
Saldo al 31 dic. 2023	346	8	1.725	2.079

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per la registrazione dei marchi da parte della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce include i costi di natura pluriennale che, per la loro differente natura, non hanno trovato una collocazione nelle altre voci di questa categoria. In particolare la voce include: (i) i costi sostenuti dalla controllata Alkemy Play S.r.l., anche tramite la controllata Alkemy Play D.o.o., relativamente alla programmazione e lo sviluppo di una piattaforma web dedicata alla fornitura di servizi digitali rivolti alle piccole e medie imprese e (ii) i costi relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti allo svolgimento delle attività commerciali delle aziende del Gruppo per cui si rimanda alla nota 2 del presente bilancio consolidato per i dettagli sugli incrementi dell'esercizio.

I fondi ammortamento delle varie classi cespiti, che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 2.434 migliaia di euro (5.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si sono movimentati nel corso dell'esercizio principalmente per effetto degli storni delle immobilizzazioni completamente ammortizzate per 4.208 migliaia di euro e per effetto degli ammortamenti dell'anno per 1.337 migliaia di euro.



15. Partecipazioni in società collegate e altre imprese

La voce ammonta a 5 migliaia di euro, in linea con lo scorso esercizio.

Tale importo si riferisce alla partecipazione nella Società Consortile ICT SUD S.c.r.l. posseduta dalla Capogruppo.

16. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano a 245 migliaia di euro (588 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Strumenti derivati	236	576
Crediti verso dipendenti	9	12
Totale attività finanziarie non correnti	245	588

Gli strumenti derivati fanno riferimento alle operazioni di copertura poste in essere in relazione ad alcuni finanziamenti bancari di medio-lungo termine, come descritto nei paragrafi precedenti. Il loro decremento di 340 migliaia di euro è principalmente correlato alla loro valutazione al fair value.

17. Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a 1.818 migliaia di euro (2.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Il loro decremento complessivo dell'esercizio di 388 migliaia di euro è principalmente riconducibile per 151 migliaia di euro all'utilizzo delle perdite e ACE pregresse da parte della Capogruppo, a copertura degli utili dell'esercizio risultanti dal consolidato fiscale nazionale e per la restante parte all'effetto delle differenze temporanee deducibili e riversate nell'esercizio.



Di seguito si riporta la composizione delle attività per imposte differite:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2023	Effetto fiscale 31 dic. 2023	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2022	Effetto fiscale 31 dic. 2022
Costi del personale	950	245	925	228
Fondo svalutazione crediti e altri rischi	1.530	369	2.082	501
Perdite pregresse	223	53	594	142
Crediti d'imposta	2.835	706	3.134	783
Rettifiche di consolidamento e altre partite	1.195	445	1.828	553
Totale	6.733	1.818	8.563	2.206

Le imposte differite attive sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali (principalmente fondi svalutazione crediti e compensi agli amministratori non corrisposti), oltre che su perdite fiscali illimitatamente riportabili.

Le imposte differite attive sono state iscritte in quanto si ritiene, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, esista la ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi.

18. Altri crediti ed attività non correnti

Gli altri crediti ed attività non correnti ammontano a 295 migliaia di euro (267 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi principalmente a depositi cauzionali inerenti agli uffici in locazione.

Attività correnti

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 45.929 migliaia di euro (41.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Crediti Italia	28.057	25.227
Crediti UE	6.717	8.493
Crediti extra UE	11.155	7.821
Totale crediti commerciali	45.929	41.541

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

L'incremento dei crediti commerciali è correlato alla variazione dell'area di consolidamento ed all'aumento del giro d'affari del Gruppo.



I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 1.582 migliaia di euro (2.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici. Per alcune categorie di crediti, caratterizzate da elementi di rischio peculiari, vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dic. 2022	(2.099)
Accantonamenti	(613)
Utilizzi	1.078
Altro	52
Saldo al 31 dic. 2023	(1.582)

Gli utilizzi dell'esercizio fanno riferimento a crediti non più esigibili per i quali era già presente un fondo svalutazione al termine del precedente esercizio.

20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a 107 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2022 la voce ammontava a 291 migliaia di euro e si riferiva principalmente a titoli detenuti dalla controllata Innocv Solutions S.L. ceduti nel corso dell'esercizio.

21. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.258 migliaia di euro (2.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Credito IVA	936	1.090
Credito d'imposta	818	758
Crediti per imposte correnti	415	188
Altri crediti tributari	89	29
Totale crediti tributari	2.258	2.065

Il credito d'imposta per 818 migliaia di euro è relativo principalmente per 766 migliaia di euro a progetti di innovazione tecnologica per investimenti effettuati dalla controllata spagnola Innocv Solutions S.L..

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente non sono presenti crediti tributari con scadenza oltre ai 5 anni.



22. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 2.470 migliaia di euro (2.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si compongono come segue:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Contributi pubblici	1.848	1.674
Svalutazione contributi pubblici	(497)	(497)
Risconti attivi	742	603
Altri crediti	377	231
Totale altre attività correnti	2.470	2.011

Si specifica che i contributi pubblici si incrementano di 174 migliaia di euro a fronte di nuove iscrizioni per 1.777 migliaia di euro al netto di versamenti ricevuti per 1.603 migliaia di euro.

La voce altri crediti include 166 migliaia di euro di acconti a fornitori e 151 migliaia di euro di altri crediti a breve termine.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente non sono presenti altre attività correnti con scadenza oltre ai 5 anni.

Si segnala che non sono presenti ratei attivi.

I risconti attivi ammontano a 742 migliaia di euro e sono di seguito riepilogati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Costi per servizi per clienti	338	163
Costi IT	154	49
Costi di noleggio, affitto e licenze	19	229
Assicurazioni	17	19
Costi Borsa	4	37
Altri	210	107
Totale risconti attivi	742	603



23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 12.029 migliaia di euro (9.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è di seguito dettagliato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Depositi bancari	12.025	9.110
Denaro e valori in cassa	4	5
Totale disponibilità liquide	12.029	9.115

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.



Passività e patrimonio netto

Passività non correnti

24. Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto per gli esercizi 2022 e 2023 sono esposte nelle variazioni dei conti di patrimonio netto cui si rimanda.

Capitale

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 596 migliaia di euro (stesso importo del precedente esercizio), risulta interamente versato ed è rappresentato da numero 5.685.460 azioni (medesimo numero dello scorso esercizio), senza valore nominale.

Azioni proprie

La riserva negativa da azioni proprie ammonta a 1.776 migliaia di euro, per complessive 149.315 azioni proprie pari al 2,63% del capitale sociale (1.793 migliaia di euro, per complessive 150.864 azioni proprie pari al 2,65% del capitale sociale al 31 dicembre 2022). La variazione è dovuta (i) all'acquisto di azioni proprie per un valore di 120 migliaia di euro, pari a un numero di 10.000 azioni proprie e (ii) per un valore di 137 migliaia di euro, pari ad un numero di 11.549, all'assegnazione delle azioni proprie al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad un Consigliere della Capogruppo, in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan", in relazione al 50% delle quote maturate dagli stessi sul risultato 2022.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 202 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022).

Altre riserve

La voce Altre Riserve ammonta a 33.426 migliaia di euro (33.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

- riserva da sovrapprezzo azioni per 27.372 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022);
- riserva per Long Terms Incentive Plan per 1.166 migliaia di euro (1.213 al 31 dicembre 2022);
- riserva FTA negativa pari a 147 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022);
- riserva per affrancamento avviamento pari a 4.478 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022)
- utili (perdite) iscritti a patrimonio netto per un valore positivo di 391 migliaia di euro (positivo per 304 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); la voce è relativa alla riserva di attualizzazione



del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del principio IAS 19;

- riserva di conversione dei bilanci in valuta estera per 160 migliaia di euro (positiva per 65 migliaia di euro al 31 dicembre 2022)
- Riserva my share per 6 migliaia di euro (pari a zero al 31 dicembre 2022).

La variazione della riserva per Long Terms Incentive Plan, pari a -47 migliaia di euro, è dovuta al combinato disposto tra (i) l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio per +207 migliaia di euro e (ii) la diminuzione della riserva a seguito della già citata operazione di assegnazione di azioni proprie, pari a -254 migliaia di euro.

Utili a nuovo

La voce Utili a nuovo ammonta a 11.332 migliaia di euro (5.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), la cui variazione nell'esercizio è riconducibile:

- per +5.583 migliaia di euro all'incremento relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente in accordo con la delibera assembleare della Capogruppo del 27 aprile 2023;
- per +661 migliaia di euro alla riduzione relativa alla variazione di fair value dei debiti da put option;
- per -47 migliaia di euro alla riduzione derivante dalla differenza tra il valore di carico delle già citate 11.549 azioni proprie assegnate in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan" e il valore di iscrizione delle stesse nella riserva per Long Terms Incentive Plan, determinato sulla base delle disposizioni contrattuali.

25. Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 473 migliaia di euro (399 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente alle quote di pertinenza degli azionisti di minoranza delle controllate dell'area Balcani.

26. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti ammontano a 23.627 migliaia di euro (22.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito suddivise in relazione alla loro scadenza:

- per 12.007 migliaia di euro (13.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- per 11.620 migliaia di euro (9.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che vi sono passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni pari a 701 migliaia di euro.

L'incremento delle passività finanziarie per 1.523 migliaia di euro è principalmente relativo per:

- +5.823 migliaia di euro ai finanziamenti pluriennali sottoscritti nell'esercizio e di seguito meglio



descritti;

- +2.178 migliaia di euro per l'effetto netto delle operazioni di anticipo fatture effettuate nell'esercizio e dei relativi rimborsi;
- -6.440 migliaia di euro ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio.

Le passività finanziarie, tutte in capo alla capogruppo Alkemy S.p.A., salvo diversamente indicato, sono di seguito dettagliate:

Valori espressi in migliaia di euro					
Istituto di credito	Anno erogazione	Importo originario	Durata	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Intesa Sanpaolo	2022	5.000	5 anni	4.755	5.010
Unicredit (anticipo fatture e factor)	2023	-	-	3.154	2.436
Banco di Desio e della Brianza	2023	3.000	5 anni	3.013	-
Intesa Sanpaolo	2020	3.500	5 anni	2.097	3.269
Unicredit	2021	3.500	4 anni	2.069	3.249
Credem	2023	1.500	3 anni	1.503	-
CDTI (Innocv, 3 finanziamenti)	2021-2022	884	Varie	1.415	884
Anticipo fatture (DGI Italia S.r.l.)	2023	-	-	1.072	-
Mediocredito Italiano	2019	7.000	5 anni	883	2.660
Mediocredito Centrale (11 finanziamenti)	2019-2023	1.290	Varie	851	842
Banco BPM	2022	1.000	3 anni	649	999
Anticipo fatture (Innocv)	2023	-	-	632	-
Santander (Innocv, 3 finanziamenti)	2019-2023	1.342	Varie	373	643
Banca popolare di Sondrio (DGI Italia S.r.l.)	2021	480	5,5 anni	320	427
Intesa Sanpaolo	2019	1.000	5 anni	269	524
Finlombarda (DGI)	2021	320	5,5 anni	213	284
Credem (anticipo fatture)	2023	-	-	207	-
Founders loan (Kreativa)	2022	14	-	100	14
Ministero de Economia (Alkemy Iberia)	2015-2017	116	Varie	52	69
Intesa Sanpaolo (anticipo fatture)	2022	-	-	-	450
Banco BPM	2019	1.000	4 anni	-	293
Credem	2020	500	3 anni	-	51
Totale passività finanziarie				23.627	22.104

Si segnala che il tasso medio ponderato dei finanziamenti bancari in essere è del 5,1% e che lo spread medio dei finanziamenti a tasso variabile è dell'1,7%.

Si ricorda che sono in essere opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato), in relazione ad alcuni finanziamenti a medio termine contratti a partire dal 2019, a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa il 64%



dei debiti bancari per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.

27. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento agli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" e con il "Richiamo di attenzione N.5/21" di CONSOB del 29 aprile 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
A Disponibilità liquide	12.029	9.115
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	86	291
D Liquidità (A + B + C)	12.115	9.406
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	11.472	7.550
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	6.460	6.043
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	17.932	13.593
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	5.817	4.187
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	25.956	29.942
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	25.956	29.942
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	31.773	34.129

Il debito finanziario corrente include le passività finanziarie da diritto d'uso correnti, la parte corrente dei debiti da put option ed earn-out, i già citati anticipi su fatture ottenuti nel corso dell'esercizio e la parte corrente dei debiti verso altri finanziatori.

Il debito finanziario non corrente include la parte non corrente dei debiti finanziari verso banche, le passività finanziarie da diritto d'uso non correnti, la parte non corrente dei debiti da put option ed earn-out e la parte non corrente dei debiti verso altri finanziatori.

28. Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo

Le passività finanziarie per il diritto d'utilizzo correnti e non correnti ammontano complessivamente a 6.506 migliaia di euro (4.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito suddivise in relazione alla scadenza:

- 4.396 migliaia di euro (3.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- 2.110 migliaia di euro (1.345 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività finanziarie correnti.



L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 1.736 migliaia di euro, è riconducibile principalmente alla sottoscrizione di nuovi contratti per complessivi 3.740 migliaia di euro (principalmente di alcuni nuovi uffici presi in locazione), che hanno più che compensato i rimborsi effettuati nell'anno per complessivi 1.992 migliaia di euro.

Si segnala che sono presenti le passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni pari a 14 migliaia di euro.

29. Debiti da put option e earn-out

I debiti iscritti verso i soci di minoranza e per earn-out a breve e a medio lungo termine ammontano a complessivi 13.755 migliaia di euro (16.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono all'impegno relativo all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l., per complessivi 3.427 migliaia di euro, costituite da una struttura contrattuale di opzioni put e call tra la Società ed i soci di minoranza, oltre che alle somme da corrispondere ai precedenti soci di Innocv S.L. come earn-out, pari a 10.328 migliaia di euro (9.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono infatti una opzione put a favore dei soggetti rimasti in minoranza ed una opzione call a favore di Alkemy. I debiti verso soci di minoranza sono iscritti con contropartita alla voce avviamento nel caso di società acquistate, mentre per le società costituite con i soci di minoranza, la rilevazione del debito da put option è rilevato a riduzione del patrimonio netto. Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) richiede infatti l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione, attualizzato ad un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Alkemy e la cui rideterminazione al 31 dicembre 2023 è stata ottenuta secondo il metodo del valore attuale del prezzo di rimborso, mediante il supporto di un esperto indipendente.

Il debito per earn-out fa riferimento all'operazione di acquisizione di Innocv del 2022. È stato inizialmente valutato al fair value alla data di acquisizione, in accordo al principio contabile IFRS 3. Nel corso dell'esercizio è stato adeguato al fair value alla data di chiusura del bilancio, rilevando la variazione a conto economico, mediante il supporto di un esperto indipendente.

Risultano classificati nelle passività finanziarie correnti (i) la put option relativa al 14% del capitale di XCC S.r.l. il cui esercizio è previsto entro il prossimo mese di giugno 2024 e (ii) gli earn-out da corrispondere entro la fine del mese di maggio 2024.

I restanti debiti da put option ed earn-out sono contrattualmente esercitabili oltre il 31 dicembre 2024.

La diminuzione di 2.906 migliaia di euro è ascrivibile:

- per +762 migliaia di euro agli interessi relativi al semplice trascorrere del tempo (unwinding dell'attualizzazione del prezzo di esercizio);
- per -2.880 migliaia di euro all'esercizio dell'opzione sul 49% del capitale della società DGI S.r.l.;
- per -788 migliaia di euro alla valutazione al fair value dei debiti opzioni e earn-out.



30. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 6.477 migliaia di euro (5.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono riferiti al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in forza.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro	
Saldo al 31 dic. 2021	6.361
Accantonamenti	1.862
(Utili) / Perdite attuariali	(776)
Utilizzi dell'esercizio	(1.904)
Saldo al 31 dic. 2022	5.543
Accantonamenti	1.817
(Utili) / Perdite attuariali	(115)
Utilizzi dell'esercizio	(768)
Saldo al 31 dic. 2023	6.477

Ai sensi dello IAS 19, tale debito è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito ("Project Unit Credit") in base alle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

Ipotesi economico - finanziarie	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso di incremento retributivo		
Alkemy S.p.A.	Inflazione + 2%	Inflazione + 1%
Alkemy Play S.r.l.	Inflazione + 2%	Inflazione + 1%
XCC S.r.l.	Inflazione + 2%	Inflazione + 1%
DGI S.r.l.	Inflazione + 2%	Inflazione + 1%
Incremento del costo della vita	2023: 5,6%, 2024: 2,4% e 2025 2%	2023: 5,9%, 2024: 3,33% e 2025 3%

Sono state assunte inoltre le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 2,50% per XCC e DGI e del 12,5% per tutte le altre società;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS 19, in merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx



Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali.

Si è proceduto ad aumentare e diminuire le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di turn over rispettivamente di metà, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati non hanno evidenziato variazioni significative.

31. Fondi

I fondi ammontano a 107 migliaia di euro (100 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi per:

- 54 migliaia di euro (medesimo importo al 31 dicembre 2022) ai rischi relativi ad una verifica da parte dell'ispettorato del lavoro presso la controllata spagnola Alkemy Iberia S.L.U., in seguito alla quale ha ricevuto una richiesta di pagamento di sanzioni contro la quale la controllata ha predisposto ricorso;
- 40 migliaia di euro a quanto accantonato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo in relazione a passività potenziali di natura contributiva;
- 13 migliaia di euro a quanto accantonato nell'esercizio dalla controllata messicana Ontwice Interactive Service de Mexico S.A., in seguito ad una richiesta di risarcimento danni avanzata da parte di un cliente nel corso del 2022. Al 31 dicembre 2022 tale fondo ammontava a 46 migliaia di euro, interamente utilizzati nel corso dell'esercizio.

32. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 18 migliaia di euro (128 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e il relativo decremento rispetto al precedente esercizio è correlato principalmente al riversarsi delle differenze temporanee emerse nel 2022 nel calcolo dell'utile fiscale di DGI Corp.

Passività correnti

33. Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 16.196 migliaia di euro (16.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).



Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Debiti Italia	8.580	6.894
Debiti UE	3.136	4.876
Debiti extra UE	4.481	4.447
Totale debiti commerciali	16.196	16.217

34. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 3.174 migliaia di euro (1.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi a passività per imposte certe e determinate, relative all'IVA, alle imposte sui redditi e ai debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta; la composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Debiti per imposte correnti	206	169
Debiti per ritenute d'acconto	1.248	896
Debiti per IVA	1.695	449
Altri debiti tributari	25	108
Totale debiti tributari	3.174	1.622

L'incremento dei debiti tributari è principalmente riconducibile ai maggiori dei debiti per IVA rispetto al precedente esercizio, come conseguenza della fatturazione effettuata nel mese di dicembre.

35. Altre passività

Le altre passività correnti ammontano a 12.743 migliaia di euro (11.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risultano di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.311	2.127
Debiti verso il personale	5.249	5.465
Ratei e risconti passivi	4.766	2.042
Altri debiti	417	1.548
Totale altre passività	12.743	11.182

La voce debiti verso il personale include quelli verso i lavoratori dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori; in tale voce sono ricomprese i ratei di competenza dell'esercizio 2023 non ancora liquidati relativi a bonus, ferie, permessi e 14ma mensilità.



Gli altri debiti ammontano a 417 migliaia di euro (1.548 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed il loro decremento di euro 1.131 migliaia è principalmente riconducibile al pagamento dei dividendi verso i ex-soci di Innocv Solutions S.L. (1.284 migliaia di euro).

La voce include 235 migliaia di euro di debiti verso gli ex soci di minoranza DGI S.r.l. ancora da corrispondere, sulla base delle disposizioni contrattuali.

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei passivi ammontano a 31 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I risconti passivi ammontano a 4.735 migliaia di euro (2.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi sostanzialmente a ricavi caratteristici di competenza del prossimo esercizio, ma fatturati nell'esercizio corrente.

36. Garanzie prestate ed altri impegni

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2023 sono in essere nove fidejussioni assicurative per 1.140 migliaia di euro in capo alla Capogruppo, emesse a favore di altrettanti clienti al fine di garantire il corretto adempimento, da parte della Società, delle proprie obbligazioni contrattuali, oltre ad una fidejussione bancaria.

Non sono in essere impegni alla data di chiusura del presente bilancio.

37. Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato e non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere nell'esercizio 2023 tra la Capogruppo e le sue controllate e altre parti correlate.



Rapporti commerciali tra la Capogruppo e le controllate

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con parti correlate come di seguito indicato:

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti commerciali	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	657	(114)	257	(163)
Alkemy Iberia S.L.U.	-	(13)	-	(40)
Alkemy South America S.L.	-	(8)	-	-
Ontwice Interactive Service de Mexico S.A.	-	-	160	-
Alkemy SEE D.o.o.	243	(105)	-	(77)
Experience Cloud Consulting S.r.l.	453	(22)	107	(113)
Design Group Italia S.r.l.	135	(753)	139	(420)
Innocv Solutions S.L.	1	-	-	-
Totale	1.489	(1.015)	663	(813)

Come consentito dagli art. da 117 a 128 del TUIR, la Capogruppo ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale con le controllate DGI S.r.l., XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l.. A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha inoltre un debito verso controllate per consolidato fiscale pari a 282 migliaia di euro.

Rapporti finanziari tra la Capogruppo e le controllate

I rapporti finanziari con le controllate sono a titolo oneroso, a tassi di mercato e regolati da accordi scritti tra le parti. Nella tabella che segue sono evidenziati i rapporti di natura finanziaria posti in essere tra la Società e le sue controllate nell'esercizio 2023, con indicazione degli interessi maturati (Ricavi):

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy South America S.L.	-	(1.160)	-	(17)
Alkemy SEE D.o.o.	330	-	5	-
Kreativa D.o.o.	200	-	-	-
Experience Cloud Consulting S.r.l.	852	-	39	-
Totale	1.382	(1.160)	44	(17)

Si segnala che i crediti per dividendi vantati dalla Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammontano e 537 migliaia di euro e sono interamente relativi alla controllata Alkemy Iberia S.L..



Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi riconosciuti nel 2023 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 872 migliaia di euro (1.059 migliaia di euro nel 2022), mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari a 60 migliaia di euro (stesso importo nel 2022). L'ammontare dei compensi riconosciuti al Consiglio di Amministrazione include anche la retribuzione spettante all'amministratore delegato per il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche.

I compensi per gli ulteriori cinque dirigenti con responsabilità strategiche in forza al 31 dicembre 2023 sono stati pari a 770 migliaia di euro (1.078 migliaia di euro di costo azienda) rispetto a 998 migliaia di euro nel 2022 (1.280 migliaia di euro di costo azienda).

38. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Il Gruppo non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

Come anticipato nella Nota 31, la controllata spagnola Alkemy Iberia S.L.U., nel corso del 2021 ha subito una verifica da parte dell'ispettorato del lavoro, per cui è in essere un fondo rischi pari a 54 migliaia di euro corrispondente alla passività potenziale connessa a tale contenzioso. L'importo totale richiesto dalle autorità ammonta a 84 migliaia di euro, per il quale la controllata ha predisposto un ricorso ed in relazione ai quali gli amministratori hanno prudentemente stanziato oltre la metà dell'importo.

Nel corso del 2022 la controllata messicana OIS de Mexico S.A. ha ricevuto una richiesta di risarcimento danni da parte di un cliente, in relazione alla quale è stato utilizzato il fondo rischi appostato lo scorso esercizio e stanziato un ulteriore importo di 13 migliaia di euro a copertura delle potenziali spese legali.

39. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Come già precedentemente anticipato, da gennaio 2024 Alkemy S.p.A. ha dato vita alla nuova organizzazione commerciale strutturata per Industry, dalla quale si attende un significativo cambio nella modalità di gestione e sviluppo del business, di consolidamento dei rapporti con i clienti ed impatti positivi sulla marginalità a partire dal secondo semestre del 2024 per tutte le società italiane.

A supporto e completamento di tale rilevante cambiamento organizzativo, dall'1 marzo 2024 è entrato a far parte del team di Alkemy, con la carica di direttore generale, l'ing. Paolo Cederle, top manager di riconosciuta e ampia esperienza, che ha ricoperto diversi ruoli apicali in grandi gruppi nazionali ed internazionali, il cui contributo sarà certamente determinante per il successo del Gruppo.

Nel corso del mese di gennaio 2024 la società ha sottoscritto un'opzione di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse correlata al finanziamento di 3.000 migliaia di euro erogato da Banco Desio nel mese di luglio 2023. Tale opzione di tipologia "Collar", avente periodo di validità dal



10.02.2024 al 10.08.2028, cap rate 3,75% e floor rate 2,20%, computo allineato al valore del capitale risultante dal piano di ammortamento del finanziamento, non ha comportato costi per la società.

Milano, 28 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Duccio Vitali



Gruppo Alkemy

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile e servizi di attestazione			
KPMG S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1]	122
Società del network KPMG	Società controllate		126
Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [2]	16
Altri servizi			
KPMG S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [3]	2
Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [4]	20
Totale			286

[1] Vedasi prospetto allegato al bilancio d'esercizio di Alkemy S.p.A.

[2] Si riferisce all'attività di revisione della dichiarazione di carattere non finanziario, redatta ai sensi del decreto legislativo 254/16

[3] Include la sottoscrizione modelli Redditi, IRAP e 770

[4] Include il supporto metodologico in relazione al test d'impairment, la valutazione al fair value delle put option e la valutazione degli avviamenti



Allegato 1

LE IMPRESE DEL GRUPPO ALKEMY AL 31 dicembre 2023

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, il capitale sociale. Viene inoltre indicata la quota percentuale di possesso detenuta direttamente o indirettamente da Alkemy S.p.A..

Valori espressi in migliaia					
Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in valuta locale)	Posseduta da	Percentuale di controllo
Impresa controllante (Capogruppo)					
Alkemy S.p.A.	Milano	Euro	596		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Alkemy Play S.r.l.	Milano	Euro	10	Alkemy S.p.A.	75
Design Group Italia I.D. S.r.l.	Milano	Euro	119	Alkemy S.p.A.	100
eXperience Cloud Consulting S.r.l.	Roma	Euro	10	Alkemy S.p.A.	51
Innocv Solutions S.L.	Madrid	Euro	246	Alkemy S.p.A.	100
Alkemy South America S.L.	Madrid	Euro	89	Alkemy S.p.A.	100
Alkemy Iberia S.L.U.	Madrid	Euro	6	Alkemy S.p.A.	100
Alkemy SEE D.o.o.	Belgrado	Dinaro serbo	48.402	Alkemy S.p.A.	70
Ontwice Interactive Service S.A. Mexico City	Città del Messico	Peso messicano	100	Alkemy South America S.L.	100
Ontwice Interactive Service Digital S.A. Mexico City	Città del Messico	Peso messicano	50	Alkemy South America S.L.	100
Kreativa D.o.o.	Belgrado	Dinaro serbo	1.168	Alkemy SEE D.o.o.	36
Alkemy Play D.o.o.	Belgrado	Dinaro serbo	625	Alkemy Play S.r.l.	75
Design Group Italia Corp.	New York	USD	10	Design Group Italia I.D. S.r.l.	100



Allegato 2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportato il prospetto di Conto Economico consolidato con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

	Valori espressi in migliaia di euro			
	2023	di cui con parti correlate	2022	di cui con parti correlate
Ricavi	115.037	-	104.852	-
Altri proventi	4.121	-	1.722	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	119.158	-	106.574	-
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(52.566)	-	(49.440)	-
- di cui non ricorrenti	(39)	-	(293)	-
Costi per il personale	(54.674)	(1.950)	(46.065)	(2.339)
- di cui non ricorrenti	(1.187)	-	(459)	-
Totale costi e altri oneri operativi	(107.240)	(1.950)	(95.505)	(2.339)
Risultato operativo lordo	11.918	(1.950)	11.069	(2.339)
Ammortamenti	(4.189)	-	(3.226)	-
Accantonamenti e svalutazioni	(839)	-	(337)	-
Risultato operativo	6.890	(1.950)	7.506	(2.339)
Altri proventi finanziari	1.118	-	1.308	-
Altri oneri finanziari	(3.169)	-	(1.716)	-
Utile (Perdita) prima delle imposte	4.839	(1.950)	7.098	(2.339)
Imposte sul reddito	(1.304)	-	(1.484)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.535	(1.950)	5.614	(2.339)



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

Valori espressi in migliaia di euro				
Attività	31 dic. 2023	di cui con parti correlate	31 dic. 2022	di cui con parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	1.939		2.209	
Attività per il diritto d'utilizzo	6.274		4.633	
Avviamento	54.871		54.868	
Attività immateriali	2.079		1.934	
Partecipazioni in società collegate e altre imprese	5		5	
Altre attività finanziarie	245	-	588	-
Attività per imposte differite	1.818		2.206	
Altri crediti ed attività non correnti	295		267	
Attività non correnti	67.526	-	66.710	-
Crediti commerciali	45.929	-	41.541	-
Altre attività finanziarie	107		291	
Crediti tributari	2.258		2.065	
Altre attività correnti	2.470	-	2.011	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.029		9.115	
Attività correnti	62.793	-	55.023	-
Totale attività	130.319	-	121.733	-



Valori espressi in migliaia di euro

Passività e Patrimonio netto	31 dic. 2023	di cui con parti correlate	31 dic. 2022	di cui con parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	596		596	
Riserve	43.184		36.828	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.463	(1.950)	5.583	(2.339)
Patrimonio netto di Gruppo	47.243	(1.950)	43.007	(2.339)
Patrimonio netto di terzi	473		399	
Totale Patrimonio netto	47.716	(1.950)	43.406	(2.339)
Passività				
Passività finanziarie	12.007		13.081	
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	4.396		3.425	
Debiti da put option e earn-out	9.553		13.436	
Benefici ai dipendenti	6.477		5.543	
Fondi	107		100	
Passività per imposte differite	18		128	
Passività non correnti	32.558	-	35.713	-
Passività finanziarie	11.620		9.023	
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	2.110		1.345	
Debiti da put option e earn-out	4.202		3.225	
Debiti commerciali	16.196	-	16.217	-
Debiti tributari	3.174		1.622	
Altre passività	12.743	90	11.182	96
Passività correnti	50.045	90	42.614	96
Totale passività	82.603	90	78.327	96
Totale passività e Patrimonio netto	130.319	(1.860)	121.733	(2.243)



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Duccio Vitali, amministratore delegato e Claudio Benasso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alkemy S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002,
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 marzo 2024

Amministratore delegato

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Alkemy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Alkemy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alkemy S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa "Criteri di valutazione – Attività immateriali – Avviamento", "Criteri di valutazione – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per il diritto d'utilizzo)" e Nota 13. "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include un avviamento pari a €54.871 migliaia. L'avviamento è stato allocato dagli Amministratori della Capogruppo alle "Cash Generating Unit" (o "CGU") da essi individuate (CGU Italia, CGU Spagna, CGU Messico, CGU Balcani).</p> <p>Gli Amministratori della Capogruppo hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore dello stesso rispetto al valore recuperabile. Tale valore è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;• la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2024-2026 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2023, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del <i>test di impairment</i>;• l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Capogruppo nella predisposizione dei dati previsionali;• l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Capogruppo;• l'analisi dell'accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base del <i>test di impairment</i> e delle principali assunzioni utilizzate;• il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;• la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i>;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento all'avviamento ed al <i>test di impairment</i>.

Valutazione dei debiti per put option

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione – Debiti per put option” e Nota 29. “Debiti per put option e earn-out”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include un debito per <i>put option</i> pari a €3.427 migliaia, riferibile ad accordi contrattuali che riconoscono ai soci di minoranza di alcune società controllate il diritto di vendere (“<i>put option</i>”) al Gruppo Alkemy le proprie partecipazioni.</p> <p>Al 31 dicembre 2023 l’obbligazione del Gruppo Alkemy derivante da tali <i>put option</i> è rilevata per un importo pari al valore attuale dei prezzi di esercizio (“<i>strike prices</i>”) delle opzioni.</p> <p>Gli Amministratori della Capogruppo hanno determinato, col supporto di un esperto indipendente, il valore della passività finanziaria delle <i>put option</i> sulla base delle formule previste contrattualmente e attualizzando poi tale valore sulla base di un tasso di sconto che riflette il costo sostenuto dalla società per finanziarsi.</p> <p>La suddetta metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• i flussi finanziari attesi delle rispettive società controllate, determinati tenendo conto dell’andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;• altre variabili disciplinate nei singoli accordi contrattuali con gli Azionisti di minoranza. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della passività finanziaria per <i>put option</i> un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l’aggiornamento della comprensione del processo adottato dalla Capogruppo per stimare la passività finanziaria per <i>put option</i>;• l’analisi degli accordi contrattuali sottoscritti con i soci di minoranza;• l’analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori della Capogruppo nella predisposizione dei dati previsionali dei <i>business</i> acquisiti;• l’esame degli scostamenti tra i dati previsionali delle società partecipate relativi agli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l’accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Capogruppo;• l’analisi dell’accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base della stima della passività finanziaria delle società controllate ed analisi delle principali assunzioni utilizzate;• il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell’esame della ragionevolezza del modello per la stima e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;• l’esame dell’appropriatezza dell’informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla valutazione della passività finanziaria per <i>put option</i>.

Valutazione dei debiti per *earn-out*

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione – Aggregazioni aziendali”, “Criteri di valutazione – Debiti per *put option*” e Nota 29. “Debiti da *put option* e *earn-out*”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023 include un debito per <i>earn-out</i> pari a €10.328 migliaia, riferibile alla passività finanziaria per la componente di prezzo variabile che la Capogruppo dovrà corrispondere agli ex soci venditori per l'acquisto delle quote di partecipazione in Innocv Solutions S.L.. Tale passività per <i>earn-out</i> viene rilevata nell'ambito delle <i>business combination</i> valutate dal Gruppo al <i>fair value</i> e viene rimisurata ad ogni data di chiusura di bilancio sulla base delle formule e degli algoritmi di calcolo stabiliti contrattualmente e attualizzata attraverso un tasso di sconto che riflette il costo del debito della società.</p> <p>L'accordo contrattuale prevede quattro componenti variabili di prezzo che hanno generato la passività finanziaria per <i>earn-out</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• i flussi finanziari attesi dei <i>business</i> acquisiti;• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;• altre variabili disciplinate nel contratto di acquisizione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei debiti per <i>earn-out</i> un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento della comprensione del processo adottato dalla Capogruppo ai fini della stima dei debiti per <i>earn-out</i>;• l'analisi del contratto di acquisizione, nel quale sono riportate le modalità di regolamentazione e determinazione di tali <i>earn-out</i> e verifica della valutazione al <i>fair value</i>;• la verifica delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del <i>fair value</i> tramite analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri attesi del <i>business</i> acquisito;• il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Alkemy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

capogruppo Alkemy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Alkemy S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Milano, 29 marzo 2024

KPMG S.p.A.


Alain Rigamonti
Socio



Alkemy S.p.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2023



Prospetti contabili

Conto economico

	Note	Valori espressi in euro	
		2023	2022
Ricavi	1	58.112.202	58.622.634
Altri proventi	2	2.378.508	894.090
Totale ricavi e altri proventi operativi		60.490.710	59.516.724
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	3	(25.383.817)	(27.021.757)
- di cui non ricorrenti		(28.669)	(242.264)
Costi per il personale	4	(29.362.563)	(26.390.525)
- di cui non ricorrenti		(924.081)	(156.269)
Totale costi e altri oneri operativi		(54.746.380)	(53.412.282)
Risultato operativo lordo		5.744.330	6.104.442
Ammortamenti	5	(2.752.589)	(2.198.356)
Accantonamenti e svalutazioni	6	(205.098)	(169.000)
Risultato operativo		2.786.643	3.737.086
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	1.691.259	1.948.302
Proventi (oneri) per opzioni	8	1.657.040	(2.537.774)
Altri proventi finanziari	9	497.477	426.042
Altri oneri finanziari	10	(1.777.127)	(734.985)
Utile (Perdita) prima delle imposte		4.855.292	2.838.671
Imposte sul reddito	11	(430.656)	(415.059)
Utile (Perdita) dell'esercizio		4.424.636	2.423.612
Utile (perdita) per azione	12		
Base		0,80	0,44
Diluito		0,80	0,44

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione



Conto economico complessivo

		Valori espressi in euro	
	Note	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio		4.424.636	2.423.612
Componenti che non si riverseranno a conto economico:			
Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		152.908	403.475
Effetto fiscale		(36.698)	(96.834)
Totale componenti che non si riverseranno a conto economico	26	116.210	306.641
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		116.210	306.641
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		4.540.846	2.730.253

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	Valori espressi in euro	
		31 dic. 2023	31 dic. 2022
Immobili, impianti e macchinari	13	1.392.674	1.581.161
Attività per il diritto d'utilizzo	14	4.661.544	3.759.671
Avviamento	15	18.102.969	18.102.969
Attività immateriali	16	1.150.694	1.017.701
Partecipazioni	17	40.420.167	37.270.281
Altre attività finanziarie	18	1.821.901	1.623.442
Attività per imposte differite	19	546.132	834.474
Altri crediti ed attività non correnti	20	205.303	205.443
Attività non correnti		68.301.384	64.395.142
Crediti commerciali	21	28.965.237	27.615.917
Altre attività finanziarie	22	267.102	-
Crediti tributari	23	364.589	416.331
Altre attività correnti	24	2.178.187	3.785.671
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	6.075.698	4.271.457
Attività correnti		37.850.813	36.089.376
Totale attività		106.152.197	100.484.518

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione



Situazione patrimoniale-finanziaria

Valori espressi in euro			
Passività e Patrimonio netto	Note	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Patrimonio netto	26		
Capitale sociale		595.534	595.534
Riserve		40.445.563	37.977.388
Utile (perdita) dell'esercizio		4.424.636	2.423.612
Totale Patrimonio netto		45.465.733	40.996.534
Passività finanziarie	27	10.024.345	11.274.532
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	29	3.407.191	2.866.958
Debiti per earn-out	30	6.802.177	9.938.633
Benefici ai dipendenti	31	5.153.562	4.507.976
Fondi	32	40.000	-
Passività per imposte differite	33	6.440	24.220
Altre passività	34	417.653	1.252.767
Passività non correnti		25.851.368	29.865.086
Passività finanziarie	27	10.585.409	9.658.455
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	29	1.401.442	1.007.650
Debiti per earn-out	30	3.525.711	-
Debiti commerciali	35	9.731.844	10.513.035
Debiti tributari	36	1.073.787	682.052
Altre passività	37	8.516.903	7.761.706
Passività correnti		34.835.096	29.622.898
Totale passività		60.686.464	59.487.984
Totale passività e Patrimonio netto		106.152.197	100.484.518

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione



Rendiconto finanziario

		Valori espressi in euro	
	Note	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		4.424.636	2.423.612
Dividendi e altri oneri (proventi) da partecipazioni	7	(1.691.259)	(1.948.302)
Oneri (proventi) per opzioni	8	(1.657.040)	2.537.774
Altri proventi finanziari	9	(497.477)	(426.042)
Altri oneri finanziari	10	1.777.127	734.985
Imposte sul reddito	11	430.656	415.059
Ammortamenti	5	2.752.589	2.198.356
Accantonamenti e svalutazioni	6	205.098	169.000
Costo per pagamenti basati su azioni	4	212.346	517.133
Altri elementi non monetari		(163.730)	-
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	21	(1.784.681)	(2.112.579)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	35	(781.191)	1.366.653
Decremento (incremento) delle altre attività	24, 25	498.128	1.141.226
Incremento (decremento) delle altre passività	36, 37	2.208.669	(3.779.529)
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa		5.933.871	3.237.346
Oneri finanziari corrisposti	9, 10	(723.750)	(177.546)
Imposte sul reddito corrisposte	11	(309.395)	(199.581)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		4.900.726	2.860.219
Attività di investimento			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	13, 16	(1.244.612)	(1.671.333)
Decremento (incremento) delle attività finanziarie		(420.315)	1.183.188
(Investimenti) disinvestimenti di partecipazioni collegate	17	(2.646.039)	(7.783.000)
Dividendi incassati	24	3.172.956	1.216.633
Acquisizione (cessione) di partecipazioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	17	-	1.937.698
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(1.138.010)	(5.116.814)
Attività di finanziamento			
Variazione delle passività finanziarie	27	(417.879)	4.787.298
Variazioni passività finanziarie IFRS16	29	(1.420.332)	(1.129.836)
Variazioni azioni proprie	26	(120.264)	(435.406)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(1.958.475)	3.222.056
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		1.804.241	965.461
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		4.271.457	3.305.996
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		6.075.698	4.271.457

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.
Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.



Variazioni nei conti di patrimonio netto

Valori espressi in euro								
	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2021		595.534	(1.742.489)	202.489	33.019.393	6.029.293	(147.399)	37.956.821
Destinazione del risultato		-	-	-	-	(147.399)	147.399	-
Apporto da fusione	26	-	-	-	(164.290)	392.023	-	227.733
Acquisto azioni proprie	26	-	(435.406)	-	-	-	-	(435.406)
Assegnazione azioni proprie	26	-	385.078	-	-	(132.679)	-	252.399
Stock option	4	-	-	-	(37.125)	50.683	-	13.558
Variazione riserve Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	250.601	-	-	250.601
Altri movimenti	4	-	-	-	575	-	-	575
Altri utili (perdite) complessivi	26	-	-	-	306.641	-	-	306.641
Utile dell'esercizio		-	-	-	-	-	2.423.612	2.423.612
Saldo al 31 dic. 2022		595.534	(1.792.817)	202.489	33.375.795	6.191.921	2.423.612	40.996.534

Valori espressi in euro								
	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2022		595.534	(1.792.817)	202.489	33.375.795	6.191.921	2.423.612	40.996.534
Destinazione del risultato		-	-	-	-	2.423.612	(2.423.612)	-
Acquisto azioni proprie	26	-	(120.264)	-	-	-	-	(120.264)
Assegnazione azioni proprie	26	-	137.244	-	-	(47.288)	-	89.956
Variazione riserve Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	(46.554)	-	-	(46.554)
Altri movimenti	4	-	-	-	5.215	-	-	5.215
Altri utili (perdite) complessivi	26	-	-	-	116.210	-	-	116.210
Utile dell'esercizio		-	-	-	-	-	4.424.636	4.424.636
Saldo al 31 dic. 2023		595.534	(1.775.837)	202.489	33.450.666	8.568.245	4.424.636	45.465.733

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Note esplicative al bilancio d'esercizio

Informazioni generali

Alkemy S.p.A. (di seguito "la Società", "la Capogruppo" o "Alkemy") opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività delle grandi e medie aziende innovandone e trasformandone il modello di business coerentemente con l'evoluzione delle tecnologie e dei nuovi comportamenti dei consumatori. La Società integra nella sua offerta competenze nelle aree di strategia, comunicazione, performance, tecnologia e gestione dati, sviluppando progetti completi di trasformazione digitale che coprono l'intera catena del valore, dalla strategia all'implementazione.

La Società ha sede legale e amministrativa in Italia, a Milano in Via San Gregorio 34, ed è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano REA 1835268.

Le azioni di Alkemy S.p.A. sono quotate, a partire dal 17 dicembre 2019, sul Segmento STAR del Mercato EURONEXT Milan ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Il presente bilancio è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario e il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Alkemy in qualità di Capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2023.

Il progetto di bilancio di Alkemy, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il primo bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") è stato il bilancio di esercizio 2018, quando la Società ha adottato volontariamente tali principi secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.38/2005.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico, ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del *fair value*.



Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio hanno le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta esponendo separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si ritiene meglio rappresentino gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Alkemy.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati predisposti appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria per evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate, e sono indicate negli schemi di bilancio, e quindi evidenziate nelle note esplicative, eventuali operazioni qualificabili come non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Criteri di valutazione

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono e vengono ammortizzati in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.



Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20% - 25%
Impianti telefonici	20%
Attrezzature	20%
Macchine elettroniche	20%
Hardware	15% - 20%
Mobili ed arredi	12%
Altre immobilizzazioni	10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Relativamente alle procedure svolte circa la verifica della recuperabilità della posta in oggetto, si rimanda al paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Leasing (attività e passività per il diritto d'utilizzo)

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, che includono i pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi) e quelli variabili che dipendono da un indice o un tasso.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Qualora la passività del leasing venga rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è



ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Relativamente alle procedure svolte circa la verifica della recuperabilità della posta in oggetto, si rimanda al paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di *impairment test*. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di *impairment test* se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività



immateriale internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come, ad esempio, software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri e i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione stessa.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*, se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificate in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per il diritto d'utilizzo) e partecipazioni

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore.

A tal fine, la Società considera sia le fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne si considera principalmente l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di Borsa.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "cash-generating unit"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.



Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione stessa, e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto Economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: Partecipazioni, Altre attività finanziarie, Altri crediti ed attività non correnti;
- attività correnti: Crediti commerciali, Altre attività finanziarie, Altre attività correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti;
- passività non correnti: Passività finanziarie non correnti, Altre passività non correnti;
- passività correnti: Debiti commerciali, Passività finanziarie correnti, Altre passività correnti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*;



successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dall'IFRS 9 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dall'IFRS 9 per l'*hedge accounting*.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura", ai sensi dello IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in *hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che la Società ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività.

I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico.

Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;



- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (*fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income*) vengono valutate al *fair value* rilevato in conto economico (*fair value through profit or loss - FVTPL*).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di *impairment* basato sulla perdita attesa di credito ("ECL" ovvero *expected credit losses*).

Valutazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione utilizzando dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

In assenza di dati di input osservabili, vengono utilizzati dati di input non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.



Capitale emesso

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale, eventualmente ridotto per l'importo dei crediti verso soci ancora da versare.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (Stock Option Plan)

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, con assegnazione di opzioni il cui esercizio comporta la consegna di azioni (piani di stock option), sono valutati al fair value determinato alla data di concessione del piano. Tale fair value è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano, con corrispondente incremento del patrimonio netto.

La componente retributiva derivante da piani di stock option con sottostante azioni Alkemy S.p.A. ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di stock option sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni (piani di incentivazione azionaria)

I benefici ai dipendenti (Long Terms Incentive Plan – LTIP) includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando si verifica l'ottenimento del beneficio, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Dal 1° gennaio 2021 il piano di



incentivazione, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, è basato esclusivamente su azioni e la contropartita patrimoniale del costo dell'acquisto delle medesime è stata riclassificata dalla voce "Altre passività" ad una nuova riserva di patrimonio netto.

Debiti per earn-out

Le passività per earn-out derivanti da acquisizioni di società vengono rilevate al fair value. Gli utili o le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value della passività sono iscritti immediatamente a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti".

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di ri-misurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di ri-misurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Fondi

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La società rileva i ricavi quando il servizio è reso, ossia nel momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.



Qualora i ricavi di uno specifico contratto debbano essere stimati, in quanto relativi a progetti non completati, sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di contratto.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui la Società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte

La capogruppo Alkemy S.p.A. e le sue controllate XCC S.r.l., DGI S.r.l. ed Alkemy Play S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel contratto di consolidato fiscale.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.



Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.



Anche il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, le opzioni put&call, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Garanzie reali

Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate o ricevute dalla società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2023

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2023 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria annuale 2023 del Gruppo:

IFRS 17 – Contratti assicurativi: (pubblicato in giugno 2020);

Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17): (pubblicato in dicembre 2021);



Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8): (pubblicato in febbraio 2021);

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1): (pubblicato in febbraio 2021)

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12): (pubblicato in maggio 2021);

Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12): (pubblicato in maggio 2023).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023.

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti di futura applicazione:

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16): (pubblicato in settembre 2022). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024;

Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1): (pubblicati rispettivamente a gennaio 2020, luglio 2020 ed ottobre 2022). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024.

Con riferimento ai principi e agli amendements sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti significativi nel Gruppo.

Di seguito gli emendamenti non ancora omologati alla data di redazione del presente bilancio:

IFRS 14 Regulatory deferral accounts (pubblicato a gennaio 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities";

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) (pubblicato a settembre 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method;

Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21): (pubblicato ad agosto 2023). Data di omologazione da determinare;

Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9): (pubblicato a Maggio 2023). Entrato in vigore dal 1° gennaio 2024. Data di omologazione da determinare.

Gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:



- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi sopra indicati, e si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività di monitoraggio dei rischi finanziari al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito della Società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi.

Per la natura stessa dei servizi svolti, la Società non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetta a rischi moderati sui crediti, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Attività finanziarie non correnti	1.822	1.623
Altri crediti ed attività non correnti	205	205
Crediti commerciali	29.600	29.098
Attività finanziarie correnti	267	0
Altre attività correnti	2.178	3.786
Totale esposizione	34.073	34.712
Fondo svalutazione crediti	(635)	(1.482)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	33.438	33.230

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 raggruppate per categoria e per scaduto:



Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2023	A scadere	Scaduto					Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365	Oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	1.822	1.822	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	205	205	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	28.965	22.208	3.042	1.642	836	597	1.275	7.392	(635)
Attività finanziarie correnti	267	267	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	2.178	2.178	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	33.438	26.681	3.042	1.642	836	597	1.275	7.392	(635)

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2022	A scadere	Scaduto					Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365	Oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	1.623	1.623	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	205	205	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	27.616	21.138	3.147	1.824	286	1.185	1.518	7.960	(1.482)
Attività finanziarie correnti	0	0	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	3.786	3.786	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	33.230	26.752	3.147	1.824	286	1.185	1.518	7.960	(1.482)

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Rischio di liquidità

La gestione finanziaria della Società è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, la Società ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri e finanziamenti e affidamenti da parte del sistema bancario.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022, inclusive degli interessi da versare, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2023	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	19.450	20.912	10.148	5.102	5.636	26
Debiti per earn-out	10.328	11.200	3.916	326	6.958	-
Debiti verso altri finanziatori	1.160	1.189	1.189	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.808	5.065	1.512	1.392	2.146	14
Totale passività finanziarie	35.746	38.365	16.765	6.820	14.740	40

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	19.783	20.900	9.053	5.575	6.159	113
Debiti per earn-out	9.939	11.314	592	4.662	6.060	-
Debiti verso altri finanziatori	1.150	1.164	1.164	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.875	4.018	1.069	1.012	1.937	-
Totale passività finanziarie	34.747	37.396	11.878	11.249	14.157	113



Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

	Valore contabile 31 dic. 2023	Quota corrente	Valori espressi in migliaia di euro		
			da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	19.450	9.426	4.692	5.307	26
Debiti per earn-out	10.328	3.526	-	6.802	-
Debiti verso altri finanziatori	1.160	1.160	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.808	1.401	1.324	2.069	14
Totale passività finanziarie	35.746	15.513	6.016	14.178	40

	Valore contabile 31 dic. 2022	Quota corrente	Valori espressi in migliaia di euro		
			da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	19.783	8.508	5.252	5.910	113
Debiti per earn-out	9.939	-	4.274	5.664	-
Debiti verso altri finanziatori	1.150	1.150	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.875	1.008	966	1.901	-
Totale passività finanziarie	34.747	10.666	10.492	13.475	113

Si segnala che quattro finanziamenti (8.913 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) prevedono il rispetto di due parametri finanziari (Covenants) a livello consolidato, ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) Gearing Ratio, ossia rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1. I parametri risultano pienamente rispettati al 31 dicembre 2023.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui la Società è esposta è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Si segnala che sono in essere opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato), in relazione ad alcuni finanziamenti a medio termine contratti a partire dal 2019, a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa il 67% dei debiti bancari per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.



Le passività finanziarie pari a 35.746 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e 34.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 includono finanziamenti a tasso variabile rispettivamente pari a 13.728 migliaia di euro e 15.999 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul risultato ante imposte che si sarebbero registrati, in termini di variazione di oneri finanziari, a fronte di una variazione in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai debiti finanziari.

Gli effetti sono indicati nelle seguenti tabelle:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2023	63	(63)
Totale	63	(63)

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2022	57	(57)
Totale	57	(57)

Si segnala che la Società risulta, inoltre, essere esposta in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto richiesto dall'IFRS 13 - *Misurazione del fair value* si fornisce la seguente informativa.

Il *fair value* delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari approssima il valore nominale iscritto in bilancio.

Il *fair value* dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo, per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.



Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, le seguenti tabelle mostrano la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
Opzioni Put e Call	-	-	451
Derivati di copertura	-	236	-
<i>Passività valutate al fair value</i>			
Debiti per earn-out	-	-	(10.328)
Opzioni Put e Call	-	-	(418)
Saldo al 31 dic. 2023	-	236	(10.295)

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
Opzioni Put e Call	-	-	85
Derivati di copertura	-	576	-
<i>Passività valutate al fair value</i>			
Debiti per earn-out	-	-	(9.939)
Opzioni Put e Call	-	-	(2.018)
Saldo al 31 dic. 2022	-	576	(1.933)

Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) 2017 successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), nell'ambito di obblighi di trasparenza, in relazione ai contributi ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste assimilati, si pubblicano tali importi e si specifica che, nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha ricevuto contributi in conto esercizio pari a 1.377 migliaia di euro. La seguente tabella riporta in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

	Valori espressi in migliaia di euro	
Soggetto erogante	Contributo incassato 2023	Causale
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	538	F.do Nuove Competenze
Ministero del Made in Italy	317	Progetto Protect-ID
Regione Sardegna	300	Progetto DEEP
Ministero dello Sviluppo Economico	95	D-ALL
Ministero dello Sviluppo Economico	67	Progetto Nextshop
	1.377	



La Capogruppo ha inoltre ricevuto contributi in conto finanziamento pari a 174 migliaia di euro da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione al progetto Protect-ID.

I contributi sui progetti di cui sopra si riferiscono interamente ad attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Società nel corso dei precedenti esercizi.

Per completezza di informativa in merito ai ricavi per contributi pubblici si rimanda a quanto descritto nella Nota 2.



Commento dei prospetti contabili

Conto economico

1. Ricavi

I ricavi sono interamente relativi alla vendita di servizi e ammontano a 58.112 migliaia di euro (58.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di cui 663 migliaia di euro verso parti correlate (757 migliaia di euro al 31 dicembre 2022):

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2023 è in diminuzione di 510 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Tale decremento è in prevalenza imputabile all'effetto del diverso mix di servizi resi (in particolare vendita servizi *media*).

La suddivisione dei ricavi per area geografica non risulta significativa, in quanto la quasi totalità di essi sono verso clienti nazionali.

2. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a 2.379 migliaia di euro (894 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Contributi pubblici	1.452	10
Capitalizzazioni interne	594	517
Credito d'imposta	250	250
Altri ricavi	83	117
Totale altri ricavi	2.379	894

I ricavi per contributi pubblici pari a 1.452 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi principalmente al contributo Fondo Nuove Competenze, fondo pubblico promosso dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con lo scopo di permettere alle imprese di adeguare le competenze dei lavoratori tramite attività di training.

I ricavi per capitalizzazioni interne ammontano a 594 migliaia di euro (517 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono principalmente relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti allo svolgimento delle attività commerciali della Società, in particolare lo sviluppo: di uno strumento di generative AI, di un prodotto che standardizza il flusso di reportistica per le campagne di digital marketing, di un processo per piattaforme di advertising, di una piattaforma per l'automazione di alcuni prodotti del team Digital Data Products, di un tool unico che consente agli



utenti di tracciare e analizzare la posizione del proprio sito Web nei risultati di ricerca di Google, di un progetto inerente l'ottimizzazione delle spese pubblicitarie, di un tool unico di misurazione del Marketing Mix, di tool per la pianificazione di campagne promozionali, di modelli di Machine Learning specifici per la previsione di anomalie nel funzionamento di macchinari o linee produttive, di un data product per migliorare la qualità dei deliverables di progetti di forecasting, di un asset immobiliare per la gestione delle opportunità di compravendita di un immobile.

Il credito d'imposta ammonta a 250 migliaia di euro ed è maturato, in continuità con lo scorso esercizio, sugli investimenti effettuati dalla Società in formazione 4.0 ex art. 1 co. 78-81 della Legge 30.12.2018 n. 145.

Gli altri ricavi ammontano a 83 migliaia di euro (117 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono principalmente relativi ad altri ricavi operativi.

3. Costi per servizi, merci e altri costi operativi

I costi per servizi, merci e altri componenti operativi ammontano a 25.384 migliaia di euro (27.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risultano di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Costi per servizi	25.192	26.805
Costi acquisto merci	102	119
Costi per leasing	35	53
Altri costi operativi	55	45
Totale Costi per servizi, merci e altri costi operativi	25.384	27.022



Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 25.191 migliaia di euro (26.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Servizi per clienti	20.992	22.419
Altre consulenze	701	460
Servizi di marketing	560	576
Buoni pasto	554	432
Spese di viaggio e trasferte	428	382
Servizi di manutenzione	418	354
Consulenze e spese legali	339	394
Assicurazioni	178	246
Spese condominiali e di vigilanza	161	124
Servizi amministrativi	158	266
Servizi postali, telefonici e trasmissione dati	142	158
Costi per servizi di revisione e attestazione	137	147
Spese di pulizia	119	100
Utenze	86	85
Elaborazione paghe	83	88
Emolumenti collegio sindacale	62	62
Servizi bancari	45	37
Costi per servizi non ricorrenti	29	242
Servizi commerciali	-	61
Compensi per collaboratori	-	11
Altri servizi	-	161
Totale costi per servizi	25.192	26.805

I costi per servizi includono principalmente costi commerciali sostenuti per servizi resi alla clientela, spazi media, costi per prestazioni di terzi, costi di distribuzione, costi dei collaboratori.

La voce "servizi per clienti" si riferisce a costi esterni sostenuti per dare esecuzione ai contratti con i clienti ed include prevalentemente spazi media, servizi di marketing, servizi commerciali, consulenze informatiche e costi di professionisti dedicati a specifiche commesse.

Il decremento complessivo dei costi per servizi è correlato sia all'efficientamento operato nel corso dell'esercizio, che ha anche portato all'internalizzazione di talune attività, sia al diverso mix nelle vendite.

Costi acquisto merci

I costi per acquisto di merci ammontano a 102 migliaia di euro (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente l'acquisto di materiale di consumo per gli uffici.

Costi per leasing

I costi per leasing ammontano a 35 migliaia di euro (53 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi a costi che per loro natura non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.



Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 56 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente a spese di rappresentanza e in misura minore a sanzioni, valori bollati e tasse.

4. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 29.363 migliaia di euro (26.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Salari e stipendi	20.478	18.457
Costi per il personale non ricorrenti	924	156
Compensi amministratori	557	820
Oneri sociali	5.757	5.003
Costi per piani a benefici definiti	1.408	1.416
Costo per pagamenti basati su azioni	218	517
Altri oneri del personale	21	22
Totale costi per il personale	29.363	26.391

Tale voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio che direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente e gli amministratori.

La voce "Salari e stipendi non ricorrenti" include tutti i costi sostenuti per incentivi all'esodo e per compensi "una tantum" riconosciuti a talune categorie di dipendenti, finalizzati a mitigare l'impatto dell'inflazione corrente.

Il costo per pagamenti basati su azioni include il costo relativo al nuovo piano di incentivazione di lungo periodo ("Long Terms incentive plan"), rivolto a cinque dirigenti strategici, oltre che al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad un Consigliere della Società, già descritto nella relazione sulla gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

I compensi ad amministratori ammontano a 557 migliaia di euro e la loro riduzione di 263 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile al venir meno dell'organo amministrativo di Nunatac S.r.l., fusa nel corso del 2022.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 è di 445 unità, rispetto a 417 unità dell'esercizio precedente.

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio è stato pari a 448 unità (415 unità nel 2022).



Si riporta nella tabella seguente il numero medio dei dipendenti nel corso del 2023 ripartito per categoria.

	2023	2022
Dirigenti	14	13
Quadri	60	60
Impiegati	374	342
Totale	448	415

L'ammontare dei salari e stipendi medi per dipendente, al netto dei compensi ad amministratori, dei costi per pagamenti basati su azioni e dei costi per il personale non ricorrenti, si è incrementato del 2,9% prevalentemente in conseguenza degli aumenti contrattuali e di merito, riconosciuti nel corso del 2023.

5. Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano a 2.752 migliaia di euro (2.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- per 1.452 migliaia di euro (1.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) all'ammortamento dei diritti d'uso;
- per 785 migliaia di euro (568 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per 515 migliaia di euro (480 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, è correlato agli investimenti effettuati a partire dal secondo semestre 2022 e proseguiti nel 2023

6. Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti ammontano a 205 migliaia di euro (169 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi alla svalutazione dei crediti commerciali per 165 migliaia di euro e all'accantonamento del fondo rischi ed oneri per 40 migliaia di euro.

7. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazione ammontano a 1.691 migliaia di euro (1.948 migliaia di euro nel 2022) e sono relativi ai dividendi deliberati da Alkemy South America S.L. e da Alkemy Iberia S.L.U. rispettivamente per 1.155 migliaia di euro e 536 migliaia di euro.



8. Proventi (oneri) per opzioni

La voce "proventi (oneri) per opzioni" evidenzia un valore positivo di 1.657 migliaia di euro (negativo per 2.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa per (i) 1.966 migliaia di euro alla variazione di fair value degli strumenti derivati rappresentativi dei diritti relativi all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate, costituiti da una struttura contrattuale di opzioni Put e Call tra la Società ed i soci di minoranza e per (ii) -309 migliaia di euro agli effetti della valutazione al fair value delle operazioni di copertura poste in essere in relazione ad alcuni debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2023.

Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono infatti una opzione put a favore dei soggetti rimasti in minoranza ed una opzione call a favore di Alkemy. Le opzioni sono classificate in base al loro fair value ed alla relativa scadenza.

Tali strumenti derivati ammontano a complessivi 32 migliaia di euro (negativi per 1.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- per 246 migliaia di euro all'opzione corrente relativa all'acquisizione del 14% del capitale della controllata XCC S.r.l. (si veda nota 22);
- per 204 migliaia di euro all'opzione non corrente relativa all'acquisizione delle residue quote di partecipazione nella controllata Alkemy Play S.r.l. (si veda nota 18);
- per -418 migliaia di euro alle opzioni correnti relative all'acquisizione delle residue quote (35%) di partecipazione nella controllata XCC S.r.l. (si veda nota 37).

9. Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a 497 migliaia di euro (426 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Proventi da earn-out	127	306
Interessi attivi da controllate	45	20
Utili su cambi	10	6
Altri proventi finanziari	315	94
Totale altri proventi finanziari	497	426

I proventi da earn-out ammontano a 127 migliaia di euro (306 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al differenziale emerso dalla valutazione al fair value del debito per earn-out, da riconoscere agli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L..

Gli altri proventi finanziari ammontano a 315 migliaia di euro e sono principalmente relativi per 309 migliaia di euro ai premi incassati sulle già citate operazioni di copertura dell'andamento dei tassi



variabili di alcuni finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

10. Altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari ammontano a 1.777 migliaia di euro (735 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Interessi passivi su finanziamenti	726	439
Interessi da debiti per earn-out	516	114
Interessi per leasing	125	77
Interessi passivi su benefici a dipendenti (IAS 19)	199	51
Perdite su cambi	33	16
Interessi passivi su c/c	113	13
Altri oneri finanziari	65	25
Totale oneri finanziari	1.777	735

L'incremento della voce riflette l'aumento degli interessi passivi su finanziamenti, in linea sia con l'incremento dei finanziamenti ottenuti, sia con l'andamento generale dei tassi e l'imputazione degli interessi sul già citato earn-out, per la quota di competenza dell'esercizio.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate in ottemperanza alla normativa fiscale vigente e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2023	2022
Imposte correnti sul reddito	89	(113)
Imposte correnti IRAP	84	247
Imposte esercizi precedenti	24	-
Imposte anticipate	252	271
Imposte differite	(18)	10
Totale imposte sul reddito	431	415



Di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Risultato prima delle imposte	4.855	2.839
Aliquota fiscale vigente	24%	24%
Onere (Provento) fiscale teorico	1.165	681
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	129	95
Differenze temporanee riversate da esercizi precedenti	(377)	(311)
Differenze permanenti	(829)	(578)
Provento da consolidato fiscale	89	(113)
Aliquota effettiva a conto economico	2%	(4%)

12. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo, pertanto, le azioni proprie in portafoglio.

Nel calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione considera la conversione di tutti gli eventuali strumenti aventi effetto diluitivo (assenti al 31 dicembre 2023)

Il calcolo dell'utile (perdita) per azione risulta dalla seguente tabella:

	Valori espressi in unità di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Utili		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.424.636	2.423.612
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie	4.424.636	2.423.612
Numero di azioni		
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	5.535.771	5.530.892
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	5.535.771	5.530.892
Utile base per azione	0,80	0,44
Utile diluito per azione	0,80	0,44

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 26 relativa al patrimonio netto.



Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

Attività non correnti

13. Immobili, impianti e macchinari

La voce ammonta a 1.393 migliaia di euro (1.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e la relativa movimentazione relativa agli ultimi due esercizi è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dic. 2021	69	11	1.215	1.295
Apporto da fusione	-	-	144	144
Investimenti	-	5	617	622
Ammortamenti	(4)	(2)	(474)	(480)
Saldo al 31 dic. 2022	65	14	1.502	1.581
Investimenti	-	6	345	351
Ammortamenti	(4)	(3)	(509)	(516)
Altri movimenti	(1)	(1)	(21)	(23)
Saldo al 31 dic. 2023	60	16	1.317	1.393

La voce terreni e fabbricati comprende un immobile di proprietà sito in Rende (CS), dove ha sede un ufficio della Società.

La voce altri beni include principalmente computer e apparecchiature IT acquistati per i dipendenti della Società, nonché mobili ed arredi della sede aziendale di Milano e delle sedi secondarie.

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili principalmente all'acquisto di computer e apparecchiature IT.

I fondi ammortamento, che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 3.194 migliaia di euro (2.878 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si sono movimentati nel corso dell'esercizio essenzialmente per effetto degli ammortamenti dell'anno.



14. Attività per il diritto d'utilizzo

La voce attività per il diritto d'utilizzo ammonta a 4.662 migliaia di euro (3.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Fabbricati	Altre	Totale
Saldo al 31 dic. 2021	3.659	563	4.222
Apporto da fusione	-	87	87
Investimenti	204	409	613
Ammortamenti	(774)	(376)	(1.150)
Altri movimenti	-	(12)	(12)
Saldo al 31 dic. 2022	3.089	671	3.760
Investimenti	1.704	651	2.355
Ammortamenti	(1.026)	(426)	(1.452)
Saldo al 31 dic. 2023	3.767	896	4.662

La voce "Fabbricati" si riferisce al Right of Use degli uffici e il suo incremento è principalmente relativo alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione presso la sede di Milano, al rinnovo di alcuni contratti in essere e all'adeguamento canoni secondo le disposizioni contrattuali.

La voce "Altre" include il Right of Use delle auto aziendali e gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla stipula di nuovi contratti di noleggio, anche in sostituzione di quelli scaduti nel corso dell'esercizio.

I fondi ammortamento, che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 4.563 migliaia di euro (3.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si sono movimentati nel corso dell'esercizio essenzialmente per effetto degli ammortamenti dell'anno.

15. Avviamento

La voce avviamento ammonta a 18.103 migliaia di euro (stesso importo al 31 dicembre 2022) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Fusione BizUp	6.883	6.883
Fusione Nunatac	6.603	6.603
Fusione Alkemy Tech	2.898	2.898
Fusione Seolab	1.167	1.167
Fusione Between	552	552
Totale Avviamento	18.103	18.103

Gli avviamenti, in quanto a vita indefinita, non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica per perdite di valore (impairment test) annualmente o più frequentemente, se eventi o cambiamenti di



circostanze indicano possibile una perdita.

Con riferimento alla verifica della possibile perdita di valore, è stata effettuata una valutazione della recuperabilità dell'avviamento a livello aggregato utilizzando il valore d'uso dello stesso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile dell'avviamento, non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'impairment test, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi su cui si basa il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, e gli impatti conseguenti alla nuova organizzazione commerciale operativa in Alkemy S.p.A. da gennaio 2024.

L'attualizzazione ha riguardato i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano triennale 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2024 e integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2023.

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari all'1,90% (1,90% nel 2022).

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito.

In particolare, la Società ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2023, un tasso di attualizzazione pari al 11,51% (11,34% nel 2022).

Dalle risultanze dell'impairment test è emerso che il valore recuperabile degli avviamenti eccede il loro valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinato (i) ad un incremento/decremento di 1,0 punti percentuali del tasso di crescita perpetua g-rate, (ii) ad una differente determinazione dell'EBITDA del valore terminale, a fronte di variazioni dei risultati previsti dal piano triennale (EBITDA medio 2024-2026, medio 2025-2026 e solo 2026).

Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di possibili perdite di valore degli avviamenti.

Si riportano di seguito in via sintetica tali risultanze:

PARAMETRO 2023	WACC	G-rate	Riduzione Ebitda BP e TV
base	11,51%	1,90%	
break even	13,42%	-0,32%	-9,99%
delta	1,90%	2,22%	



16. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 1.152 migliaia di euro (1.018 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso degli ultimi due esercizi:

Valori espressi in migliaia di euro				
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31 dic. 2021	250	15	221	486
Apporto da fusione	9	-	41	50
Investimenti	329	-	720	1.049
Ammortamenti	(266)	(4)	(298)	(568)
Altri movimenti	-	-	1	1
Saldo al 31 dic. 2022	322	11	685	1.018
Investimenti	228	-	695	923
Ammortamenti	(248)	(3)	(533)	(784)
Altri movimenti	-	-	(5)	(5)
Saldo al 31 dic. 2023	302	8	842	1.152

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale il cui incremento è principalmente ascrivibile all'acquisto di nuove licenze software e di nuovi firewall.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per la registrazione dei marchi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce include i costi di natura pluriennale che, per la loro differente natura, non hanno trovato una collocazione nelle altre voci di questa categoria. In particolare la voce include i costi relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti allo svolgimento delle attività commerciali della Società per cui si rimanda alla nota 2 del presente bilancio per i dettagli sugli incrementi dell'esercizio.

I fondi ammortamento, che al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 1.738 migliaia di euro (3.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si sono movimentati nel corso dell'esercizio principalmente per effetto degli storni delle immobilizzazioni completamente ammortizzate per 2.889 migliaia di euro e per effetto degli ammortamenti dell'anno per 784 migliaia di euro.



17. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 40.420 migliaia di euro (37.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Partecipazioni in imprese controllate	40.415	37.265
Partecipazioni in altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	40.420	37.270

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate con l'indicazione del relativo capitale sociale, patrimonio netto e quota di possesso è il seguente:

Denominazione sociale	Sede Sociale	Valuta	Valori espressi in migliaia di euro			
			Capitale in Euro	Patrimonio netto in Euro	Utile (perdita) in Euro	% di possesso
Alkemy Play S.r.l.	Milano – Via San Gregorio 34	Euro	10	(434)	(207)	75%
Alkemy SEE D.o.o.	Serbia – Belgrado - Sime Igumanova 64	Dinaro serbo	413	426	29	70%
Alkemy Iberia S.L.U.	Spagna – Madrid - C/ Torregalindo, 1	Euro	6	1.492	974	100%
Innocv solutions S.L.	Spagna – Madrid – cl Faraday 7	Euro	246	3.282	1.351	100%
Alkemy South America S.L.	Spagna – Madrid - C/ Torregalindo, 1	Euro	89	1.497	1.169	100%
eXperience Cloud Consulting S.r.l.	Roma – Via del commercio 36	Euro	10	998	75	51%
Design Group Italia I.D. S.r.l.	Milano – Via A. Aleardi 12/14	Euro	119	1.739	(90)	100%

La movimentazione e composizione delle partecipazioni controllate è di seguito dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	31 dic. 2022	Incrementi	31 dic. 2023
Alkemy South America S.L.	4.218	-	4.218
Alkemy Play S.r.l.	424	270	694
Alkemy SEE D.o.o.	357	-	357
XCC S.r.l.	1.401	-	1.401
DGI S.r.l.	2.372	2.880	5.251
Innocv Solutions S.L.	15.131	-	15.131
Alkemy Iberia S.L.U.	13.363	-	13.363
Totale partecipazioni	37.265	3.150	40.415



Gli incrementi del valore di carico delle partecipazioni controllate ammontano a 3.150 migliaia di euro e sono relativi:

- per 2.880 migliaia di euro all'acquisto del restante 49% della controllata DGI S.r.l.;
- per 270 migliaia di euro alla rinuncia a parte del credito commerciale vantato nei confronti di Alkemy Play S.r.l., a copertura delle perdite pregresse maturate dalla società.

Il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di specifico test di impairment al fine di verificarne la recuperabilità.

Il test è stato svolto confrontando il valore contabile della partecipazione con il suo valore d'uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari netti provenienti dalle attività di business, dedotto l'indebitamento netto complessivo delle partecipate.

Il periodo preso in considerazione è quello relativo al triennio 2024 - 2026. I flussi netti così determinati sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) diversificato a seconda della società, ai fini di tenere conto dei diversi fattori locali, ferma restando la struttura generale del calcolo come dettagliata nella Nota 15.

In particolare il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari a 11,29% per DGI e Alkemy Play, 11,44% per XCC (11,29% per DGI e Alkemy Play, 11,38% per XCC nel 2022), 15,79% per Alkemy South America (14,49% nel 2022), 16,99% per Alkemy SEE (13,91% nel 2022), 11,15% per Alkemy Iberia e INNOCV (11,24% nel 2022).

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari a 1,90% per le società dell'area Italia (1,90% nel 2022), 2% per l'area Spagna/Messico e area Balcani (entrambe 2% nel 2022).

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinato a ad un incremento/decremento di 1 punto percentuale del tasso di crescita perpetua g-rate.

Anche dall'analisi di sensitività non sono emerse evidenze di rilievo in termini di ulteriori perdite di valore delle partecipazioni.



Nella tabella che segue se ne riportano in via sintetica le risultanze:

PARAMETRO 2023		WACC	G-rate	Riduzione Ebitda BP e TV
Alkemy South America S.L.	base	15,79%	2,00%	
	break even	40,80%	-43,20%	-55,10%
	delta	25,01%	-45,20%	
Alkemy Play S.r.l.	base	11,29%	1,90%	
	break even	24,08%	-16,32%	-44,91%
	delta	12,79%	-18,22%	
Alkemy SEE D.o.o.	base	16,99%	2,00%	
	break even	37,20%	-32,00%	-50,10%
	delta	20,21%	-34,00%	
XCC S.r.l.	base	11,44%	1,90%	
	break even	16,40%	-4,20%	-21,00%
	delta	4,96%	-6,10%	
DGI S.r.l.	base	11,29%	1,90%	
	break even	18,34%	-7,16%	-30,71%
	delta	7,05%	-9,06%	
Innocv Solutions S.L.	base	11,15%	2,00%	
	break even	13,92%	-1,20%	-19,93%
	delta	2,76%	-3,20%	
Alkemy Iberia S.L.U.	base	11,15%	2,00%	
	break even	13,63%	-0,86%	-18,02%
	delta	2,48%	-2,86%	

18. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano a 1.822 migliaia di euro (1.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Finanziamenti alle controllate	1.382	961
Strumenti derivati	440	661
Altre attività finanziarie	-	1
Totale altre attività finanziarie non correnti	1.822	1.623

Gli strumenti derivati non correnti ammontano a 440 migliaia di euro (661 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- per 236 migliaia di euro ai derivati non correnti di copertura per alcuni finanziamenti in essere;
- per 204 migliaia di euro alle opzioni non correnti relative all'esercizio dell'opzione sulla controllata Alkemy Play S.r.l..



I finanziamenti a titolo oneroso alle controllate ammontano a 1.382 migliaia di euro (961 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono dettagliabili come segue:

- 852 migliaia di euro (631 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) alla controllata XCC S.r.l.: il finanziamento erogato in più trance a partire dal 2021 è fruttifero di interessi ad un tasso variabile dell'1,5%+Euribor 12m;
- 330 migliaia di euro (medesimo importo al 31 dicembre 2022) alla controllata Alkemy SEE D.o.o.; il finanziamento erogato nel 2018 e nel 2021 è fruttifero di interessi ad un tasso dell'1,5%;
- 200 migliaia di euro alla controllata Kreativa D.o.o. erogato nel mese di dicembre 2023, fruttifero di interessi ad un tasso del 4,5%.

19. Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a 546 migliaia di euro (834 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Di seguito si espone la composizione delle imposte differite attive:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2023	Effetto fiscale 31 dic. 2023	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2022	Effetto fiscale 31 dic. 2022
Fondo svalutazione crediti	487	117	1.225	294
Fondo svalutazione contributi finanza agevolata	497	119	497	119
Compensi amministratori	738	177	732	171
Trattamento di fine rapporto	35	8	73	17
ACE	220	53	366	88
Perdite fiscali riportabili	244	59	592	141
Altre	52	13	12	3
Totale	2.274	546	3.497	834

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività, assunti ai fini della redazione del bilancio, e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, esista la ragionevole certezza del loro futuro recupero in esercizi successivi.

20. Altri crediti ed attività non correnti

Gli altri crediti e le attività non correnti ammontano a 205 migliaia di euro (205 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi a depositi cauzionali.



Attività correnti

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 28.965 migliaia di euro (27.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Crediti verso terzi	27.463	26.119
Crediti verso parti correlate	1.502	1.497
Totale crediti commerciali	28.965	27.616

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Di seguito si riporta la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Crediti Italia	25.489	24.072
Crediti UE	320	533
Crediti extra UE	3.156	3.012
Totale crediti commerciali	28.965	27.616

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 635 migliaia di euro (1.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dic. 2022	(1.482)
Accantonamenti	(165)
Utilizzi	1.012
Altro	1
Saldo al 31 dic. 2023	(635)

Gli utilizzi dell'esercizio fanno riferimento a crediti non più esigibili per i quali era già presente un fondo



svalutazione al termine del precedente esercizio.

22. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a 267 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente per 246 migliaia di euro al diritto di opzione della prima tranche (14%) delle residue quote della controllata XCC S.r.l. ancora da acquisire.

23. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 365 migliaia di euro (416 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Crediti per imposte correnti	269	-
Credito d'imposta	20	394
Altri crediti tributari	76	22
Totale crediti tributari	365	416

La diminuzione del credito d'imposta è riconducibile alla compensazione dello stesso avvenuta nell'esercizio, sulla base della vigente normativa tributaria.

L'incremento dei crediti verso l'erario è imputabile al pagamento degli acconti delle imposte correnti.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente non sono presenti crediti tributari con scadenza oltre ai 5 anni.

24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 2.178 migliaia di euro (3.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Contributi pubblici	1.701	1.674
Svalutazione contributi pubblici	(497)	(497)
Crediti verso controllate	537	2.018
Risconti attivi	382	464
Altri crediti	55	127
Totale altri crediti	2.178	3.786



I crediti verso controllate si riferiscono ai dividendi deliberati da Alkemy Iberia S.L.U. e non ancora incassati nel corso dell'esercizio.

Si specifica che i contributi pubblici si incrementano di 27 migliaia di euro a fronte di nuove iscrizioni per 1.404 migliaia di euro al netto di versamenti ricevuti per 1.377 migliaia di euro.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente non sono presenti altre attività correnti con scadenza oltre ai 5 anni.

Si segnala che non sono presenti ratei attivi.

I risconti attivi ammontano a 382 migliaia di euro (464 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito riepilogati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Costi per servizi per clienti	213	163
Costi IT	77	49
Costi di noleggio, affitto e licenze	19	181
Assicurazioni	12	3
Costi Borsa	4	37
Altri	57	32
Totale risconti attivi	382	464

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 6.076 migliaia di euro (4.271 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è di seguito dettagliato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Depositi bancari	6.076	4.270
Denaro e valori in cassa	-	1
Totale disponibilità liquide	6.076	4.271

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.



Passività e patrimonio netto

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto per gli esercizi 2022 e 2023 sono esposte nelle variazioni dei conti di patrimonio netto cui si rimanda.

Capitale

Il capitale sociale della Società ammonta a 596 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) e risulta interamente versato.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 202 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022).

Azioni proprie

La riserva negativa da azioni proprie ammonta a 1.776 migliaia di euro, per complessive 149.315 azioni proprie pari al 2,63% del capitale sociale (1.793 migliaia di euro, per complessive 150.864 azioni proprie pari al 2,65% del capitale sociale al 31 dicembre 2022). La variazione è dovuta (i) all'acquisto di azioni proprie per un valore di 120 migliaia di euro, pari a un numero di 10.000 azioni proprie e (ii) per un valore di 137 migliaia di euro, pari ad un numero di 11.549, all'assegnazione delle azioni proprie al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad un Consigliere della Capogruppo, in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan", in relazione al 50% delle quote maturate dagli stessi sul risultato 2022.

Altre riserve

La voce altre riserve ammonta a 33.451 migliaia di euro (33.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

- riserva da sovrapprezzo azioni per 27.372 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022);
- riserva per affrancamento avviamento per 4.478 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022);
- riserva per Long Term Incentive Plan per 1.166 migliaia di euro (1.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- riserva FTA pari a 301 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2022);
- riserva per programma MyShare per 5 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- utili (perdite) iscritti a patrimonio netto per un valore positivo di 129 migliaia di euro (valore positivo per 12 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); la voce è relativa alla riserva di



attualizzazione del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del principio IAS 19.

La variazione della riserva per Long Terms Incentive Plan, pari a -46 migliaia di euro, è dovuta al combinato disposto tra (i) l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio per +207 migliaia di euro e (ii) la diminuzione della riserva a seguito della già citata operazione di assegnazione di azioni proprie, pari a -253 migliaia di euro, avvenuta nel corso del 2023.

Utili a nuovo

La voce Utili a nuovo ammonta a 8.568 migliaia di euro (6.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), la cui variazione nell'esercizio è riconducibile:

- per +2.424 migliaia di euro all'incremento relativo alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, in accordo con la delibera assembleare della Società del 27 aprile 2023;
- per -48 migliaia di euro alla riduzione derivante dalla differenza tra il valore di carico delle già citate 11.549 azioni proprie assegnate in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan" e il valore di iscrizione delle stesse nella riserva per Long Terms Incentive Plan, determinato sulla base delle disposizioni contrattuali.

Si riporta, di seguito, un prospetto contenente la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valori espressi in migliaia di euro	
				Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	596				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie	(1.776)	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	202	B	202		
Riserva sovrapprezzo azioni	27.372	A, B, C	27.372		
Utili portati a nuovo	8.568	A, B, C	8.568	(147)	
Altre riserve:					
Riserva IAS 19	129	-	-		
Riserva affrancamento avviamento	4.478	-	-		
Riserva MyShare	5	-	-		
Riserva LTI	1.166	-	-		
Riserva FTA	301	-	-		
Quota non distribuibile			6.877		
Residua quota distribuibile			34.164		
Utile dell'esercizio	4.425				
Totale	45.466			(147)	-

A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari



Passività non correnti

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti ammontano a 20.610 migliaia di euro (20.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito suddivise in relazione alla loro scadenza:

- per 10.024 migliaia di euro (11.275 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- per 10.585 migliaia di euro (9.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che vi sono passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni pari a 26 migliaia di euro. Il decremento delle passività finanziarie per 323 migliaia di euro è principalmente relativo per:

- -5.512 migliaia di euro ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio;
- +4.656 migliaia di euro ai finanziamenti bancari pluriennali sottoscritti nell'esercizio e di seguito meglio descritti;
- +475 migliaia di euro per l'effetto netto delle operazioni di anticipo fatture effettuate nell'esercizio e i relativi rimborsi.

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

Valori espressi in migliaia di euro					
Istituto di credito	Anno erogazione	Importo originario	Durata	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Intesa Sanpaolo	2022	5.000	5 anni	4.755	5.010
Unicredit (anticipo fatture e factor)	2023	-	-	3.154	2.436
Banco di Desio e della Brianza	2023	3.000	5 anni	3.013	-
Intesa Sanpaolo	2020	3.500	5 anni	2.097	3.269
Unicredit	2021	3.500	4 anni	2.069	3.249
Credem	2023	1.500	3 anni	1.503	-
Finanziamento infragruppo (Alkemy South America)	2023	1.250	1 anno	1.160	1.150
Mediocredito Italiano	2019	7.000	5 anni	883	2.660
Mediocredito Centrale (10 finanziamenti)	2019-2023	1.206	Varie	851	842
Banco BPM	2022	1.000	3 anni	649	999
Intesa Sanpaolo	2019	1.000	5 anni	269	524
Credem (anticipo fatture)	2023	-	-	207	-
Banco BPM	2019	1.000	4 anni	-	293
Intesa Sanpaolo (anticipo fatture)	2022	-	-	-	450
Credem	2020	500	3 anni	-	51
Totale passività finanziarie				20.610	20.933

Si segnala che il tasso medio ponderato dei finanziamenti bancari in essere è del 5,2% e che lo spread medio dei finanziamenti a tasso variabile è dell'1,7%.



Si ricorda che sono in essere opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato), in relazione ad alcuni finanziamenti a medio termine contratti a partire dal 2019, a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa il 67% dei debiti bancari per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023.

28. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento agli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" e con il "Richiamo di attenzione N.5/21" di CONSOB del 29 aprile 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
A Disponibilità liquide	6.076	4.271
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A + B + C)	6.076	4.271
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	9.456	5.049
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	6.057	5.617
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	15.513	10.666
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	9.437	6.395
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	20.234	24.080
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	20.234	24.080
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	29.671	30.475

Il debito finanziario corrente include le passività finanziarie da diritto d'uso correnti, i già citati anticipi su fatture ottenuti nel corso dell'esercizio e la parte corrente dei debiti verso altri finanziatori.

Il debito finanziario non corrente include la parte non corrente dei debiti finanziari verso banche, le passività finanziarie da diritto d'uso non correnti e la parte non corrente dei debiti verso altri finanziatori.

29. Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo

Le passività finanziarie per il diritto d'utilizzo correnti e non correnti ammontano complessivamente a 4.808 migliaia di euro (3.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono di seguito suddivisa in relazione alla scadenza:

- 3.407 migliaia di euro (2.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- 1.401 migliaia di euro (1.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a passività



finanziarie correnti.

Si segnala che sono presenti passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni per 14 migliaia di euro.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente imputabile alla sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto per la sede di Milano, che ha più che compensato gli effetti del pagamento dei canoni avvenuto nel corso dell'esercizio.

30. Debiti per earn-out

I debiti per-earn out ammontano a 10.328 migliaia di euro (9.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), sono relativi alle passività finanziarie verso gli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L. e sono di seguito classificati in base alla scadenza:

- 6.802 migliaia di euro (9.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a debiti per earn-out non correnti;
- 3.526 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2022) si riferiscono a debiti per earn-out correnti.

Tali passività per earn-out sono state rilevate al fair value sulla base di formule e algoritmi di calcolo stabiliti contrattualmente e vengono attualizzate, alla data di valutazione, attraverso un tasso di sconto che riflette il costo del debito della società, mediante il supporto di un esperto indipendente. L'accordo contrattuale prevede quattro componenti variabili di prezzo che hanno generato la passività finanziaria per earn-out.

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente relativa alla valutazione al fair value dei debiti per earn-out ed alla contabilizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio.

31. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 5.154 migliaia di euro (4.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono riferiti interamente al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in forza.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata invece la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dic. 2021	2.740
Apporto da fusione	2.439
Accantonamenti	1.416
(Utili) / Perdite attuariali	(403)
Utilizzi dell'esercizio	(1.684)
Saldo al 31 dic. 2022	4.508
Accantonamenti	1.408
(Utili) / Perdite attuariali	(153)
Utilizzi dell'esercizio	(609)
Saldo al 31 dic. 2023	5.154



Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Project Unit Credit" in base alle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

Ipotesi economico-finanziarie	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso di incremento retributivo	Inflazione + 2%	Inflazione + 1%
Incremento del costo della vita	5,6% (2023), 2,4% (2024), 2% (2025)	5,9% (2023), 2,33% (2024), 2% (2025)
Tasso annuo incremento TFR	5,6% (2023), 2,4% (2024), 2% (2025)	5,93% (2023), 3,33% (2024), 3% (2025)

Sono state assunte inoltre le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dalla Società, è stato considerato il 12,5%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS 19, in merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali.

Si è proceduto ad aumentare e diminuire le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di turn over rispettivamente di metà, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati non hanno evidenziato variazioni significative.

32. Fondi

I fondi ammontano a 40 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e il loro incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile allo stanziamento effettuato in relazione ad una passività potenziale di natura contributiva.

33. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 6 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della



redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

34. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a 418 migliaia di euro (1.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relative agli strumenti finanziari derivati correlati all'acquisizione della residua quota di partecipazione del 35% nella controllata XCC S.r.l..

Passività correnti

35. Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 9.732 migliaia di euro (10.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Debiti Italia	8.177	7.113
Debiti UE	1.157	2.497
Debiti extra UE	398	903
Totale debiti commerciali	9.732	10.513

Il decremento dei debiti commerciali è coerente con la riduzione dei costi esterni, a seguito dell'internalizzazione di talune attività e del diverso mix nelle vendite.

36. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.074 migliaia di euro (682 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La voce accoglie passività per imposte certe e determinate, relative all'IVA, e i debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta; la composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Debiti per imposte correnti	-	2
Debiti per ritenute d'acconto	677	563
Debiti per IVA	397	34
Altri debiti tributari	-	83
Totale debiti tributari	1.074	682

L'incremento dei debiti tributari è principalmente dovuto all'aumento del debito IVA, a seguito della maggiore fatturazione avvenuta nel mese di dicembre 2023.



Si segnala che la Società, insieme alle controllate XCC S.r.l., DGI S.r.l. e Alkemy Play S.r.l., ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale.

37. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 8.517 migliaia di euro (7.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e risultano di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2023	31 dic. 2022
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.683	1.546
Debiti verso il personale	3.633	3.588
Ratei, risconti e passività contrattuali	2.585	1.576
Strumenti derivati passivi correnti	-	765
Altri debiti	616	287
Totale altre passività	8.517	7.762

La voce debiti verso il personale include quelli verso i lavoratori dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori; in tale voce sono ricomprese le retribuzioni del mese di dicembre ed i ratei di competenza dell'esercizio 2023 non ancora liquidati relativi a bonus, ferie, permessi, e 14ma mensilità.

Gli altri debiti ammontano a 616 migliaia di euro (287 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono principalmente relativi per (i) 282 migliaia di euro a debiti verso parti correlate per l'istituto del consolidato fiscale per e per (ii) 235 migliaia di euro a debiti verso gli ex soci di minoranza di DGI S.r.l. ancora da corrispondere, sulla base delle disposizioni contrattuali.

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei passivi ammontano a 31 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I risconti passivi ammontano a 2.554 migliaia di euro (1.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono sostanzialmente relativi a ricavi caratteristici di competenza del prossimo esercizio, ma fatturati nell'esercizio corrente.

38. Garanzie prestate ed altri impegni

Al 31 dicembre 2023 sono in essere nove fidejussioni assicurative per 1.140 migliaia di euro emesse a favore di altrettanti clienti al fine di garantire il corretto adempimento, da parte della Società, delle proprie obbligazioni contrattuali, oltre ad una fidejussione bancaria.

Non sono in essere impegni alla data di chiusura del presente bilancio.



39. Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato e non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere nell'esercizio 2023 tra la Capogruppo e le sue controllate e altre parti correlate

Rapporti commerciali tra la Capogruppo e le controllate

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con parti correlate come di seguito indicato:

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti commerciali	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	657	(114)	257	(163)
Alkemy Iberia S.L.U.	-	(13)	-	(40)
Alkemy South America S.L.	-	(8)	-	-
Ontwice Interactive Service de Mexico S.A.	-	-	160	-
Alkemy SEE D.o.o.	243	(105)	-	(77)
Experience Cloud Consulting S.r.l.	453	(22)	107	(113)
Design Group Italia S.r.l.	135	(753)	139	(420)
Innocv Solutions S.L.	1	-	-	-
Totale	1.489	(1.015)	663	(813)

Come consentito dagli art. da 117 a 128 del TUIR, la Capogruppo ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale con le controllate DGI S.r.l., XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l.. A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha inoltre un debito verso controllate per consolidato fiscale pari a 282 migliaia di euro.

Rapporti finanziari tra la Capogruppo e le controllate

I rapporti finanziari con le controllate sono a titolo oneroso, a tassi di mercato e regolati da accordi scritti tra le parti. Nella tabella che segue sono evidenziati i rapporti di natura finanziaria posti in essere tra la Società e le sue controllate nell'esercizio 2023, con indicazione degli interessi maturati (Ricavi):

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy South America S.L.	-	(1.160)	-	(17)
Alkemy SEE D.o.o.	330	-	5	-
Kreativa D.o.o.	200	-	-	-
Experience Cloud Consulting S.r.l.	852	-	39	-
Totale	1.382	(1.160)	44	(17)



Si segnala che i crediti per dividendi vantati dalla Capogruppo al 31 dicembre 2023 ammontano e 537 migliaia di euro e sono interamente relativi alla controllata Alkemy Iberia S.L.U..

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi riconosciuti nel 2023 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 872 migliaia di euro (1.059 migliaia di euro nel 2022), mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari a 60 migliaia di euro (medesimo importo nel 2022). L'ammontare dei compensi riconosciuti al Consiglio di Amministrazione include anche la retribuzione spettante all'amministratore delegato per il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche.

I compensi per gli ulteriori cinque dirigenti con responsabilità strategiche in forza al 31 dicembre 2023 sono stati pari a 770 migliaia di euro (1.078 migliaia di euro di costo azienda) rispetto a 998 migliaia di euro nel 2022 (1.280 migliaia di euro di costo azienda).

40. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

La Società non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

41. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Come già precedentemente anticipato, da gennaio 2024 Alkemy S.p.A. ha dato vita alla nuova organizzazione commerciale strutturata per Industry, dalla quale si attende un significativo cambio nella modalità di gestione e sviluppo del business, di consolidamento dei rapporti con i clienti ed impatti positivi sulla marginalità a partire dal secondo semestre del 2024 per tutte le società italiane.

A supporto e completamento di tale rilevante cambiamento organizzativo, dall'1 marzo 2024 è entrato a far parte del team di Alkemy, con la carica di direttore generale, l'ing. Paolo Cederle, top manager di riconosciuta e ampia esperienza, che ha ricoperto diversi ruoli apicali in grandi gruppi nazionali ed internazionali, il cui contributo sarà certamente determinante per il successo del Gruppo.

Nel corso del mese di gennaio 2024 la società ha sottoscritto un'opzione di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse correlata al finanziamento di 3.000 migliaia di euro erogato da Banco Desio nel mese di luglio 2023. Tale opzione di tipologia "Collar", avente periodo di validità dal 10.02.2024 al 10.08.2028, cap rate 3,75% e floor rate 2,20%, computo allineato al valore del capitale risultante dal piano di ammortamento del finanziamento, non ha comportato costi per la società.



42. Destinazione del risultato

Ritenendo di avervi adeguatamente informati sull'andamento della Società, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio 2023 di Alkemy S.p.A. di 4.424.636 euro.

Milano, 28 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Duccio Vitali



Alkemy S.p.A.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile e servizi di attestazione		
KPMG S.p.A.		122
Deloitte & Touche S.p.A.	[1]	16
Altri servizi		
KPMG S.p.A.	[2]	2
Deloitte & Touche S.p.A.	[3]	20
Totale		160

[1] Si riferisce all'attività di revisione della dichiarazione di carattere non finanziario, redatta ai sensi del decreto legislativo 254/16

[2] Include la sottoscrizione modelli Redditi, IRAP e 770

[3] Include il supporto metodologico in relazione al test d'impairment, la valutazione al fair value dei derivati relativi ai contratti di opzione sulle quote residue di partecipazioni



Allegato 1

CONTO ECONOMICO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportato il prospetto di Conto Economico con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

	Valori espressi in euro			
	2023	di cui con parti correlate	2022	di cui con parti correlate
Ricavi	58.112.202	663.000	58.622.634	756.516
Altri proventi	2.378.508		894.090	
Totale ricavi e altri proventi operativi	60.490.710	663.000	59.516.724	756.516
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(25.383.817)	(813.000)	(27.021.757)	(858.828)
- di cui non ricorrenti	(28.669)	-	(242.264)	-
Costi per il personale	(29.362.563)	(1.950.000)	(26.390.525)	(2.339.000)
- di cui non ricorrenti	(924.081)	-	(156.269)	-
Totale costi e altri oneri operativi	(54.746.380)	(2.763.000)	(53.412.282)	(3.197.828)
Risultato operativo lordo	5.744.330	(2.100.000)	6.104.442	(2.441.312)
Ammortamenti	(2.752.589)		(2.198.356)	
Accantonamenti e svalutazioni	(205.098)		(169.000)	
Risultato operativo	2.786.643	(2.100.000)	3.737.086	(2.441.312)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.691.259	1.691.259	1.948.302	2.018.302
Proventi (oneri) per opzioni	1.657.040		(2.537.774)	
Altri proventi finanziari	497.477	44.147	426.042	20.407
Altri oneri finanziari	(1.777.127)	(17.276)	(734.985)	(3.273)
Utile (Perdita) prima delle imposte	4.855.292	(381.870)	2.838.671	(405.876)
Imposte sul reddito	(430.656)		(415.059)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.424.636	(381.870)	2.423.612	(405.876)



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

Valori espressi in euro				
Attività	31 dic. 2023	di cui con parti correlate	31 dic. 2022	di cui con parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	1.392.674		1.581.161	
Attività per il diritto d'utilizzo	4.661.544		3.759.671	
Avviamento	18.102.969		18.102.969	
Attività immateriali	1.150.694		1.017.701	
Partecipazioni	40.420.167		37.270.281	
Altre attività finanziarie	1.821.901	1.382.000	1.623.442	961.481
Attività per imposte differite	546.132		834.474	
Altri crediti ed attività non correnti	205.303		205.443	
Attività non correnti	68.301.384	1.382.000	64.395.142	961.481
Crediti commerciali	28.965.237	1.489.000	27.615.917	1.487.346
Altre attività finanziarie	267.102		-	
Crediti tributari	364.589		416.331	
Altre attività correnti	2.178.187	536.605	3.785.671	2.018.302
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.075.698		4.271.457	
Attività correnti	37.850.813	2.025.605	36.089.376	3.505.648
Totale attività	106.152.197	3.407.605	100.484.518	4.467.129



Valori espressi in euro				
Passività e Patrimonio netto	31 dic. 2023	di cui con parti correlate	31 dic. 2022	di cui con parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	595.534		595.534	
Riserve	40.445.563		37.977.388	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.424.636	(381.870)	2.423.612	(405.876)
Totale Patrimonio netto	45.465.733	(381.870)	40.996.534	(405.876)
Passività finanziarie	10.024.345	-	11.274.532	-
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	3.407.191		2.866.958	
Debiti per earn-out	6.802.177		9.938.633	
Benefici ai dipendenti	5.153.562		4.507.976	
Fondi	40.000		-	
Passività per imposte differite	6.440		24.220	
Altre passività	417.653		1.252.767	
Passività non correnti	25.851.368	-	29.865.086	-
Passività finanziarie	10.585.409	1.160.000	9.658.455	1.150.000
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	1.401.442		1.007.650	
Debiti per earn-out	3.525.711		-	
Debiti commerciali	9.731.844	1.015.000	10.513.035	1.064.830
Debiti tributari	1.073.787		682.052	
Altre passività	8.516.903	90.440	7.761.706	96.156
Passività correnti	34.835.096	2.265.440	29.622.898	2.310.986
Totale passività	60.686.464	2.265.440	59.487.984	2.310.986
Totale passività e Patrimonio netto	106.152.197	1.883.570	100.484.518	1.905.110



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Duccio Vitali, amministratore delegato e Claudio Benasso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alkemy S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002,
è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 28 marzo 2024

Amministratore delegato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Alkemy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del rendiconto finanziario e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alkemy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione – Attività immateriali – Avviamento”, “Criteri di valutazione – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per il diritto d'utilizzo) e partecipazioni” e Nota 15. “Avviamento”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include un avviamento pari a €18.103 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori della Società hanno svolto un <i>test di impairment</i> con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore dello stesso rispetto al valore recuperabile. Tale valore è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“<i>Discounted Cash Flows</i>”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;• la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2024-2026 della Alkemy S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2023, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del <i>test di impairment</i>;• l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Società nella predisposizione dei dati previsionali;• l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Società;• l'analisi dell'accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base del <i>test di impairment</i> e delle principali assunzioni utilizzate;• il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;• la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i>;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento all'avviamento ed al <i>test di impairment</i>.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Recuperabilità delle partecipazioni

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione – Attività immateriali – Partecipazioni”, “Criteri di valutazione – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e attività per il diritto d'utilizzo) e partecipazioni” e Nota 17. “Partecipazioni”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include un valore delle partecipazioni pari a €40.420 migliaia, principalmente relativo alle seguenti partecipazioni di controllo: €15.131 migliaia nella Innocv Solutions S.L., €13.363 migliaia nella Alkemy Iberia S.L.U., €5.251 migliaia nella Design Group Italia S.r.l., €4.218 migliaia nella Alkemy South America S.L. e €1.401 migliaia nella eXperience Cloud Consulting S.r.l.</p> <p>Gli Amministratori della Società verificano la recuperabilità di tali partecipazioni confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi (“Discounted Cash Flows”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali;• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;• la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2024-2026 della Alkemy S.p.A. e delle sue società controllate, a supporto dell'<i>impairment test</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2023, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del <i>test di impairment</i>;• l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Società nella predisposizione dei dati previsionali;• l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Società;• l'analisi dell'accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base del <i>test di impairment</i> e delle principali assunzioni utilizzate;• il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza del <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;• la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i>;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alla recuperabilità del valore delle partecipazioni ed al <i>test di impairment</i>.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Valutazione dei debiti per *earn-out*

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa "Criteri di valutazione – Debiti per *earn-out*" e Nota 30. "Debiti per *earn-out*"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023 include un debito per <i>earn-out</i> pari a €10.328 migliaia, riferibile alla passività finanziaria per la componente di prezzo variabile che la Società dovrà corrispondere agli ex soci venditori per l'acquisto delle quote di partecipazione in Innocv Solutions S.L.. Tale passività per <i>earn-out</i> viene rilevata al <i>fair value</i>, sulla base delle formule e degli algoritmi di calcolo stabiliti contrattualmente e viene aggiornata, alla data di valutazione, attraverso un tasso di sconto che riflette il costo del debito della Società.</p> <p>L'accordo contrattuale prevede quattro componenti variabili di prezzo che hanno generato la passività finanziaria per <i>earn-out</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• i flussi finanziari attesi dei <i>business</i> acquisiti;• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;• altre variabili disciplinate nel contratto di acquisizione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei debiti per <i>earn-out</i> un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento della comprensione del processo adottato dalla Società ai fini della stima dei debiti per <i>earn-out</i>;• l'analisi del contratto di acquisizione, nel quale sono riportate le modalità di regolamentazione e determinazione di tali <i>earn-out</i>, e verifica della valutazione al <i>fair value</i>;• la verifica delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del <i>fair value</i> tramite analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri attesi del <i>business</i> acquisito;• il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell'esame della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Alkemy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Alkemy S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

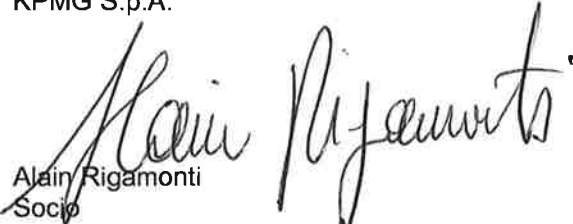
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2024

KPMG S.p.A.


Alain Rigamonti
Socio

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'assemblea dei soci di Alkemy S.p.A.,

1. Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale di Alkemy S.p.a. (in seguito anche la "Società" o "Alkemy") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 c.c., dal D.Lgs. 58/1998 e dal D.Lgs. 39/2010. Il Collegio ha preso in esame le modifiche occorse al D.Lgs. 39/2010 con il D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale, in ordine alle informazioni di carattere finanziario, ha accertato che il bilancio di esercizio sia stato predisposto sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/2/2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Collegio Sindacale ha inoltre provveduto a verificare l'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 in tema di dichiarazione di carattere non finanziario, vigilando sull'adeguatezza dei processi di produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni.

La presente Relazione dà conto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 26 Aprile 2022 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale, nel 2023, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 1° comma del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, ha svolto le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale si riserva di inviare alla Consob nei termini previsti – come da Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6.4.2001 - la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta dal collegio sindacale" nel corso del 2023.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è svolto dalla società KPMG S.p.A. (in seguito anche la "Società di Revisione") come deliberato dall'Assemblea del 17 Dicembre 2019 per la durata di nove esercizi (2019-2027).

2. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

L'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati oltre alla facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

In conformità dunque alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle raccomandazioni previste e nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 2429, comma 2, codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte e alle conclusioni a cui siamo pervenuti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto sociale e delle disposizioni della Consob, in particolare tramite le informazioni raccolte dalla nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati. Per quanto di nostra conoscenza, risulta che la Società abbia operato in conformità a tali norme e abbia rispettato gli obblighi informativi.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni svolte dalla società, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tale da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, di seguito descritta, riunendosi periodicamente anche al fine di incontrare la Società di revisione e le varie funzioni aziendali di Alkemy S.p.A., nonché partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2023, si è riunito 6 volte e ha assistito alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea dei Soci.

Inoltre, nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a:

- (i) n. 3 riunioni del "Comitato per le remunerazioni";
- (ii) n. 4 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che in Alkemy svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

3. Attività di vigilanza rispetto ai principi di corretta amministrazione e sulle operazioni di maggiore rilevanza economica

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali i Consiglieri sono stati periodicamente informati dall'Amministratore Delegato dell'andamento della gestione aziendale di Alkemy, nonché delle società dalla stessa partecipate e controllate, anche comparativamente ai dati economici di budget, e hanno ricevuto puntuali e tempestive informazioni, anche in ordine alle decisioni da assumere, con riferimento alle operazioni di maggior rilevanza poste in essere dalla Società e dalle Controllate.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del piano triennale del Gruppo Alkemy per il periodo 2022-2023-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2022, del budget annuale, del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato, non riscontrando operazioni atipiche e inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo.

Si ritiene che il flusso informativo destinato al Consiglio abbia consentito al medesimo di valutare compiutamente l'andamento della gestione della Società e i rischi e le opportunità delle operazioni deliberate. In base alle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate e in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2023, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Alkemy S.p.a. e al bilancio consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della delibera dell'Assemblea in relazione all'acquisto di azioni proprie, segnalando che, ai fini dell'esecuzione del piano di acquisti, Alkemy ha acquistato nel corso dell'esercizio 2023 n° 10.000 azioni proprie per un controvalore di euro 120 migliaia, il numero di azioni proprie detenute alla data del 31-12-2023 ammontano complessivamente a n°149.315, per un controvalore di euro 1.776 migliaia, quale voce del patrimonio netto.

In proposito il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha effettuato specifiche analisi volte ad esaminare i principali fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla gestione relativamente all'esercizio 2023, senza rilevare criticità da segnalare all'Assemblea.

Inoltre, in ottemperanza al richiamo di CONSOB del 18 marzo 2022, che fa riferimento al Public Statement pubblicato da ESMA in data 14 marzo 2022 sugli impatti della crisi russo-ucraina sui mercati finanziari dell'UE, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha precisato che alla data del 25 marzo 2024 non sono prevedibili effetti particolarmente

significativi (attuali e prevedibili, diretti e indiretti) in capo al Gruppo Alkemy, della crisi Russia-Ucraina e di quella mediorientale.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale, anche tramite informazioni raccolte dai vertici aziendali e incontri con i rappresentanti della Società di Revisione nel corso dei quali non sono emerse criticità, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza.

La riunione del Comitato CCRS del giorno 25-03-2024 ha avuto per OdG: incontro con la società di revisione KPMG e Deloitte per la DNF, per la valutazione dell'adeguatezza ed omogeneità dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio al 31-12-2023; relazione della società di revisione su eventuali criticità riscontrate protempore nell'analisi delle società del gruppo; istruttoria sulla metodologie e sulla procedura dell'impairment test per la redazione del Bilancio consolidato al 31-12-2023; valutazione in merito al corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del DL 254/2016 e della completezza ed attendibilità della dichiarazione (predisposta dalla Società con l'assistenza e la revisione di Deloitte Spa); esame delle attività svolte nell'ultimo trimestre da parte della società di revisione; verifica ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 7 regolamento dei mercati organizzati da Borsa Italiana; verifica della modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina cui la società dichiara di attenersi verifica dell'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 TUF.

In tale occasione furono illustrati e valutati dal Collegio:

- (i) gli elementi principali del sistema di controllo di gestione adottato dalla Società;
- (ii) la struttura organizzativa deputata alla funzione Amministrazione Finanza e Controllo attualmente in essere in Alkemy e nelle società appartenenti al gruppo con evidenza dei sistemi contabili in uso.

Con particolare riferimento alle società controllate strategiche aventi sede in territori extra UE, si segnala che:

- (i) nel corso della riunione del 25-03-2024, KPMG ha confermato che le società controllate da Alkemy S.p.A., regolate da Leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e che rivestono significativa rilevanza secondo quanto previsto dall'Art. 15, Comma 2 del Regolamento Mercati e segnatamente (i) Ontwice Interactive Services de Mexico S.A. e (ii) OIS Marketing Digital S.A. forniscono (per il tramite di KPMG Mexico, revisore delle suddette società), tutte le informazioni necessarie a svolgere l'attività di revisione contabile dei bilanci annuali ed intermedi al 30 giugno ai fini del consolidamento delle stesse nel bilancio consolidato del Gruppo Alkemy. KPMG Mexico fornisce a KPMG S.p.A., revisore principale della Alkemy S.p.A., tutte le informazioni e i dati secondo quanto previsto dal Principio di revisione ISA 600, sulla base di specifiche istruzioni di revisione. Tali istruzioni prevedono l'invio al revisore principale di una reportistica costituita da un interoffice report e da un highlights completion memorandum che riepiloga le procedure di revisione svolte e le conclusioni raggiunte con riferimento a tutti i rischi significativi individuati. Inoltre l'attività di KPMG S.p.A. comporta continui scambi di informazioni con il revisore secondario attraverso conference call periodiche e invio di eventuale documentazione di supporto. KPMG conferma, ad oggi, il regolare flusso informativo da parte delle controllate extra UE.
- (ii) il collegio sindacale attesta che ai sensi della sezione IA.1.1, articolo 1.05 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che le società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea controllate dall'Emittente (e che rivestono significativa rilevanza secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento Mercati) forniscono al revisore dell'Emittente le informazioni necessarie a condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali dell'Emittente e altresì dispongono di un sistema amministrativo – contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore dell'Emittente i propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
- (iii) la Società di Revisione, nel corso degli incontri avuti con il Collegio Sindacale, ha confermato di non avere alcuna segnalazione di criticità in merito all'assetto organizzativo amministrativo e contabile e in merito ai flussi informativi dalle controllate extra UE.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno (e di compliance) compete al Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del CCRS, stabilisce le regole e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo

funzionamento del sistema. L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha compiti di progettazione e gestione del sistema.

Si ricorda che, su proposta del consigliere delegato Duccio Vitali, in qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del CCRS e del collegio sindacale, la Società ha nominato un consulente esterno quale responsabile della funzione internal audit ("RIA"), tutt'ora in carica, al quale sono stati attribuiti i seguenti compiti: (a) verificare che il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato; (b) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto delle best practice, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e priorità dei principali rischi; (c) predisporre le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (d) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza; (e) trasmettere le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (f) verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile. Per disporre di puntuali elementi informativi sul Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dell'esercizio 2023.

Il Collegio ha poi organizzato autonomi incontri con il RIA e con l'Organismo di Vigilanza e ha vigilato sull'effettivo e tempestivo scambio di informazioni tra i diversi organi e comitati societari.

Con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, nel corso delle attività di verifica periodica del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività. Con riferimento alle singole società controllate il revisore KPMG ha confermato l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno così come comunicato dai revisori locali, appartenenti al network Kpmg, tra loro in stretta connessione.

Si ricorda che in data 10-07-2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di Alkemy S.p.A., a seguito di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), finalizzato ad istituire un quadro normativo comune in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, nonché misure per prevenire gli abusi di mercato, procedura tutt'ora in essere.

La società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001" ed il "Codice etico e di comportamento" provvedendo, nel tempo, agli opportuni aggiornamenti in relazione all'ampliamento progressivo dell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Quale parte integrante di questo sistema di controllo, l'Organismo di Vigilanza sovrintende allo svolgimento di quei processi amministrativi a presidio del compimento dei reati presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente ("Modello 231"). L'ultimo aggiornamento del Modello e del Codice Etico di Alkemy è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13-09-2023, al fine di recepire le più recenti evoluzioni della normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale mantiene rapporti continuativi con l'Organismo di Vigilanza, anche grazie alla presenza di un membro del Collegio medesimo all'interno dell'Organismo e ha ricevuto la Relazione sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, dalla quale non emergono rilievi.

In base alle relazioni periodiche fornite dai comitati endoconsiliari, dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni societarie, il Collegio Sindacale, non avendo rilevato criticità, ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguatamente presidiato e che le funzioni aziendali rispondano tempestivamente alle azioni correttive individuate.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e a incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Società di revisione, nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'incontro avuto il 25 marzo 2024 la Società di Revisione ha confermato di non avere segnalazioni in merito a carenze significative nel sistema amministrativo-contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza di Bilancio di esercizio 2023, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2023, nonché i relativi comunicati stampa, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al mantenimento del proprio sistema di principi e procedure contabili e alla sua condivisione con le società controllate; i principi contabili che la Società ha dichiarato di utilizzare nella redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato appaiono coerenti alle norme che presiedono alla redazione di quei documenti.

Il Dirigente Preposto ha provveduto a rilasciare in data 29 marzo 2024 le attestazioni prescritte dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, relative all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

Il Dirigente Preposto, come prescritto dalla L. 262 del 28.12.2005, ha formulato questo giudizio sulla base delle attività svolte a supporto di queste attestazioni, rilasciate in calce al bilancio di esercizio e presentate nel corso del CCRS tenutosi in data 25 Marzo 2024.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dalla Società di Revisione e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ponendo in essere una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio, ricevendo aggiornamenti circa lo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti posti all'attenzione della Società di revisione.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha avuto incontri e scambi di informazioni con gli esponenti della Società di Revisione al fine di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sull'impostazione del processo di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sui risultati della medesima.

Dagli incontri svolti non emergono fatti e/o circostanze rilevanti che devono essere evidenziati.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dalla Società di Revisione, la cui attività integra il quadro generale delle Funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:

- le relazioni di revisione, rilasciate in data 29 marzo 2024, (ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014;
- la relazione aggiuntiva, rilasciata in data 29 marzo 2024, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 29 marzo 2024, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio annuale ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alkemy spa e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dell'esercizio in esame.

In particolare:

- quanto al bilancio d'esercizio, (i) la valutazione della recuperabilità dell'avviamento, (ii) del valore delle partecipazioni in imprese controllate e (iii) valutazione dei debiti per earn out;
- quanto al bilancio consolidato, (i) la valutazione della recuperabilità dell'avviamento, (ii) la valutazione dei debiti derivanti da put options e (iii) la valutazione dei debiti per earn out.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni illustrano le relative procedure di revisione adottate, la Società di Revisione non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio nel suo complesso. I sopra menzionati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento, nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014.

La Società di Revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di Alkemy S.p.a. e con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy S.p.a. al 31 dicembre 2023.

Infine, in conformità con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test, disciplinata dallo Ias 36, il Collegio prende atto che la Società ha affidato incarico a Deloitte & Touche S.p.A., società di consulenza indipendente tra i leader in Italia, ad assistere il proprio management allo svolgimento delle analisi volte a verificare la recuperabilità degli avviamenti e la valorizzazione dei debiti discendenti da Opzioni di put&call, con predisposizione della relativa relazione di sintesi (le "**Relazione IT**").

Per quanto riguarda, in particolare, l'Impairment Test, è stata eseguita una valutazione delle quattro "unità generatrice di flussi finanziari" (Cash Generating Unit o "**CGU**") del Gruppo rappresentanti altrettanti settori in cui la società opera, ai fini della verifica della sostenibilità dei valori di avviamento presenti nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2023 e finalizzata a fornire indicazioni al Consiglio di Amministrazione di Alkemy nell'ambito delle attività di "Impairment Test" da svolgersi secondo quanto previsto dal citato Principio Contabile Internazionale IAS n. 36.

Si precisa che le quattro CGU di Alkemy individuate dal management sono le seguenti:

Il dott. Benasso prosegue illustrando le 4 CGU di Alkemy individuate dal management:

1. CGU Italia: composta dalle società: i) Design Group Italia S.r.l. ii) Alkemy Play S.r.l., iii) XCC S.r.l. e v) e iv) la capogruppo Alkemy S.p.A.
2. CGU Spagna: composta da InnoCV ed Alkemy Iberia;
3. CGU Messico: costituito a sua volta da OIS Digital S.L. e OIS Service S.L. (non è inclusa la holding spagnola Alkemy South America, in quanto non rilevante);
4. CGU Serbia: composta dalla società i) Kreativa D.o.o e ii) Alkemy SEE D.o.o. e iii) Alkemy Zagabria la cui acquisizione è in corso di finalizzazione.

La Relazione IT, dopo aver indicato i criteri metodologici adottati e le analisi svolte per ciascuna CGU, conclude affermando che, al 31 dicembre 2023, dall'elaborazione dei test di impairment e dei sensitivity test, alla data del 31 dicembre 2023 non è stata rilevata alcuna evidenza di perdita di valore inerente né agli avviamenti rilevanti nel bilancio consolidato né riguardo al valore a cui sono iscritte le partecipazioni detenute da Alkemy S.p.A.

Il Dirigente Preposto segnala inoltre, un cambio metodologico apportato a partire dalle valutazioni effettuate per il 2023, al fine trovare una più adeguata rappresentazione del Gruppo Alkemy in conseguenza sia dell'attuazione del piano strategico 2024-2027 predisposto con il supporto di BCG nel corso del precedente esercizio sia dell'attuazione della nuova organizzazione commerciale ed operativa in Alkemy spa, con impatto sull'intero mercato nazionale. Sulla base di tali rilevanti cambiamenti intervenuti dal 2024, le aspettative di crescita, sviluppo e consolidamento del Gruppo sono estremamente positive e pertanto si è ritenuto più idoneo, rispetto ad un "*growth group*" come Alkemy, calcolare il "*terminal value*" della CGU utilizzando i risultati dell'ultimo anno di piano (invece che la media degli ultimi 2, come fatto negli anni passati). Si evidenzia che comunque, anche con l'utilizzo del precedente metodo, l'impairment test eseguito per il 2023 non avrebbe evidenziato perdite di valore per nessuna delle CGU e delle partecipazioni.

Nell'ambito della valorizzazione dell'Impairment Test vengono espressamente indicati i criteri metodologici adottati, le eventuali difficoltà di valutazione riscontrate, i risultati ottenuti e l'analisi degli stessi, le informazioni ritenute sufficienti per consentire al Consiglio di Amministrazione di Alkemy di formulare le proprie determinazioni in merito al valore delle CGU di Alkemy.

Venendo quindi alla valorizzazione delle Opzioni Put, si segnala, preliminarmente, che il Gruppo Alkemy, redigendo il bilancio secondo i principi IFRS è tenuto a valorizzare le Opzioni put&call relative all'acquisizione delle minorities nelle società partecipate, in accordo con le prescrizioni dei principi contabili IAS 32 e IFRS 9 (Strumenti Finanziari).

Al 31 dicembre 2023, in linea con le best practices, è stato pertanto determinato il Fair Value degli strumenti finanziari connessi all'acquisto delle minoranze nelle società già partecipate. Il Fair Value delle attività o passività finanziarie derivanti dai contratti di Opzione put&call è stato stimato con riferimento al Bilancio Separato 2023 considerando gli strumenti quali forward sintetici vista la simmetria delle condizioni delle opzioni put e call.

Sulla base delle analisi condotte da Deloitte, alla data del 31 dicembre 2023 riassunte nel documento "Alkemy valutazione Put al 31.12.2023" agli atti del Collegio, si rileva che:

- (i) nel bilancio separato di Alkemy S.p.A., una attività finanziaria relativa al valore delle opzioni Put&Call, pari a 1.966 €/k;
- (ii) nel bilancio consolidato del Gruppo Alkemy, un debito finanziario derivante dal potenziale esercizio delle opzioni Put&Call da corrispondere ai soci di minoranza complessivamente pari a 3.427 €/k;
- (iii) un debito finanziario legato all'Earn-Out da corrispondere agli ex soci (venditori) di INNOCV Solutions S.L., pari 10.328 €/k;

Si prende atto che tali voci, ed i relativi importi, sono stati appostati, rispettivamente, nel Bilancio Separato 2023 e nel Bilancio Consolidato 2023.

In merito all'Impairment Test ed alla valorizzazione delle Opzioni put&call, sia KPMG che il CCRS hanno confermato di non avere osservazioni in merito alla metodologia adottata ed alle valutazioni contenute nelle predette relazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la metodologia adottata per l'Impairment Test e per la valutazione delle Opzioni pu&call sia stata idonea a fornire le necessarie indicazioni al Consiglio di Amministrazione di Alkemy nell'ambito delle attività di "Impairment Test" e valutazione dei debiti per Opzioni put&call per la predisposizione del bilancio al 31.12.2023.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014. Ciò, in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione.

La Società di Revisione, come dalla stessa comunicato, ha ricevuto, unitamente alle società appartenenti alla "rete", gli incarichi da parte di Alkemy S.p.A. e delle società dalla stessa controllate dettagliatamente riepilogati nella Relazione Aggiuntiva emessa da KPMG.

Tenuto conto:

- a) della dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, rilasciata da KPMG spa, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 39/2010;
- b) degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete da Alkemy S.p.a. e dalle società del Gruppo;

il Collegio Sindacale ritiene che sussistano le condizioni per attestare l'indipendenza della società di revisione KPMG spa.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, ha vigilato su:

- a) il processo relativo all'informativa finanziaria e non finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e di quelli consolidati;

- d) la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;
- e) gli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile;
- f) la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 537/2014 in relazione alla prestazione da parte del revisore di servizi diversi dalla revisione.

Si dà inoltre atto che la Società ha provveduto a redigere la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo Decreto e che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 254/2016, avendo essa redatto la dichiarazione consolidata di cui all'art. 4 del medesimo Decreto.

Il Collegio ha preso altresì atto della relazione emessa da KPMG in data 29 marzo 2024 in cui sono state rilasciate:

- a) la relazione da parte del Revisore designato circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo;
- b) l'indicazione da parte del Revisore incaricato della revisione legale del bilancio, in un'apposita sezione della relazione di revisione, dell'avvenuta approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso della propria disamina relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria, certificata da altro revisore, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

7. Attività di vigilanza sulla dichiarazione individuale o consolidata di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità

Il collegio sindacale prende atto dell'adeguatezza di procedure, processi e strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

Il collegio sindacale riferisce, inoltre, in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della dichiarazione non finanziaria nonché sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

8. Attività di vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

Abbiamo vigilato sull'attuazione e l'adeguamento ai codici di comportamento – Codice di Autodisciplina e Codice Etico - ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina recependo quasi integralmente il documento elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che esplicano le funzioni ad essi attribuite. Si segnala che al CCRS sono attribuite altresì le funzioni di comitato per le operazioni con le parti correlate.

La Società ha intrapreso un processo di adeguamento volto a recepire, anche tramite i suggerimenti del Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, le indicazioni concernenti il riconoscimento di una componente variabile rispetto alla complessiva remunerazione degli amministratori e dei dirigenti strategici della Società.

In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto ed approvato in data 28 marzo 2024 la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” (la “**Relazione CG**”) e la “Relazione sulla remunerazione”, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 123-bis e 123-ter del T.U.F. (congiuntamente le “**Relazioni**”), rispettivamente approvate dal CCRS e dal Comitato Remunerazione. Il Collegio ha verificato che tali Relazioni siano state redatte in ossequio alle norme di riferimento e che nella “Relazione sul governo societario e gli assetti societari” siano indicati gli aspetti del Codice di Autodisciplina – sopra evidenziati – che non hanno trovato attuazione nel sistema di Governance dalla Società.

Si rinvia alla Relazione CG per disporre di elementi informativi sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

Infine, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione, ha verificato il requisito sostanziale di indipendenza previsto dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le delibere sulle materie di competenza come prescritto dallo Statuto e da talune procedure interne.

9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Elenchiamo i principali saldi patrimoniali ed economici dei rapporti con le correlate da parte della società controllante Alkemy spa sia riguardo di natura commerciale che finanziaria:

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti commerciali	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	657	(114)	257	(163)
Alkemy Iberia S.L.U.	-	(13)	-	(40)
Alkemy South America S.L.	-	(8)	-	-
Ontwice Interactive Service de Mexico S.A.	-	-	160	-
Alkemy SEE D.o.o.	243	(105)	-	(77)
Experience Cloud Consulting S.r.l.	453	(22)	107	(113)
Design Group Italia S.r.l.	135	(753)	139	(420)
Innocev Solutions S.L.	1	-	-	-
Totale	1.489	(1.015)	663	(813)

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy South America S.L.	-	(1.160)	-	(17)
Alkemy SEE D.o.o.	330	-	5	-
Kreativa D.o.o.	200	-	-	-
Experience Cloud Consulting S.r.l.	852	-	39	-
Totale	1.382	(1.160)	44	(17)

Il Collegio Sindacale può affermare che sulla base delle informazioni ricevute, dei controlli effettuati le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del citato D. Lgs. 58/1998, relativamente agli obblighi di informativa finanziaria e ad altri ambiti operativi possano ritenersi adeguate.

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alle norme di legge e regolamentari della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento. Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., per quanto consta al Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate esaminate sono state effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza e nel rispetto dei principi generali indicati da Consob e delle norme di governance societaria.

Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, sono ritenute adeguate rispetto alla normativa di riferimento. In particolare, le citate operazioni sono da ritenersi inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, di ammontare congruo e rispondenti all'interesse della società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello specifico paragrafo al termine della Nota integrativa al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, esplicitandone gli effetti economici e finanziari, seppur con una forma espositiva differente rispetto alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Iniziative intraprese

Alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte dei soci o di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

L'Organismo di Vigilanza di Alkemy S.p.a. non ha evidenziato la ricezione di "segnalazioni", anche in forma anonima.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

12. Pareri resi

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti i casi in cui ciò è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del medesimo. In particolare, il collegio sindacale ha espresso parere positivo in merito alle linee di indirizzo della politica remunerativa.

13. Autovalutazione

Il Collegio sindacale riferisce che il processo di autovalutazione effettuato sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli componenti il Collegio conferma la sussistenza, ed il rispetto formale e sostanziale, dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF, e dal codice CG, come attestato anche nel verbale del Collegio stesso del 8 febbraio 2024.

Il Collegio dà inoltre atto del corretto funzionamento e dimensionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, nonché dei processi per la determinazione delle remunerazioni, nonché della completezza, delle competenze e della responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

14. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In data 13 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione relativa al primo semestre dell'esercizio 2023 rendendola pubblica nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

In data 28-03-2024 il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.a. ha approvato (*inter alia*):

1. relazione annuale della funzione di Internal Audit per l'anno 2023, il piano audit 2024 ed il relativo budget;
2. linee di indirizzo del SCIGR in coerenza con le strategie della società e valutazione annuale dell'adeguatezza del medesimo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e imparzialità di giudizio di altre funzioni aziendali e verifica in merito all'adeguatezza delle professionalità e risorse assegnate a tali funzioni (Art. 6, racc. 33, lett. d) CCG);
3. valutazione su adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR, sentito il CCRS e preso atto della mappatura dei rischi della società e delle controllate strategiche; (Art. 1, racc. 1, lett. d) CCG);
4. verifica del rispetto delle procedure amministrative e contabili da parte del dirigente preposto e verifica adeguatezza mezzi e poteri del medesimo (art. 154-bis, c.4, TUF);
5. presa d'atto dell'autovalutazione del Collegio Sindacale;
6. valutazione ai sensi della raccomandazione 33 lett. e) del CCG;
7. Impairment test sul valore dell'avviamento e valutazione delle valorizzazioni delle opzioni put/call;
8. progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (predisposto in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche) e della Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
9. dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016;
10. relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF;
11. Consuntivazione risultati MBO/LTIP esercizio 2023; delibere inerenti e conseguenti.
12. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Emittenti;
13. Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ.;
14. Convocazione dell'assemblea degli azionisti;
15. Relazioni illustrative relative agli argomenti trattati all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;

16. comunicato stampa.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 presenta un'utile netto dell'esercizio di euro 4.424.636 e un patrimonio netto di euro 45.465.733. Il bilancio consolidato al 31.12.2023 presenta un utile dell'esercizio di Gruppo di euro 3.535 migliaia di euro, e un patrimonio netto di Gruppo di 47.716 migliaia di euro.

Le informazioni sull'andamento economico della gestione sono espone nei citati bilanci della Società.

Il Collegio Sindacale ribadisce di avere ricevuto le Relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato Alkemy S.p.a. predisposte dalla Società di Revisione nei termini di legge e le relative Attestazioni da parte del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato datate 28 marzo 2024.

Inoltre la Società di Revisione ha espresso giudizio positivo sulla conformità del bilancio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF).

Il Collegio prende atto che la Società ha predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria in attuazione del D. Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob del 18 gennaio 2018, che sarà depositata presso la sede sociale insieme con gli altri documenti sopra indicati al fine di renderlo disponibile ai Soci.

Il Collegio, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A., ritiene che il bilancio di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023 sia suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio. Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio di Alkemy S.p.a., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo, opportunamente rettificati e riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con gli standard IFRS. A tali bilanci non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale. Per quanto consta, la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge. La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso del 2023, contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto, delle informazioni fornite dalla società di revisione e del giudizio senza rilievi rilasciato dalla stessa ai sensi di legge, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio Consolidato di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2023.

* * *

La presente relazione è stata approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale.

Milano, 29 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale

Avv. Gabriele Gualeni (Presidente)

Dott Mauro Bontempelli

D.ssa Daniela Elvira Bruno